

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 20

19 - 25 MAGGIO 1957 - L. 50



ANTONIO CIFARIELLO

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 20

19 - 25 MAGGIO 1957 - L. 50



ANTONIO CIFARIELLO

Spedizione in abbon. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO, ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNÌ
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzioni e Amministrazioni:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 40

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Publicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 26 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE			Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE											
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale		Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.									
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s		Mc/s	Mc/s	Mc/s	Località	kc/s	kc/s	kc/s						
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta				MARCHE	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ancona	1578	1448	1578					
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria	1115	1578	1578		Monte Nerone	94,7	96,7	98,7									
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella	1578	1578	1578														
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo																	
	Sestriese	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367														
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																		
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como				LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367					
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9									
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio					Roma	89,7	91,7	93,7									
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1									
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																		
TRENTINO ALTO ADIGE	Sondrio	88,3	90,6	95,2					EMILIA E ROMAGNA	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	1578					
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1	Bolzano	95,1	97,1	99,5		Pescara	94,3	96,3	98,3					Campobasso	1331	1034	1578	
	Stazzaona	89,7	91,9	94,7	Maranza	91,1	91,1	91,1		Sulmona	89,1	91,1	93,1					Pescara				
					Paganella	88,6	90,7	92,7											Teramo			
					Plöse	90,3	93,5	98,1														
VENETO	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578	1578	CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino	656	1034	1367					
					Belluno					Napoli	89,3	91,3	93,3					Benevento	1484	1578	1578	
					Cortina													Napoli				
					Venezia	656	1034	1367										Salerno				
					Verona	1484	78	1367														
VENEZIA GIULIA E TRIESTE	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza				PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367					
					Belluno					M. Caccia	94,7	96,7	98,7					Brindisi	1578	1578	1578	
					Cortina					M. Sambuco	89,5	91,5	93,5					Foggia				
					Venezia	656	1034	1367		M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5					Lecce	1578	1484	1578	
LIGURIA					Gorizia				PUGLIA													
					Trieste	818	1484	1578														
					Udine	1331	1448	1578														
					Trieste A (autonomia in sloveno)	980																
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578						
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484				Pomarico	88,7	90,7	92,7									
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona																	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo																	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	1484					
					Genova					Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5					Cosenza	1578	1578	1484	
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo				SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento	1331	1578	1367					
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578				M. Lauro	94,7	96,7	98,7					Catania	566	1448	1448	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		M. Soro	89,9	91,9	93,9					Caltanissetta				
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno					Palermo	94,9	96,9	98,9					Messina	1331	1448	1367	
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa													Palermo				
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena																	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578			SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	1448					
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3					Sassari				
										P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3									
										Sassari	90,3	92,3	94,5									

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m								
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale	Secondo Programma		Terzo Programma	
	kc/s	metri	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175 41,81
Caltanissetta	9515	31,53		
			Roma	3995 75,09



(Foto Pinna)

La casa di Antonio Cifariello, dove gli album di « Topolino » si alternano confusamente ai volumi di teatro e soprattutto a quelli di esplorazioni geografiche nel Continente Nero, è venuta da qualche giorno ad arricchirsi di insoliti pittorreschi cimeli: quelli che il padrone di casa ha riportato dall'ultimo viaggio in Africa, con obiettivo finale Tombouctou. Maschere delle divinità, sandali delle tribù Tuareg, bandiere per il tabacco, scabote, tamburi negri. Da Tombouctou tuttavia Cifariello non è ritornato soltanto con degli oggetti da museo; essendo riuscito a girare, durante la spedizione, alcune migliaia di metri di film dai quali, dopo un accurato montaggio, ha tratto i due servizi che andranno in onda questa settimana sui nostri teleschermi: « Tombouctou senza leggenda » e « Festa grande a Sangha ».

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D	Canale A (8) Mc s 52,5-59,5
Asiago	F	Madonna di Campiglio	H	Monte Sambuco	G	Roma	G	
Bellagio	D	Martina Franca	H	Monte Scuro	G	Rovereto	G	Canale B (1) Mc s 61-68
Bolzano	D	Massa	H	Monte Serpeddi	D	S. Carbono	E	
Cagliari	H	Milano	G	Monte Serra	G	S. Marcello Pistoiese	H	
Campo Imperatore	D	Mione	D	Monte Soro	E	San Nicolao	A	Canale C (2) Mc s 81 - 88
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	San Pellegrino	D	
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sanremo	B	
Col Visentin	H	Monte Cammarata	A	Mugello	H	Sassari	E	Canale D (3) Mc s 174 - 181
Como	H	Monte Conero	E	Pagnanella	G	Sassriere	G	
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Creò	H	Pescara	F	Sondrio	G	
Fiuggi	D	Monte Faito	B	Pieve di Cadore	F	Spoleto	F	Canale E (3a) Mc s 182,5 - 189,5
Garfagnana	G	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Stazzaona	F	
Genova-Polcevera	D	Monte Lauro	F	Plöse	E	Sulmona	E	Canale F (3b) Mc s 191 - 198
Genova-Righi	B	Monte Limbara	H	Poirs	H	Terminillo	G	
Gorizia	E	Monte Nerone	A	Portofino	H	Torino	C	
Lagonegro	H	Monte Peglia	H	Trieste	H	Trieste	C	Canale G (4) Mc s 200 - 207
		Monte Pellegrino	H	Udine	H	Villar Perosa	F	
				Premeno	D		H	Canale H (5) Mc s 209 - 216

GIANCARLO VALLAURI

Il mattino del 7 maggio, dopo una dolorosa malattia sopportata con serena forza d'animo, si è spento a Torino Giancarlo Vallauri. La sua scomparsa è un grave lutto per la Scienza, per la Scuola, per la Marina, per la Radio.

Era nato a Roma, da genitori piemontesi, il 19 ottobre 1882, e giovane aveva seguito i corsi dell'Accademia Navale di Livorno conseguendo nel 1905 il grado di ufficiale; ma, attratto dalle discipline scientifiche, lasciata l'Accademia, si laureò ingegnere a Napoli nel 1907 e subito dopo iniziò la carriera universitaria come assistente nelle scuole di ingegneria di Padova, di Napoli, di Karlsruhe. Dopo un breve periodo di occupazione come ingegnere della Maschi-

nenfabrik di Oerlikon fu chiamato a coprire a Napoli la cattedra di Radiotelegrafia e Magnetismo Navale. Da Napoli passò alla cattedra di Elettrotecnica della Scuola di Ingegneria di Pisa, di cui fu direttore nel triennio dal 1923 al 1926, e quasi contemporaneamente assunse, per tenerla per lunghissimi anni, anche la direzione dell'Istituto Elettrotecnico e Radiotelegrafico della Marina a Livorno e quella del Centro Radiotelegrafico di Coltona di cui aveva curato la progettazione e la costruzione. Nel 1926 veniva chiamato a succedere a Guido Grassi nella cattedra di Elettrotecnica Generale del Politecnico di Torino, che era stata di Galileo Ferraris, e che egli tenne fino al collocamento a riposo per limiti di età.

Del Politecnico di Torino

egli fu anche direttore dal 1935 al 1939; a Torino, nel 1935 fondò l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di cui fu presidente emerito nei suoi ultimi anni, e che sotto la sua guida illuminata è divenuta una delle più efficienti ed attive istituzioni di ricerca del nostro Paese nel campo delle scienze applicate.

Redattore della rivista « Elettrotecnica » fin dalle sue origini, fondò nel 1932 a diresse fino alla morte la rivista sorella « Alta frequenza » dedicata particolarmente alla tecnica delle correnti deboli.

L'attività scientifica di Giancarlo Vallauri non ha avuto soste per circa cinquant'anni. Essa è riassunta in più di sessanta lavori a stampa, frutto di personali e originali inda-

gini e studi teorici e sperimentali, il primo dei quali risale al 1908, l'ultimo al maggio del 1956.

Non sono frequenti i casi di una attività creativa di così lunga durata e così costante, spaziate per di più su campi svariatissimi: dall'elettrofisica all'elettromeccanica all'elettrotecnica alle radiocomunicazioni. Non è possibile illustrare qui particolareggiatamente l'opera così vasta e così varia dell'illustre scienziato; ci si deve limitare a ricordare in particolare modo e in primo luogo il ciclo delle memorie fondamentali sul ferromagnetismo, apparse a varie riprese tra il 1908 e il 1917; gli studi per la trasformazione statica della frequenza di correnti alternate e l'invenzione di un duplicatore magnetico di frequenza (del 1911). E poi ancora i due la-

vori, del 1917. « Sul funzionamento dei tubi a vuoto a tre elettrodi (audion) usati nella radiotelegrafia » e « Prove comparative sugli audion » con i quali Vallauri istituiva la teoria analitica e grafica del triodo, proponeva l'equazione che porta il suo nome e si assicurava con questo un nome imperituro fra i fondatori della radiotecnica moderna; e infine quelli sulle misure di campo di stazioni radiotelegrafiche transoceaniche, sulle misure di frequenza con piezoriasonatori, sulle misure di radiazione degli aerei e, infine, i pregevoli lavori di elettrologia scritti in questi ultimi anni tra il 1952 e il 1956.

Oltre alle memorie di carattere scientifico Giancarlo Vallauri lascia numerosi altri scritti e discorsi sui problemi dell'insegnamento tecnico superiore e della ricerca scientifica; di carattere storico e commemorativo: editoriali per « Alta frequenza », che tuttora si possono leggere con profitto e con diletto, perché egli era, oltre tutto, scrittore e oratore di non comune efficacia ed eleganza.

Ad un uomo di siffatta statura intellettuale non potevano mancare i più alti riconoscimenti: egli fu perciò chiamato all'Accademia d'Italia di cui fu pure vice-presidente, all'Accademia dei Lincei, all'Accademia Pontificia delle Scienze, all'Accademia delle Scienze di Torino; e fu socio corrispondente di numerosi altri consessi scientifici italiani e stranieri. Nel triennio 1927-1929 fu presidente dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, sodalizio alla cui vita egli prese sempre parte attivissima.

Fu poi chiamato ripetutamente a incarichi di elevatissima responsabilità al di fuori del campo accademico. Membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (1927-1930); esperto della Società delle Nazioni per il servizio delle comunicazioni; capo della Delegazione Italiana al Comitato Tecnico Interalleato delle radiocomunicazioni a Parigi nel 1921; capo delle Delegazioni Italiane alla seconda e alla terza Conferenza mondiale dell'Energia, rispettivamente a Berlino nel 1930 e a Washington nel 1956; presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel 1941-1945; presidente della Conferenza Internazionale di radiodiffusione ad alta frequenza a Firenze e Rapallo nel 1950. Fu anche amministratore e consulente di diverse aziende industriali e in particolare tenne, dal 1933 al 1945, la presidenza della Società Idroelettrica Piemonte e dal 1934 al 1945 quella dell'EIAR. Alla Sip come consigliere di amministrazione e al nostro Ente come presidente del Comitato Consultivo Tecnico continuò a dare la sua opera e il suo consiglio prezioso sino agli ultimi suoi giorni.

Nella Marina, alla quale fu per vario modo sempre intimamente legato e nella quale egli combatté valorosamente nella prima guerra mondiale, per la quale egli progettò e diresse grandi impianti radiotelegrafici, della quale organizzò e potenziò l'Istituto di



Livorno, Giancarlo Vallauri raggiunge il grado di Ammiraglio di Divisione R. N.

Non si può tacere, nel parlare di lui, il suo disinteresse assoluto per qualsiasi problema di carattere personale, il suo altissimo senso del dovere, lo scrupolo che egli poneva nel disimpegno di tutti i più gravi ed onerosi incarichi che gli erano affidati, la chiarezza e la lucidità con cui impostava, trattava e risolveva ogni problema, la signorilità profonda e innata del tratto, il fascino particolare della sua forte personalità.

Ma egli fu innanzi tutto e soprattutto un grande educatore e maestro; alle sue lezioni, la sua aula era sempre gremita di giovani che quasi non battevano ciglio, come affascinati dalla sua esemplare eloquenza. Ai giovani diede sempre e generosamente aiuto, incoraggiamento e consiglio. Alla sua scuola si sono formati moltissimi fra i tecnici più esperti e fra i più esperti ricercatori che oggi si contano nel nostro Paese nel campo della elettrotecnica e delle telecomunicazioni. Dalla sua scuola provengono numerosi docenti che nell'insegnamento universitario ora continuano l'opera sua.

Un male incurabile lo ha stroncato mentre quanto mai viva e giovanile era ancora la sua mente e fervida la sua operosità. Perciò forse più crudo e più durevole sarà il rimpianto con cui lo ricorderanno tutti coloro che amici, colleghi, collaboratori e allievi, ne conoscevano e ne apprezzavano l'ingegno, il carattere e il cuore.

Un quarantennio

Si può aver dedicato la miglior parte di una vita di studio e di lavoro alla scienza e alla pratica della radiotecnica; aver cominciato, agli albori del secolo, con i primi apparati a rocchetto e a scintilla e aver vissuto giorno per giorno il romanzo delle radiocomunicazioni, più straordinario e fantastico di qualunque romanzo d'avventura. Si può aver tentato di perfezionare e di «razionalizzare» le forme delle antenne; aver regolato le grandi stazioni a scartatore rotante; aver cercato di analizzare l'azione del detector magnetico e studiato sperimentalmente centinaia di contatti a cristallo; aver giocherellato con i primi audion, recati dal De Forest, ed esser stati presi dalla smania di penetrarne e di rappresentarne il funzionamento; aver costruito e fatto agire mastodontici archi Poulsen e tirato su piloni di centinaia di metri. E poi via via essersi occupati di radio-alternatori, di moltiplicatori di frequenza, di raddrizzatori, e soprattutto di innumerevoli tubi elettronici d'ogni forma e grandezza, dalle lampadine di potenza insignificante ai grossi triodi da centinaia di kilovolt. Aver partecipato anteguerra alle prime prove della radiotelegrafia e aver assistito allo sbocciare e all'affermarsi trionfale della radiodiffusione nell'ultimo decennio. Aver lavorato nel campo delle onde corte fino allo spodestamento presso che

completo delle lunghe, e poi in quello delle ultracorte e delle microonde e, insieme, in tutti i rami della tecnica, che man mano sono stati attratti in questa orbita come elementi ausiliari e che a loro volta ne hanno ricevuto potenti impulsi a nuovo sviluppo... Si può, sì, aver vissuto per sei o sette lustri questa vita, aerei plasmato la mente di studioso e addestrato l'occhio e la mano di ingegnere e di sperimentatore, si può essere insomma in qualche modo compresi fra gli iniziati, fra gli uomini del mestiere.

Dall'Annuario EIAR del 1935 riprendiamo questo scritto di Giancarlo Vallauri dal quale la personalità dell'uomo appare non meno alta e completa di quella dello scienziato: miglior omaggio non si può tributare alla memoria del grande studioso scomparso che conoscerne direttamente la nobiltà del pensiero

Ma quando, la sera, tu sei preso dalla stanchezza, che segue ad una giornata di intenso e talvolta affannoso ed amaro lavoro e, pur nel desiderio di un poco di requie e di raccoglimento, non ti sai trattenere dal premere il tasto della radio, e ti senti d'improvviso come alleliato, rinnovato e portato su in alto, fuori di te stesso, prima ancora che tu abbia identificato la sinfonia che ti conquide e che pure conosci e ti è cara; o quando, nella tua stanza da lavoro, il telefono ti annuncia l'improvvisa chiamata di un amico lontano, poniamo di un antico discepolo,

e subito la sua voce ti giunge, magari dal centro dell'Africa, sulle ali della radio, da una stazione che egli ha costruito laggiù e da cui vuole onorare il vecchio maestro; allora non creda il profano che la meraviglia, la commozione, il pauroso stupore dinanzi al miracolo, siano in te, uomo del mestiere, meno intensi e meno profondi di quanto non sarebbero in lui.

Per l'iniziatore quell'emozione, in cui si mescolano lo sgomento e la gioia di chi si affaccia alle soglie del mistero, è senza con-

tabilmente cancellati; non disinteressato dallo spaurire dell'interesse del bimbo per il suo giocattolo, non appena egli sia riuscito a vedere «com'è fatto dentro».

Noi ignoriamo, e probabilmente gli uomini sempre ignoreranno nella loro vita terrena l'essenza dei fenomeni che studiamo. Al profano, come a chi è «estraneo ai lavori», non è consentito di gettare uno sguardo entro il recinto del cantiere. Ma anche noi, modesti operai, non vediamo se non una grande impalcatura, a cui si lavora febbrilmente, che tratto tratto ha bisogno di essere in larga parte rinnovata, e si estende e si eleva sempre più e consente di fabbricare nuove strutture e di salire ognor più in alto. Ma resta pur sempre un'impalcatura provvisoria e precaria, un tentativo umano di ricostruire artificialmente in qualche misura il sovrano edificio della realtà, della verità.

fronto più acuta che in ogni altro. Tutta la sua vita, tutto il suo lavoro non sono che una preparazione spirituale ed intellettuale a meglio sentire la grandezza dell'evento, di cui egli non è soltanto spettatore, ma anche, e sia pure in misura tenuissima, attore e partecipe.

Il profano, se veramente profano, crede il più delle volte che l'iniziatore sappia come stanno le cose e come avvengono i fatti. Dio non voglia. Lo stimolo più potente al nostro lavoro, l'attrazione più viva del nostro spirito, la sorgente più profonda di gioie non descrivibili sarebbero con ciò ineso-

Parliamo di elettroni e dei loro moti, di granuli di materia e di granuli di energia, di irradiazione e di captazione, di etere e di onde, di raggi elettromagnetici e del loro diaggire alla superficie della terra o negli alti strati dell'atmosfera. Costruiamo tubi, apparati, antenne e ne dominiamo e ne governiamo con sempre maggior sicurezza il funzionamento. Ma ci è ben chiaro che di tutto quanto facciamo non ci è concessa se non una visione esteriore e superficiale, condizionale ed utilitaria, e che in ogni direzione urtiamo ben presto, al di là di un certo segno, contro l'inesorabile «non ultra». E sentiamo, del resto, che da ciò deriva il poetico fascino del nostro mestiere. È uno stato d'animo che ci induce a rifuggire dal far profezie sul domani dell'arte nostra, quantunque il formularle potrebbe a prima vista apparire come la conclusione più naturale e quasi la più necessaria di queste brevi parole. Non mi pare lecito far previsioni, perché avrei timore di commettere peccato di irriverenza. L'aver vissuto per tanti anni nella grande fucina, onde sono uscite le meravigliose attrezzature della radiotecnica, mi ha dato il senso di un intervento superiore e necessario nello sviluppo dell'opera nostra.

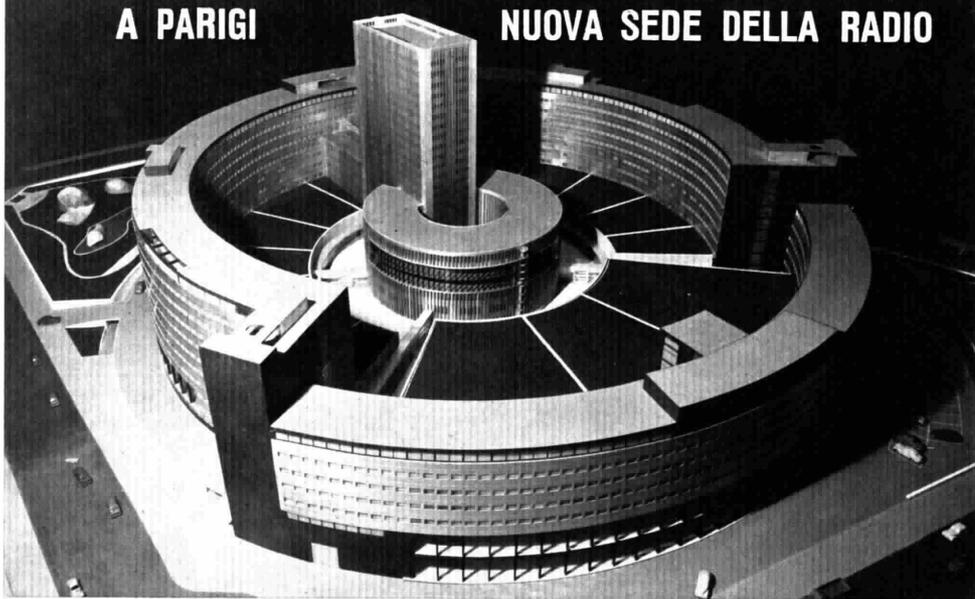
Gli studiosi, gli inventori, i tecnici sono arterie guidate da un capo invisibile: le idee sbocciano per effetto di un processo intimo e spontaneo, quasi che le menti fossero state fecondate da un polline misterioso, diffuso dall'eterna primavera dello spirito. Le attuazioni maturano attraverso tentativi, errori, sforzi, sconfitte e vittorie che si succedono sotto l'impegno di una virtù e di una legge ignote, ma presenti e sicure.

Ci sia dunque permesso di ritornare nell'officina sonante, ove gli uomini onorano Dio, lavorando in rude fraternità per il bene comune. Non ci si chieda di predire le nuove conquiste. Esse saranno certo più sollecite e ricche, più grandiose e mirabili di quanto la nostra immaginazione potrebbe oggi dipingere.

Giancarlo Vallauri

A PARIGI

NUOVA SEDE DELLA RADIO



LA RADIOTELEVISIONE FRANCESE, che ha oggi i suoi servizi disseminati a Parigi in ventinove sedi diverse, conta di vedere ultimata per la fine del 1961 una modernissima, vasta costruzione in cui saranno concentrati tutti i servizi della Radio. Si tratta di un complesso di edifici a pianta circolare, del diametro di 150 metri, con una torre centrale alta sessanta metri. La nuova sede comprenderà auditori, sale di registrazione, locali di montaggio ed emissione, sale di redazione per i servizi giornalistici, direzione e amministrazione, infine (nella torre centrale) l'archivio. Le fondamenta sono già a posto, a una profondità da 15 a 18 metri. Un pozzo artesiano profondo 600 metri otterrà da una sorgente naturale l'acqua calda che fornirà il riscaldamento. Entro quindici mesi si prevede ultimato l'edificio centrale. Per la Televisione si progetta un impianto centrale a parte, in località da destinarsi, mentre la costruzione, in forma di ruota, destinata ai vari servizi tecnici e amministrativi della radio sorge entro il perimetro di Parigi, nel quartiere di Passy, sulla riva destra della Senna.

"La leggenda della città invisibile di Kitesh,"

FAVOLOSO AFFRESCO DI RIMSKI-KORSAKOF



Micola Rimski-Korsakof, nato a Tichwin il 18 marzo 1844 e morto a Pietroburgo il 21 giugno 1908, occupa un posto tutto speciale nella splendida storia del rinnovamento, meglio dire del risveglio musicale russo compiutosi durante il secolo scorso. Egli non è un nazionalista ad oltranza né esclude altra via di salvezza che non sia quella tracciata dal canto popolare o dal canto liturgico della più antica tradizione domestica, ma non è neppure un «occidentalista» convinto, un «europeista». Sta insomma in una posizione intermedia fra la sinistra di Balakirew, di Borodin, di Mussorgski e la destra di Tchaikowski, Rubinstein, Taneiev, ecc.

In certo senso, tutti i maestri russi dell'Ottocento son figli spirituali di quel Michele Glinka che nel 1836, con l'opera *La vita per lo zar*, diede effettivamente la sveglia ai suoi compatrioti e li incitò a liberarsi dal servaggio verso la musica italiana, francese e tedesca. Per quanto Glinka avesse idee chiare e possedesse un'intuizione felicissima del potere espressivo racchiuso dentro le melodie e dentro i ritmi anonimi della sua terra, il fatto di dover muovere il primo passo e di dover superare, per eliminarla, un'accumulazione più che secolare di costumi, di maniere, di obblighi, fece sì che nei suoi melodrammi, accanto ad un preciso e fortissimo indirizzo rinnovatore, persistessero derivazioni da Spontini, da Cherubini (in Russia assai eseguito come risulta anche da *Guerra e pace*), da Rossini, da Weber e dai maestri dell'opera comique francese. Gli eredi di Glinka rispecchiarono l'uno o l'altro aspetto dell'opera sua, condurre alle estreme conseguenze l'una o l'altra delle sue indicazioni; oppure, come Rimski-Korsakof, cercarono di conciliarle.

Rimski, del resto, portava anche nella sua struttura psicologica le origini del compromesso. Figlio di un proprietario terriero, s'era messo a praticare il pianoforte in età ancor molto tenera, ma non aveva dimostrato per la musica la vocazione irresistibile di tanti altri predestinati. Il senso dell'avventuroso, del fabbesco e del remoto si sviluppò in lui con maggior prepotenza; cosicché, dall'accanita lettura di libri di viaggi, il giovane passò, quasi per logica conseguenza, agli studi nell'Accademia navale con obiettivo di diventare ufficiale di marina. I corsi dell'Accademia non gli impedirono però di continuare i suoi assaggi nel campo della musica, né tanto meno di frequentare il circolo di Balakirew, successore riconosciuto di Glinka nella direzione del movimento musicale nazionalista. Balakirew dette anche lezioni di armonia e contrappunto al giovane Rimski, ma molto irregolarmente, perché quello, promosso intanto ufficiale, doveva non di rado imbarcarsi e compiere lunghi viaggi. La duplicità di intenti e di lavoro, la marina e la musica continuarono a dividersi per lungo tempo le energie di Rimski. Fatto sta che le esperienze raccolte in

paesi lontani e tanto diversi, il dubbio sempre crescente che Balakirew e compagni, con tutto il loro talento, non conoscessero le leggi della musica né sapessero dominare la materia sonora come i grandi maestri dell'Occidente, gettarono ben presto il marinaio-compositore in uno stato di perplessità. Quella parte della sua mentalità che volgeva indubbiamente verso il pensiero scientifico e verso il culto per l'organizzazione tecnica andò considerando i suoi come meravigliosi materiali di costruzione e prese un desiderio vivissimo di conoscerne tutta l'essenza per poi regolare il loro comportamento. Per disgrazia, la musica russa non possedeva qui una tradizione, un legato naturale come li possedeva la musica degli altri paesi europei.



Renato Gavarini (Griscka)

Rimski-Korsakof dovette quindi attingere oltre i confini della sua terra e, in tal maniera, poiché un'altra parte di lui manteneva ardentissimo l'amore per le espressioni musicali del popolo, un che di contrastante e composito derivò alle sue opere, differenziate da quanto era successo, in direzioni opposte, per Balakirew, Mussorgski, Borodin da un lato e Tchaikowski dall'altro. Nello stesso tempo, è però giusto ammettere che Rimski, attraverso i suoi studi e le sue meditazioni per così dire «occidentali» riuscì a conquistare una mano di orchestratore, di colorista e di decoratore per davvero mirabile. Sovra tutto nei melodrammi e nei poemi sinfonici (come i giovanili, bellissimi *Antar* e *Sadko* o come nella celebre *Sheherazade* e nella *Pasqua russa*), là dove il soggetto lo chiama al favoloso, al leggendario, al rappresentativo, egli raggiunge un alto grado di suggestiva potenza.

Sotto questo riguardo *La leggenda della città invisibile di Kitesh* e della vergine *Fevronia*, rappresentata a Pietroburgo nel 1907, penultima tappa del cammino operistico del maestro, può considerarsi una delle riuscite migliori insieme con *La fanciulla di Pskov* del 1873, con *La fanciulla di neve* del 1882, con *Mlada* del 1892 e con *Il gallo d'oro*, dato postumo nel 1910.

Nella *Leggenda di Kitesh* il librettista Bielski fece confluire due vecchie storie popolari, due fiabe appartenenti al ciclo delle invasioni tartare. Fevronia, che vive quasi da eremita, nella selva, a contatto con i puri spiriti della natura, incontra inopinatamente, senza averne certezza, il principe Vsevolod, figlio del signore di Kitesh. Vsevolod ch'è stato da lei medicato a una ferita riportata cacciando se ne innamora e la manda a prendere dai suoi arcieri per condurla sposa nella città palerina. Quando Fevronia fa il suo ingresso nei sobborghi di Kitesh, tristi presagi corrono per l'aria. Griska Kutiermà, un ubriaccone dedito a ogni sorta di malvagità, la insulta e, insieme, annunzia la rovina del mondo. Come richiamate dalle sue maledizioni, orde di Tartari compaiono all'improvviso e fanno strage tra i russi. Fevronia a stento si salva. Ora i Tartari, guidati dai loro capi Bediai e Burundai muovono all'assalto di Kitesh alta, ove il vecchio re Juri e il figlio Vsevolod si apprestano alla estrema difesa. La folla implora la protezione della Vergine ed ecco che, magicamente, una nebbia fittissima cala sulle case e sulle chiese rendendo tutto invisibile.

Nel secondo atto, quando arrivano guidati dal traditore Kutiermà, i Tartari non trovano che un lago immobile e non scorgono nulla anche se odon squillare le campane delle chiese. Fevronia, misericordiosa, riesce a liberare Kutiermà che i Tartari han fatto prigioniero, convinti di esser stati da lui ingannati. Allora, Kitesh appare, come un fantasma, capovolta nelle acque del lago. Nel terzo atto, invano Fevronia cerca di redimere Kutiermà. Costui fugge, quasi impazzito, mentre nel silenzio e nell'ombra della foresta si accendono luci misteriose. Kitesh non affiorerà più dalle onde. Poiché Vsevolod e i suoi fedeli son tutti morti in battaglia, Kitesh rimarrà come una specie di ultimo eliso ove Fevronia, finalmente, potrà ricongiungersi allo sposo e i giusti potranno vivere una vita ultraterrena, difesi dalle cattiverie del mondo.

Una trama come questa, che ha tutt'insieme dell'affresco, della fiaba e della rapsodia, che contiene elementi di grande varietà, legati dal nesso di una fede pittoresca e primitiva, trovò in Rimski un commentatore felicissimo. Se, ogni tanto, la sua descrizione cade in qualche freddezza calligrafica e se non sempre lo stile riesce a eguagliarsi, è certo che le pagine corali, gli episodi violenti o grotteschi di Kutiermà, le narrazioni sinfoniche della battaglia e dell'assunzione dei due sposi nella pace della città invisibile, sono pagine piene di carattere, visioni sontuosamente raffigurate dall'armonia, dal ritmo, dal giuoco timbrico, dall'ampiezza delle prospettive.

Giulio Confalonieri

Sotto il segno
del ricciolo
ebbe inizio
otto anni fa
la diffusione
del Pantèn
nel mondo...



PANTÈN

oggi è la lozione più richiesta
in tutto il mondo

Pantèn deve la sua rinomanza all'azione rigeneratrice del pantenolo, vitamina del complesso B.

La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva.

Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita.

Usate Pantèn ogni giorno!

Fialone normale L. 600; doppio L. 1000

Pantèn S. A. Milano, Berlino, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma, Copenhagen, H. Cairo, Helsinki, Osaka, Lima, Lisbona, Singapore. - Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELCA Milano

domenica ore 21,20
terzo programma

BRAHMS E BARTOK

in due programmi - profilo

Direttori: Carlo Maria Giulini, Fernando Previtali, Franco Caracciolo - Solisti: Rudolf Serkin, Pietro Scarpini e il Trio Santoliquido - Pelliccia - Amfiteatrof

Dall'Auditorium di Torino

Venerdì ore 21 - Progr. Naz.

Due più importanti concerti di questa settimana sono imposti entrambi sul criterio del cosiddetto « programma-profilo », cioè sono dedicati ciascuno ad un solo autore: ad un grande sinfonista romantico tedesco, Brahms, il concerto di venerdì dall'Auditorium di Torino; ad una delle più alte e personali figure dell'arte musicale contemporanea, Bartok, il concerto di sabato dal Foro Italico in Roma.

L'interpretazione del concerto brahmsiano è affidata ad un direttore colto e sensibilissimo, qual è Carlo Maria Giulini, e ad un solista di classe famosa nel grande repertorio concertistico, qual è Rudolf Serkin. Il programma si apre con la Ouverture tragica, che è l'op. 81 di Johannes Brahms. Le due famose Ouvertures di Brahms, la Accademica e la Tragica, furono composte entrambe nello stesso anno: eppure hanno carattere ben diverso; anzi, come disse il musicista stesso, « l'una ride, l'altra piange ». Ed ancora il compositore rivela, at-

traverso una lettera ad un amico, come la Ouverture tragica nascesse durante il lavoro a quella Accademica: « In tale circostanza, mi sentii costretto a lasciar libero sfogo al mio temperamento malinconico componendo anche una ouverture tragica » o, come Brahms la classifica altrove, « per una tragedia ». Infatti, la Tragica è il primo e l'unico brano brahmsiano rimasto d'una serie di musiche riferite ad una rappresentazione integrale del Faust al Burgtheater di Vienna; e la lunga meditazione del musicista di fronte al grande dramma goethiano è rimasta concentrata nella Ouverture.

Per il pianoforte, Brahms scrisse soltanto due Concerti, che però stanno molto separati nel tempo, intercorrendo tra l'uno e l'altro uno spazio di più di venti anni. Il Primo Concerto op. 15 fu eseguito la prima volta nel 1859; il Secondo op. 83 fu terminato nel 1881. Il Primo Concerto in re minore segna l'inizio del sinfonismo brahmsiano: quello cioè dove il solismo pianistico non pregiudicava la considerazione in primo piano dell'orchestra, secondo la nuova concezione di questa forma concertistica da parte dei maggiori compositori strumentali ottocenteschi, specie tedeschi. Qui tuttavia è un giovane Brahms, ancora tutto impegnato d'un romanticismo scoperto, immediato. Questa immediatezza e questa urgenza espressiva potevano essere determinate da circostanze ben precise, che determinarono anche il carattere prevalentemente doloroso di quella espressività. La notizia della tragica pazza che aveva colto il grande amico ed apostolo di Brahms, Robert Schumann.

Il fatto saliente nel corredo biografico della Prima Sinfonia è che tra la composizione del primo tempo e la continuazione e fine dell'opera intercorsero quattordici anni. Infatti Brahms scrisse questo primo tempo quando aveva ventinove anni, e Clara Schumann ne era entusiasta; e ben prima Robert Schumann aveva puntato i suoi « atouts » sul com-

positore nascente, impegnandolo a grandi cose. Ma, dopo quella prima parte, Brahms si fermò; e riprese gli appunti degli altri tempi della Sinfonia solo nel 1874, dopo il grande successo delle Variazioni su un tema di Haydn. Questo corredo biografico appare prezioso, per illuminare l'impegno lungo e paziente di Brahms nell'affrontare finalmente la forma e la costruzione sinfonistica.

Dal Foro Italico in Roma

Sabato ore 21,30 - Terzo Progr.

Nella musica contemporanea alcune opere hanno conquistato ormai una validità assoluta. La loro nobilissima sostanza parte da un piano di umanità comune in cui tutti, colti e incolti, sono ugualmente impegnati: perciò può offrirsi in un gesto di confidenza, e perciò sa invitare apertamente ad elevare gli spiriti. Il musicista della nostra epoca che rappresenta in modo spiccato questa specie di miracolo è Bela Bartok.

Il programma qui riunito — per cui sono stati invitati due interpreti competentissimi quanto sensibili dello speciale mondo bartokiano, quali il direttore Fernando Previtali ed il pianista Pietro Scarpini — rappresenta tre momenti e tre generi diversi dell'attività artistica del musicista ungherese. L'inizio, con le Scene ungheresi, si riporta alle ritiche ed agli studi, alle pubblicazioni ed alle creazioni autorevolissime di Bartok nel campo del folclore magiaro. Quindi, il Primo Concerto per pianoforte e orchestra illustra l'attività creativa bartokiana scaturita da una personale attività di pianista concertista, attività in cui egli si guadagnò fama internazionale come virtuoso e come interprete. Eseguito infatti la prima volta dall'autore nel 1927 con l'Orchestra di Cincinnati diretta da Fritz Reiner, il Primo Concerto, ter-



Giovanni Brahms

minato l'anno prima, è già considerato un capolavoro bartokiano, per un tipico impianto contrappuntistico e ritmico del primo e del terzo tempo, e la trascendenza espressiva dell'Andante. Con la Musica per archi, percussione e celeste siamo nelle alte, o perfette, sfere bartokiane. Rifugiatosi in Svizzera nel 1936, primo rifugio di questa oasi di pace fu la Musica, dedicata all'amico Paul Sacher ed alla sua Orchestra da Camera di Basilea. Qui ha inizio quel triennio — precedente alla definitiva partenza per l'America ed al conseguente esilio del musicista dagli orrori della guerra — che appare come il più felice nella attività creativa bartokiana. Epoca che, oltre alla maturità stilistica, racchiude uno speciale significato morale, e che dal realismo attinge direttamente la poesia. E' quella compiuta età bartokiana che, ormai fuori da ogni stretta intellettuale, aveva assimilato lo stato d'animo con la completezza del mezzo espressivo.

Orchestra "Scarlattini," Dalla Sala del Conservatorio di Napoli

Martedì ore 18 - Progr. Nazion.

La prima parte del concerto diretto da Franco Caracciolo ripropone l'ascolto d'un compositore settecentesco che fu uno dei capisaldi della Scuola Na-

poletana: Niccolò Jommelli. Fecondissimo operista, nel genere del melodramma serio nel quale si guadagnò la fama di dotto contrappuntista, Jommelli seguì anche il culto napoletano per la musica sacra, cui contribuì con undici Oratori e varie altre composizioni religiose. Tra queste, l'ultima creazione della sua vita fu il Miserere — incluso nel presente programma — divenuto famoso in quell'epoca.

Con la brillante partecipazione del Trio Santoliquido - Pelliccia - Amfiteatrof, si ha poi una importante opera di Alfredo Casella: il Concerto per pianoforte, violino, violoncello e orchestra, che reca il numero d'op. 56. Composto nel 1933, fra Siena e Roma, quest'opera è legata all'attività concertistica di Casella, che col suo Trio ne dette la prima esecuzione allo Staatsoper di Berlino in quell'anno. Lo stesso autore, ammettendo la difficoltà e la serietà di trattare come « problema fonico » l'associazione del trio con l'orchestra, dichiara però che la propria trattazione volle essere totalmente diversa dal Triplo di Beethoven, unico precedente del genere; e aggiunge: « Nel mio Concerto i tre strumenti solisti formano un piccolo blocco sonoro che si oppone alla massa orchestrale, né più né meno come si opponeva nel vecchio Concerto grosso il "concertino" al "ripieno" ».

a. m. b.



Bela Bartok

per combattere e curare le difficoltà intestinali

non rinunciate alla buona tavola!

per avere un fisico snello e giovanile tenete ben regolato l'intestino con il dolce confetto di frutta

confetto lassativo e purgativo

FALQUI

si mastica ed è squisito



I TETRI CORVI DI BECQUE



Henry Becque

La commedia "I corvi", di Henry Becque, rappresentata nel 1882 alla Comédie Française, ebbe un esito contrastato: la maggior parte del pubblico rimase stupita ed interdetta

Quando il sipario si chiuse dopo la prima rappresentazione de *I corvi*, nel 1882, alla Comédie Française, gli applausi furono pochi, e subito contrastati; la maggior parte del pubblico, che era corso con grande impazienza a questa rappresentazione di cui tutti parlavano, rimase interdetto, stupito. «Becque ha una tetra inclinazione che lo conduce a vedere solo le brutture morali e anche ad esagerarle», scrisse poco dopo il critico alla volta, Sarcy, imprestando la sua voce a quella platea zittita e perplessa. Ma Sarcy si sbagliava; colpito anche lui, come gli altri, cercava frettolosamente le parole adeguate per convincersi che quella commedia così amara, così ammonitrice, non era da prendersi in molta considerazione.

Che cosa aveva urtato in quel modo il pubblico? Non tanto le «brutture morali», quanto piuttosto, in alcuni personaggi della commedia, il modo inavvertito e abituale di essere «brutti moralmente». *I corvi* è la storia di una famiglia, alla quale viene improvvisamente a mancare il padre, un piccolo imprenditore di modesta origine. La labiosità dell'uomo aveva arricchita la famiglia, e l'aveva resa svagata e incurante. Ma il bravo signor Vigneron se ne va troppo in fretta, senza avere avuto il tempo di sistemare gli affari; lascia una fabbrica difficile a condursi, da lui posseduta insieme al vecchio Teissier; lascia dei terreni ancora ipotocati, delle costruzioni appena iniziate, e nessun conto in banca. In tutto quel groviglio la signora Vigneron, le sue tre figlie e il figlio, non sono assolutamente in grado di raccapezzarsi. E subito, dietro al morto recente, si precipitano i «corvi», i profittatori, che considerando con indifferenza il dolore di quei famigliari, e servendosi anzi con astuzia, li spingono a poco a poco a una quantità di atti inconsulti; per cui alla fine, in grazia soprattutto della mellifua e perspicace oratoria del signor Bourdon, notaio di fiducia della famiglia, vedova e orfani si ritrovano in una squallida miseria, e tutte le loro aspirazioni, tutte le loro possibilità di vita sono distrutte. Unica salvezza: che Maria, la seconda delle figlie, sposi il vecchio Teissier. E la ragazza accetta il sacrificio. Soltanto allora i poveretti

trovano anch'essi un difensore; e l'ultimo dei «corvi», un tappeziere ladro, viene aspramente respinto dal Teissier, che ormai vuole insegnare alla futura moglie come si procede negli affari.

Nessuna riscossa è possibile a questi innocenti; nemmeno a di quelle inutili rivolte che il pubblico ama caldeggiare con tutta l'anima, anche se sono coronate alla fine da una catastrofe ingiusta. Come capita spesso nella vita, gli innocenti si lasciano spennare senza nemmeno comprendere la nequizia degli altri, anzi difendendola. E gli altri, i colpevoli? Agiscono con competenza professionale. Ci sono dei terreni, una fabbrica da prendere con pochi soldi, giocando sulla buona fede dei proprietari, e senza nemmeno cadere in

torioso, che approfitta con spietata disinvoltura della perplessità sentimentale degli altri.

L'autore non vuole sconfiggere questi personaggi sulla scena; spera invece nella condanna del pubblico. Perché Becque è soprattutto uno scrittore morale, che ama scoprire il gioco segreto della perfidia umana, non avendo altro modo per contrastarlo. Per questa sua ansia di verità, Becque è da molti considerato il massimo commediografo del «naturalismo» in Francia; ma forse questa definizione non è molto esatta. Il movimento naturalista servì certamente a stimolare Becque a una più esatta conoscenza dell'uomo; ma come tutti i grandi scrittori di teatro, egli andò assai oltre a tutte le tendenze del suo tempo.

In gioventù fu esaltato da ansiosi ideali di progresso umano; fu repubblicano e socialista, ma a poco a poco cadde in preda a una buia sfiducia sulle possibilità dell'uomo. Difficile agire sugli uomini, migliorarli; verrebbe davvero voglia di «contemplare la mischia umana ridendo negli angolini». Ma un'unica possibilità resta all'artista, anche a quello che, come Becque, non ha da bandire nessuna soluzione valida: rappresentare l'uomo nella sua verità, per aiutarlo a conoscersi. E qualche volta Becque è riuscito effettivamente a tradurre in rappresentazione la sua grande pena per gli uomini. Quel che volta il teatro (come nell'anno felice in cui scrisse *I corvi*) gli ha data una vera ragione, una vera possibilità di essere utile agli altri; allora si è sentito anche lui, per tutto il periodo che aveva da scrivere la commedia, un uomo libero, utile, presente. Talora invece, come è avvenuto per *Pulcinella*, egli non è riuscito a darsi fino all'ultimo una ragione e uno scopo; e la commedia è rimasta incompiuta.

I corvi, la *Parigina*, *i Pulcinella*, insieme all'atto unico *Le donne oneste*, saranno inseriti nella serie dedicata al teatro di Becque che va in onda sul Terzo Programma. L'edizione dei *Corvi* è stata particolarmente curata; vi partecipano Stoppa e la Morelli, Pilotto, Tofano e altri fra i migliori attori italiani, con la regia di Virginio Puercher.

Adriano Magli

RADAR

È venuto di moda da qualche anno — anche in questi giorni ho letto che se n'è proposto uno e perciò mi accade di parlarne — un gioco di società (chiamiamolo così, giacché è ristretto a pochi partecipanti, e in definitiva non è più serio, non è più profondo di un gioco di società) il quale si basa su un'inchiesta di questo genere: nell'ipotesi di una catastrofe universale, se voi riuscite fortunatamente a scamparne, quale libro vorreste salvare con voi? Oppure (varianti del referendum): quale macchina? o quale strumento di civiltà? o quale musica, o pittura? e insomma, le varianti possono essere molte, secondo il talento dei padroni di casa, o del direttore del rotocalco. Come ho detto, benché la pretesa sia culturale, in realtà si tratta di un gioco, e finché tutto si riduce a voler conoscere le nostre preferenze in questo o quel campo d'interessi, niente di male. Ma siccome anche i giochi sono il riflesso di un gusto, di un costume sociale, della psicologia di un dato ambiente, delle occupazioni e preoccupazioni di un certo periodo storico, cominceremo con l'avvertire che quell'ipotesi iniziale della catastrofe sta a dimostrare che l'età nostra, da dieci anni a questa parte, ha il pensiero o il subcosciente percorso da brividi di apocalisse. Con le belle prospettive atomiche di un prossimo futuro è più che naturale che il mondo cominci a rassegnarsi all'idea di un flagello universale, di un'ecatombe di popoli, sicché è molto difficile che a qualcuno avvenga di pensare: «però tu sfuggirai a questo destino».

Prima cosa, dunque: non rassegnarsi affatto, reagire energicamente all'idea che il mondo, per la nostra stoltezza, abbia a perire. Non perirà.

Si pensi poi quale bella consolazione dev'essere il trovarsi eventualmente solo, salvo dalla rovina generale, seduto sulle macerie: il primo desiderio che perrà a quel disgraziato non sarà certamente quello di avere accanto il libro, o il quadro, o la macchina prediletta, ma un altro essere umano, col quale scambiare le prime quattro parole.

Ma supponiamo per un minuto (un minuto di aberrazione) che l'ipotesi si verifichi. Il mondo è andato a gambe all'aria ed ecco me, tapino, salvo in una grotta, in un'isola, in un abisso, sulla calotta polare, in un deserto, o chissà dove: salvo e con i miei amatissimi libri sotto il braccio (delle macchine non faccio nemmeno il caso, perché non me ne intendo). Quale sarà il primo pensiero a passarmi per la mente? Probabilmente questo, che se la Bibbia, o l'Iliade, o la Divina Commedia, o le tragedie di Shakespeare, o il Don Chisciotte, o il Faust, o i Canti del Leopardi, o i Promessi Sposi, o Guerra e pace (suggerzione del gioco) ho già pronto un elenco anch'io) non hanno servito a salvare la terra degli uomini dalla volontaria distruzione, è meglio che li scaraventi via, e cominci a scrivere io qualche libro più utile. Bisognerà rifare il mondo un'altra volta, e per rifarlo occorrerà cominciare di bel nuovo, senza l'inutile carico del passato.

In secondo luogo, la storia degli uomini non è fatta di sole vette, ma anche di vaste pianure: è fatta di cose grandi e di cose umili, di illustri e di oscuri. Non si procede a strattoni, ma uniformemente. E non bastano i pochi, ci vogliono i molti, ci vogliono tutti. Che m'importa del solo Dante? Mi serve anche l'abbecedario, mi occorre il libro di matematica.

O tutto o niente. Il mondo si costruisce — non voglio nemmeno più dire si ricostruisce — con le forze, i pensieri, i sentimenti, gli ideali di tutti, dalle quali cose prende succo e fiorisce e s'innalza il genio dei più grandi: senza quel terreno comune nulla si genera. E prima di pensare alle cose che vorremmo salvare, pensiamo a voler salvi gli uomini — tutti gli uomini — che sono essi il fondamento e il tessuto della civiltà da preservare.

Franco Antonicelli

O TUTTO O NIENTE



Giovan! Notizia sensazionale
FRANCOBOLLI E REGALI A TUTTI
GRATIS!!! GRATIS!!! GRATIS!!!
Iscrivetevi subito al Club U.F.I. - Unio-
ne Filatelica Internazionale, Via del
Tritone, 66 R - Roma, inviando la quo-
ta di L. 900 (Estero L. 1000). I soci avranno diritto a rice-
vere immediatamente e completamente gratis, il «Corredo
del Collezionista» costituito da

12 MERAVIGLIOSI REGALI 12
con tutto l'occorrenza per fare la collezione di francobolli,
compreso un lussuoso album geografico illustrato della
Repubblica Italiana, e mondiale ed il diritto a ricevere a
domicilio mensilmente «Selezioni» di francobolli parteci-
pando ad un grandioso concorso a premi. Ai primi nuovi
soci che agguinceranno L. 300, per solo rimborso spese,
verrà inviato in omaggio un Catalogo specializzato, ediz. 1956,
di Italia, Colonie, Trieste, Vaticano, di 250 pagine, con
oltre 2000 illustrazioni.
Giovani e nuovi collezionisti! Questo è il vostro club!

“Luce a gas,, di Patrick Hamilton

QUATTRO ORE TERRIBILI in un salotto londinese

*La vicenda - portata anche sullo schermo da Ingrid Berg-
man e Charles Boyer - è la storia di una donna spinta
freddamente alle soglie della follia da un marito spietato*

Un vento di follia tormentoso e os-
sessivo corre lungo tutti i tre
atti di *Luce a gas*, la commedia
dell'inglese Patrick Hamilton
scritta nel 1939, portata
sullo schermo nel '44 con l'inter-
pretazione di Ingrid Bergman e Charles
Boyer (titolo: *Angoscia*) e recitata
in Italia nel '46 da due compagnie,
la Ninchi-Proclermer-Seelzo a Roma
e la Pagnani-Ruffini a Milano. Dalla
prima all'ultima battuta la vicenda
si muove in un'atmosfera d'incubo,
i personaggi vivono in uno stato di
tensione solo a tratti dissimulato
sotto una quiete apparente: in alcuni
momenti pare d'assistere ad un
tipico « giallo » poliziesco, in altri la
commedia diventa sottile, psicologica,
sostenuta dallo studio di un carat-
tere, quello della protagonista.
Hamilton è un autore scaltro, capace
di dosare i passaggi della sua storia
e di distribuire con accortezza i colpi
di scena. Tutta la vicenda (con ri-
spetto delle regole aristoteliche sul-
l'unità di tempo, di luogo e d'azione)
si svolge nel giro di quattro ore in
un vecchio salotto londinese di fine
'800. In un tempo così breve e in
un'unica scena si sviluppa e si con-
clude un lungo racconto di cronaca
nera e un romanzo di sciagurata vita
conjugale: da questo accostamento
di un « fatto » con un groviglio di
« sentimenti » nasce la suggestione
del copione, che, pur senza pretese
d'arte, riesce a mantenere fino all'ultimo
— insieme — il suo mor-
dente esteriore e una sua dignità
d'analisi interiore.

La protagonista, Linda Mannin-
gham, è una povera donna spinta
freddamente alla follia da un marito
spietato sotto i modi gentili e per-
fino affabili. Nata da una madre fi-
nita in manicomio, Linda è atterrita
dal pensiero d'essere predestinata
alla pazzia; in questa persuasione,
con finto ramarico, continua a con-

fermarla il marito, Giacomo. Egli
nasconde gli oggetti di casa, muta
posto ai mobili e ai quadri, fa
sparire documenti importanti per
avere poi il pretesto d'accusare la
moglie, inducendola a credere dave-
ro in una propria smemoratazza,
in un proprio stato di intermitten-
te amnesia. Perché Giacomo fa tutto
questo? Lo sappiamo abbastanza pre-
sto, a metà del primo atto, quando
compare in scena un certo Rough,
un ispettore di polizia, che dà a
Linda Manningham una notizia sen-
sazionale: suo marito non si chiama
Giacomo, ma Sidney Power, e non è
il placido uomo che sembra, ma un
assassino e un gaudente, un tipo cioè
che quindici anni prima, in quella
stessa casa, ha ucciso una lontana
parente nella speranza d'impos-

che Giacomo (o, se preferite, Sid-
ney) è un tipo piuttosto balzano,
certo meno in sé della moglie che
vorrebbe far credere pazza. Quasi
ogni sera, infatti, egli esce di casa,
ma per salire di nascosto sul tetto
della stessa, entrare nel solaio e
continuare furiosamente, rovistando
dappertutto con ossessiva cocciugai-
gine, la ricerca dei famosi rubini.
A questa rivelazione Linda resta
senza fiato: ella udiva infatti ogni
sera quei passi in solaio e arguiva
che qualcuno doveva accendere la
luce in esso per il fatto che, contem-
poraneamente, diminuiva il lume
della lampada al gas del salotto (ne-
gli impianti d'illuminazione a gas
del secolo scorso l'accensione di più
lanterne provocava una diminuzione
di pressione e quindi un generale
abbassamento di luce); credendosi
pazza, tuttavia, la poveretta pensava
che i passi e il calo di luce fossero
soltanto una propria suggestione,
non la prova d'una morbosa anomalia
del marito.

martedì ore 21 progr. nazionale

Tutto ormai è limpido e l'ispettore
Rough può agire arrestando Giacomo,
al quale, per supremo scorno,
svela che i rubini da lui tanto an-
siosamente cercati erano raccolti,
come in un minuscolo serigno, nel
retro d'una spilla di modesto valore
che egli aveva rubato alla sua lon-
tana vittima e regalato alla moglie.
La storia è conclusa, ma Linda, tur-
bata da tante emozioni, è davvero,
ora, sull'orlo della follia: nel suo ul-
timo incontro con il marito, quando
questi sta per essere portato in pri-
gione, dapprima pare sul punto di
aiutarlo a fuggire, poi quasi gli si
avventa contro per finirlo a rasotter-
ta. La prova è stata troppo forte per
lei, debole donna capitata tra le
unghie di uno spietato criminale.

Ma non basta ancora. Attraverso
il simpatico ispettore Rough, che
s'intrattiene con Linda durante le
assenze del marito, veniamo a sapere

Questa, ridotta nei suoi elementi
più semplici, è la storia. Ma Patrick
Hamilton, nei suoi tre atti, la arricchisce
di particolari, vi aggiunge un
paio di personaggi (la buona cuoca
Pina e la corrotta cameriera Nancy)
e soprattutto la conduce con sagacia,
creando un continuo stato di « sus-
spense » e rendendo credibili e sor-
prendenti anche le annotazioni più
fantasiose e consuete. Il linguaggio
è quello tipico del teatro inglese:
misurato, allusivo, elegante. Hamil-
ton è un uomo di provincia (è nato
ad Hassock, nel Sussex, cinquantatré
anni fa) trapiantato da molto tempo
a Londra. Aveva diciannove anni
soltanto, nel 1923, quando pubblicò
il suo primo romanzo, *Lunedì matti-
na*, che ebbe discreta fortuna e che
gli consentì di dedicarsi completa-
mente alla carriera di scrittore. Dopo
aver pubblicato due altri romanzi
decise di tentare il teatro: *La corda*,
del 1929, è la sua prima commedia.
Un anno dopo, nel '30, prese moglie;
intanto la sua produzione di romanzi
continuava senza sosta. Solo
nel '39, però, con questa *Luce a gas*,
che ebbe immediato successo e che
venne tradotta in tutto il mondo
(Hollywood, come dicevamo all'in-
izio, ne ha tratto un film importante),
il nome dello scrittore inglese ac-
quistò risonanza internazionale. Da
allora Hamilton ha continuato a pub-
blicare romanzi e a scrivere com-
medie per il teatro e per la radio,
ma il « colpo » di questo *Gaslight*
non gli è più riuscito: bisogna esse-
re predetti il destino per inflare
più d'una volta nella vita la strada
del grosso successo.



Andreina Pagnani e Arnoldo Foà (La signora e il signor Manningham)

Vittorio Buffarava



**CONFIDENZA PER
CONFIDENZA.....**

Nei miei acquisti non
mi lascio incantare da regali
o da risultati miracolistici,
esigo: qualità, peso, prezzo.
Così quando io chiedo
Overlay, non mi accontento
di una qualsiasi cera per
pavimenti, ma pretendo la
marca che non delude mai,
la prima e insuperata cera
liquida fabbricata in Italia:

OVERLAY





Elsa Merlini, la protagonista della commedia di Pirandello

"LA SIGNORA MORLI UNA E DUE."

Doppia vita di Evelina

tizie di sé. Eva finisce per accettare la corte del Carpani, che è innamorato di lei. Questo avvocato è l'opposto di Ferrante Morli: un uomo serio, posato, perfino un po' noioso. Dall'unione irregolare nasce una bambina, la Titti; e intanto Eva si trasforma, la singolarità della sua situazione la spinge ad apparire sempre più ineccepibile e tranquilla. Ora si fa chiamare Lina ed è divenuta per Lello Carpani la moglie saggia che non ha potuto essere per Ferrante.

Un bel giorno, sono trascorsi tredici anni, il marito scapestro fa ritorno a Roma e si presenta in casa Carpani. Ha saputo tutto, ma non se la sente di vantare alcun diritto. Lo spinge soltanto la curiosità di rivedere Lina e il proprio figliolo: ed ecco che il giovane Al-

mente pirandelliano, della personalità plurima di ciascun individuo. Evelina si trova a vivere due esistenze diverse e contrastanti; vorrebbe essere Eva e Lina insieme, ma non può: deve scegliere fra l'una e l'altra. Da una parte, con il marito e il figlio, c'è il vero amore e un'inesauribile giocondità; dall'altra, con l'amante, c'è paradossalmente un *ménage* sereno e rispettabile; e c'è la Titti, l'ultima creatura di Evelina, quella che più ha bisogno della sua presenza quotidiana. Non è difficile prevedere quale sarà la scelta della signora Morli.

Rappresentata per la prima volta nel 1920, la commedia venne ripresa da Marta Abba nel 1926 con un titolo mutato: *Due in una*. Lo spettacolo ebbe un successo piuttosto tepido, se dobbiamo credere alla cronaca di Marco Praga («... i tre atti furono cordialmente applauditi da una buona metà di quei pochini che c'eravamo in teatro la sera della prima rappresentazione...») e alle caute riserve che avanzò Renato Simoni («... la commedia manca di quella caldezza di sentimenti che rende drammatiche anche le idee, e impedisce che restino astratte e si gelino nella lucidezza delle parole»). La signora Morli, una e due resta tuttavia una delle più abili e ingegnose costruzioni teatrali del suo autore: la portò a un vero successo, intorno al '40, Elsa Merlini, riassumeandola in una delle felici stagioni che videro al suo fianco l'indimenticabile Renato Cialente. Da allora l'attrice ha ripreso molte volte il personaggio di Evelina «una e due», assai congeniale al suo temperamento.

lunedì ore 21,30
secondo programma

do, ritrovando il padre, decide di seguirlo a Firenze e di vivere con lui. Lina non sa opporsi.

Poche settimane più tardi, un telegramma chiama Lina a Firenze: Aldo è malato, vuole vedere la mamma. La donna accorre, ma scopre subito che si è trattato di un trucco escogitato dal marito e dal figlio, tutti e due desiderosi di ritrovarsi con lei. Sulle prime rimane sconcertata, poi si lascia prendere dalla comunicativa allegria dei due uomini e per otto giorni riprende la vita di un tempo, torna a essere Eva, sorridente e capricciosa.

Qui la commedia centra il suo problema, che è quello, tipica-

Un'ora non basta per preparare il pranzo!



Galbani
cucina
per voi



Publi Galbani
LAMBERTO

E' TUTTA CARNE

Il LESSO GALBANI è preparato esclusivamente con polpa freschissima. Le parti grasse sono state eliminate.

ALTISSIMA QUALITA'

Il LESSO GALBANI, da qualunque parte si apra la scatola, è composto esclusivamente di tagli di carne di altissima qualità.

NON FA INGRASSARE

Il LESSO GALBANI, per l'accurata selezione delle carni e la eliminazione delle parti grasse, assicura un'alimentazione perfetta mantenendo la completa integrità della cellula epatica.

NUTRE DI PIU'

Il LESSO GALBANI è a più alto tenore proteico perché la gelatina è contenuta nei minimi valori necessari alla perfetta conservazione della carne.



LESSO GALBANI

RADIO PER LE SCUOLE

Dopo aver accompagnato lungo tutti i tre trimestri dell'anno scolastico lo sforzo di insegnanti e alunni di tutta Italia, i programmi della «Radio per le Scuole» hanno chiuso il loro ciclo per il 1956-57 con la cerimonia avvenuta sabato mattina al Foro Italico. Era presente il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Maria Jervolino, che ha portato la parola di saluto e di ringraziamento della più alta autorità della scuola italiana. Ha risposto il presidente della RAI prof. Antonio Carrelli, dando a tutti i ragazzi delle nostre scuole appuntamento all'ottobre prossimo per i programmi normali e ricordando, insieme, i programmi che proseguiranno anche durante il periodo delle vacanze. La manifestazione ha avuto una sua ampia parte di spettacolo, con scenette e brani musicali, e alla quale ha dato una notevole collaborazione il coro di voci bianche della RAI diretto da Renata Cortiglioni. Nella foto: Silvio Noto dopo aver recitato una scenetta di Luciano Folgore, «Gli asini si ribellano» è stato festeggiato dagli alunni



SERVIZI SUPER G
e
SUPERCONSTELLATIONS



AIR-INDIA
International

da ROMA per: INDIA - MEDIO ed
ESTREMO ORIENTE - AUSTRALIA
nonchè per: Praga - Düsseldorf - Londra

volete
la salute?



bevete **FERRO-CHINA**
BISLERI

Anche Voi potete mantenervi la gioia di un liquore, d'ottimo gusto, stimolante, gestivo, bevuto puro o con acqua; anche voi la prudenza e il consiglio del medico impediscono di bere liquori.

Anche voi dovete ricorrere a un liquore salutare come il FERRO-CHINA Bisleri, bevuto puro in dosi minori o con acqua, anche voi che, normalmente, non sentite il bisogno di bere liquori o non dovete berne; anche i ragazzi delle prime classi di scuola, i piccoli convalescenti; le fanciulle nell'età dello sviluppo e le donne che lavorano. Ne trarrete tutti, come chiunque altro, sicuri benefici ed ottimo appetito.

FERRO-CHINA quindi, liquore energetico, digestivo, stimolante.

Il **FERRO-CHINA** fa bene per vecchia esperienza e per parere concorde di decine di milioni di consumatori.

Il **FERRO-CHINA**, oltre che in Italia, è fabbricato anche a:

NEW YORK	PARIGI
BUENOS AYRES	BOMBAY
RIO JANEIRO	CAIRO
MELBOURNE	ATENE

ed è esportato in tutto il Mondo

di Bisleri e pure **NOCERA UMBRA**
acqua - chinotto - aranciata

La Prosa del Secondo Programma



Diana Torrieri con la Compagnia durante le prove di Giacinta

"Giacinta", di Capuana

È noto che *Giacinta* fu portata al successo dalla Compagnia diretta da Cesare Rossi, avendo a protagonista Graziosa Glech, ottima attrice che il matrimonio tolse ancor giovane nel 1891 al palcoscenico ed alla sicura fama. Ma, di *Giacinta*, è diremmo ancora più noto che giunse alla Glech dopo essere stata rifiutata dalla Duse, alla quale il Capuana l'aveva inviata. Eppure tutto lasciava sperare che la grande interprete di *Cavalleria rusticana* si sarebbe volentieri cimentata nel nuovo personaggio. Infatti, per quanto eschietta si muovessero nell'aria libera le passioni della prima e sorde brulicassero nel chiuso dei salotti quelle della seconda, *Cavalleria rusticana* e *Giacinta* avevano molte note comuni. Erano nate da scrittori amici, coetanei, quasi concittadini, «veri fratelli d'arte», come li avrebbe poi definiti Benedetto Croce. Avevano preso forma teatrale da originarie opere narrative (l'una da un racconto del 1880, l'altra da un romanzo del 1879) ed ambedue offrivano ad una prim'attrice l'occasione di un'eroina tutta fuoco e passione, nervi e sangue. Ma la Duse, che era stata Santuzza, non volle, sia pure dopo molti tentennamenti, esser Giacinta. E si badi bene che la donna di Verga, tesa e

lineare nella sua esasperata gelosia, è personaggio in certo senso più facile della donna di Capuana, creatura prigioniera di se stessa e delle sue tormentate contraddizioni, figura senz'altro (per dirla con intenzione ottocentesca) più «moderna»; e non si dimentichi poi il precedente di un romanzo che aveva de-

favorevole al dramma che venne presto dimenticato e quasi scomparso dalle scene. Lo trasse dall'oblio A. G. Brasaglia nel gennaio del 1943 rappresentandolo al Teatro delle Arti di Roma (nella stessa riduzione di Turi Vasile che oggi viene trasmessa). Infine, questa edizione radiofonica dove protagonista è Diana Torrieri.

Giacinta, giovane e bella, vive sotto il peso della vergogna che, bambina innocente, ebbe a subire da un giovinastro servitore in casa. Quel peccato di cui non ha colpa le toglie, agli occhi suoi, ogni diritto; e nemmeno il sincero amore per Andrea Graece sa liberarla dalla prigione ch'essa stessa si è costruita: non vuole sposarlo, ella che non ne è degna, ella che potrebbe un giorno sentirsi rimproverare la sua condizione. Preferisce invece andare a nozze con un nobile imbelte che nessuno stima e poi — forse credendo di avere così pareggiato i conti con la sorte matrigna — liberamente amare Andrea. Ma sono tristissimi amori quelli, e lo stesso Andrea, stanco e disgustato, preferisce allontanarsi. Per Giacinta, rimasta sola col marito cui un male inesorabile ha tolto la ragione, sarà la fine: nella sua cieca disperazione non saprà trovare affetti o speranze che l'aiutino a vivere.

Enzo Maurri

giovedì ore 16
secondo programma

stato scalpore e che le signore perbene fingevano di non conoscere (ma la prima edizione era stata esaurita in sei mesi!). Un'artista come la Duse che tanto amava la battaglia, il rischio, la sfida (e che tanto spesso aveva perciò procurato affanni e patemi proprio al buon Cesare Rossi, suo capocomico fino al 1886) doveva dunque essere attratta da Giacinta. Ma Eleonora disse onestamente che non sentiva di far suo quel personaggio e il dramma di Capuana passò, dalla Compagnia dei giovani Andò e Duse, a quella del vecchio prudente tradizionalista Rossi.

Grande successo ebbe *Giacinta* il 18 maggio 1888, al Teatro Sanzazaro di Napoli. Il destino non fu poi

RADIODRAMMA
DI GINO PUGNETTI

LO STIMATO SIGNOR LADRO

È possibile che per un forte colpo alla testa un individuo subisca un trauma psichico che — sia pure di breve durata — risvegli in lui atavici fraudolenti istinti, tali da fargli compiere azioni delittuose?

Nel radiodramma *Lo stimato signor ladro* di Gino Pugnetti, ciò non è soltanto possibile, ma anche facile, come vuole appunto dimostrare il caso del prof. Peter Parker — che ci è rivelato in una lettera-testamento di sua moglie Yvonne al figlio Wait. Risulta infatti da questo documento epistolare che il prof. Parker, uomo esemplarmente onesto e stimatissimo, fu, un giorno del 1936, ladro e rapinatore in conseguenza di uno « choc ». La storia è questa: quel mattino del '36 il professore, recandosi a scuola, era stato vittima di un incidente tramviario, cozzando, nell'urto fra la vettura su cui si trovava e un camion, con la testa contro un sedile e riportando una contusione. Quando, due giorni dopo, la signora Yvonne, ch'era stata assente dalla città, ritornò a casa, trovò il marito incrociato e a letto, ma trovò anche, sparpagliati e nascosti nell'appartamento, un certo numero di oggetti di valore, in gran parte preziosi, che non aveva mai visto. Il prof. Peter narrò alla moglie l'incidente occorsogli, ma non seppe dare alcuna spiegazione su quel ben di Dio rinvenuto in casa; cosicché la signora si impressionò e maggiormente si preoccupò quando apprese dai giornali che quegli oggetti erano stati rubati in diversi negozi. Un atroce dubbio s'impadronì della signora e divenne cercezza sulla colpevolezza del marito, allorché, dopo discrete personali indagini, poté constatare che Peter non era stato preciso sulle sue ore trascorse dopo l'incidente: aveva detto di essere andato verso le 9 all'ospedale, per farsi medicare, e di esserne presto uscito per recarsi a casa, mentre alla signora risultava che egli era stato all'ospedale dalle ore 18 al mattino dopo. Dunque, dagli elementi raccolti, la signora Yvonne ebbe la sicurezza che il ladro era stato suo marito, in cui, — secondo lei — per il trauma subito, si era ridedato l'istinto ladresco del nonno James, che (unico neo della famiglia) era stato un lestofante con qualche anno di galera sulla groppa.

La signora consegnò, sotto segreto, tutta le refurtiva al pastore Sanders, affinché restituisse ai proprietari gli oggetti ad essi rubati; mise così il suo agitato animo in pace e cercò di calmare quello di Peter che intanto considerava anch'egli la possibilità di aver rubato, assomigliandosi, sia pure per sole poche ore, al nonno.

Sembrava tutto finito quando, quattro giorni dopo, la signora Yvonne scoppiò in soffitta una valigetta con mezzo milione di dollari e non tardò a capire che quello era il bottino di una delle due rapine commesse in due anni e diverse lo stesso giorno dei famosi furti. I giornali parlavano di un anziano e distinto rapinatore ancora sconosciuto e introvabile. Anche di questo delitto si era dunque macchiato il prof. Peter. La signora, disperata, nascose la valigetta; in seguito cercò di disfarsene in vari modi, ma non vi riuscì e la riportò in soffitta. Passò del tempo: Peter si ammalò; occorreva molto denaro per le cure, ma la signora Yvonne preferì contrarre dei debiti anziché toccare il denaro della valigetta. Il professore morì, da tutti rimpianto. La signora Yvonne si ammalò a sua volta e contrasse altri debiti. Prima di morire aveva voluto narrare questa storia nella lettera-testamento al figlio ch'era sempre vissuto lontano dai genitori. A lui indicò la preziosa valigetta: oramai la faccenda della rapina era lontana nel tempo e nessuno poteva più subirne conseguenze dannose. Si servisse il figlio dei cinquecentomila dollari: poteva facilmente viverne una vita migliore.

Wait Parker, dopo la morte della madre, legge la lettera-testamento e ritrova la valigetta ancora nascosta in soffitta. Per prima cosa liquida i debiti dei genitori e salva la casa paterna che avrebbe dovuto vendere appunto per pagare quei debiti. Gli resteranno ancora molti dollari per poter vivere meglio in onaggio all'ancora stimata memoria di suo padre.

Antonio Barretta

mercoledì ore 22,15 - secondo programma

Lettere al Direttore

Una finestra aperta sulla Berlino del secondo Ottocento

Berlino 1878... Le vignette di un almanacco, stampato proprio quell'anno dalla *Berliner Zeitung*, ci aiutano a ricomporre in alcuni suoi aspetti inconfondibili, e forse meglio di un romanzo di Fontane o di Freytag, la vita della capitale germanica durante il periodo che seguì alla grande vittoria sulla Francia. Per il tramite dei pupazzetti ad inchiestro di china di Sandberger e Holtei, di Schlaf e Anzenberger, ci è dato infatti di avvertire, al di là della storia politica, l'umore delle persone, il ritmo della vita cittadina, la pressione crescente del militarismo di Bismarck: in una parola: *l'atmosfera* del tempo. Tanto più che, tra un disegno e l'altro,

tico del secondo, con mustacchi e favoriti alla Guglielmo, doppio mento, costume patriarcale, non abbia apparentemente nulla da spartire con l'albagia del primo. L'affinità consiste, a ben vedere, in quella sorta di maschera inespressiva che, nascondendo entrambi i volti, ci fa subito esclamare: «No, questo non è un bullo menefreghista come ne immortalò il nostro Gioacchino Belli; non è uno scugnizzo anarchico come quelli formicolanti tra le pagine del Di Giacomo o della Serao — *individui in carne ed ossa*; no: questo è il vago, indeterminato e «predestinato» alfiere del prussiano; è il combattente di Guglielmo! Combatterà, indifferente-

sta dietro il corpo di guardia, giardino ombroso e appartato, rifugio delle bambaie e, naturalmente, dei soldati. Possiamo fare un'idea dei locali notturni ove la più spensierata orgia assume le caratteristiche di un «concerto di musica classica», dell'ingordigia tedesca in fatto di musei, di «panorami» e di «panoptica»; possiamo, infine, ammirare un personaggio che, per essere femminile, in certo senso riassume e simboleggia tutto il resto: la matura, simpatica, colossale signora Gertrud, la madre berlinese per antonomasia, le cui forme incutono un'ammirazione confinata col terrore. Guardatela, mentre si affaccia alla sua finestra, nella più semplice delle toilette, a godersi il passaggio di uno squadrone a cavallo. Alle sue spalle noterete due graziose fanciulle (in piedi su uno sgabello per vincere in altezza la massa materna che occupa, in largo, tutta l'apertura): sono Berte e Hermi, le figliuole della signora Gertrud. Ubbidienti, servizievoli; eppure son causa di continue apprensioni, delusioni e grattacapi all'ansiosa



Tipi e tipe della Berlino fine di secolo

letterati e cronisti ed umoristi di varia fama si avvicendano a presentarci dei tipi, con i loro casi quotidiani: degli ambienti, con il loro colore e, diremmo, odore caratteristico. Si tratta di tipi ed ambienti che non hanno rapporto gli uni con gli altri, il che non impedisce alla fantasia di interessare intimi legami e ottenere una sintesi anche più persuasiva. Ecco la faccia episcopale di un ufficialetto che ci guarda con aria canzonatoria e, insieme, spietata: è seduto in punta di sedia, il mento sollevato dal collare altissimo, la scia-bola a perpendicolo, la punta di un piede sotto il sedile, il tacco dell'altro davanti al ginocchio. Tra lui e il bevitore di birra tratteggiato sul rovescio del foglio, scopriamo una parentela, benché l'aspetto concentrato e quasi iera-

mente, col fucile o con il boccale da un litro, Caserma e birreria «birra e birri» — come disse una volta l'ameno Gandolin —, bionimo teutonico inscindibile. Siamo capaci di soddisfare, con la faccia marziale e quella mistica, tutte le esigenze di una religione di stato.

Ma scorriamo il divertente fascicolo. Altre figurine ci permettono di passeggiare, con la fantasia, tra reggimenti in marcia ed altri che sfilano a passo di parata, o percorrere il celebrato Viale dei Tigli in mezzo alle otto o nove file di equipaggi che vanno avanti e indietro e la folla promiscua e varia, o raggiungere il castello imperiale, dove la magnificenza delle costruzioni è d'un'oscura severità che stringe il cuore, o gettare uno sguardo indiscreto nel giardino che

mercoledì ore 21,20
terzo programma

genitrice, che trema per loro percorrendo in su e in giù tutta la gamma dei tremori materni.

«Sapessi, signor direttore, come vanno avanti oggigiorno i ragazzi nella scuola! Proprio come il tram a cavalli, che ogni tanto ne mette sotto qualcuno e la nostra cara vecchia Berlino non si riconosce più. Le case dei nostri tempi, come avrà notato, vengono demolite ad una ad una per far posto ai nuovi palazzi e alle caserme, perché anche i soldati è giusto che abbiano un posto per dormire...». E la signora Gertrud che, con una delle sue decisioni che la imparentano strettamente con le grandi e voluminose eroine del ciclo nibelungico, ha cominciato ad aprire il suo animo al direttore del *Fliegende Blätter*. Una lettera tira l'altra e, alla fine, un voluminoso epistolario, in piena armonia con le proporzioni della domestica valchiria, si ammonticchia su un tavolo della redazione.

Traendo pretesto dalle illustrazioni dell'almanacco e, soprattutto, dagli sfoghi della signora Gertrud, Bartolomeo Rossetti ha composto una briosa *suite* radiofonica, nella quale ogni pagina è una finestra aperta sulla Berlino del secondo Ottocento.

Gastone Da Venezia



Aut. Min. Fin. N. 43042 - 15-1-57

Publi-Helvetia Lambert 4 s

GUSTO non è eccitante, non disturba il vostro sonno. GUSTO non è un comune surrogato ma una nuova bevanda deliziosa ed aromatica che sostituisce i vecchi surrogati e anche il caffè. GUSTO, composto con sceltissimi cereali e altre primarie sostanze vegetali tostate e trattate con i mezzi più moderni, è una bevanda squisita ed energetica. GUSTO è economico perché altamente concentrato.

Con GUSTO tutti partecipano al GRANDE CONCORSO HELVETIA.

Non esistono sorteggi! Migliaia di doni sicuri per milioni di lire.

Chiedete il catalogo dei doni al vostro fornitore.

GUSTO



è solubile all'istante
in acqua e latte caldi.

I francobolli del GRANDE CONCORSO HELVETIA sono inclusi, oltre che nei barattoli di GUSTO, anche nelle confezioni della mattonese in tubetto ORCO e nelle tre confezioni di senape ORCO



HELVETIA S.p.A. - VARESE

Tre grandi specialità in un grande concorso.

GIUGNO RADIO - TV 1957

Tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo
15 maggio - 30 giugno
vengono sorteggiati

10 automobili Fiat "600", riservate ai nuovi abbonati Radio
3 automobili Alfa Romeo "Giulietta", riservate
3 automobili Lancia "Appia 2" serie, ai nuovi abbonati TV

Abbonatevi alla radio | Abbonatevi alla TV
la fortuna può chiamarvi per nome

Un interessante documentario

NASI su misura

In ufficio, per via del naso, mi avevano soprannominato "Coppi". Qualche volta me lo sentivo dire anche per strada...». Fissavo la mia interlocutrice, mentre mi faceva queste confidenze e intanto cercavo di dare alla curva delicata del suo nasino «alla francese» un profilo meno ortodosso. Impossibile! Tra quegli occhioni azzurri e la bocca, il profilo non poteva che scivolare così, sulla curva elegante di un nasino leggermente all'insù. Era appunto quello che aveva pensato il chirurgo, quando lei era venuta a sottoporgli timidamente il suo «caso». L'aveva fatta adagiare su di un lettino bianco, per ricavarne dal viso una maschera di cera: pochi minuti dopo ella aveva potuto rigirare tra le mani il suo volto «...e il paragone con il grande Fausto in quel momento mi parve più cattivo per lui che per me», confessò la ragazza. «Fu così che decisi di farla finita con l'ingombrante appendice. Sulla maschera il dottore misurò angoli, distanze, rapporti; poi, su una seconda maschera, rimodellò un secondo naso: questo», concluse accarezzando la punta del suo grazioso nasino.



I pazienti se ne vanno uno per uno dalla clinica, ma le maschere dei loro volti restano lì, a tenere compagnia al professore che li ha saputi trasformare tutti. «Ecco i miei clienti», sembra dire il gioviale signore ungherese, «questo aveva il naso schiacciato, questa aveva le borse sotto gli occhi, questo aveva una cicatrice sulla fronte, questa ragazza non poteva sposarsi solo per una deformazione del mento». Adesso se ne vanno tutti per la strade di Roma, o d'Italia, e nessuno forse saprà mai che un certo giorno essi si sono fermati nella «clinica dei nasi»



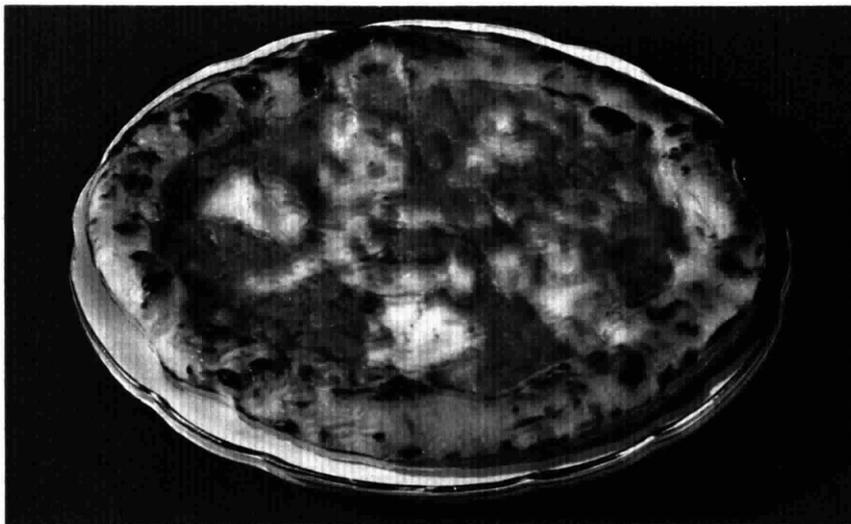
IN CINQUE MINUTI PIZZA ALLA NAPOLETANA

Prendete cento gr. di pasta già lievitata, lavoratela per un poco fino a ridurla di forma circolare e a $\frac{1}{2}$ cent. di altezza. Disponete la pasta in una teglia dopo averne unto il fondo con un poco d'olio.

Versate quindi sulla pasta il Condi CIRIO e, se vi piace più condita, aggiungete un po' di aglio a fettine, 15 grammi di olio, un pizzico di origano e delle fettine di mozzarella.

Infornate nel forno caldissimo per circa dieci minuti e servite la pizza ben calda.

Condi
CIRIO



Da oggi e fino al 31 Dicembre 1957 ogni etichetta di CONDI-CIRIO vale per DUE!



Un intervento di dermo-abrasione, per far scomparire dalla pelle del viso le bunterature lasciate da un attacco di vaiolo. La paziente si sottopone al lavoro di questo apparecchio e in breve riacquista la freschezza di prima



Questa graziosa ragazza era stata afflitta da un naso schiacciato come una patata, quale ognuno può vedere nella fotografia che essa stessa ci mostra. Ma ora l'intervento di rinoplastica ha fatto sparire quella noiosa deformità



Il signor Marcello M., a qualche giorno ormai dal termine della operazione subita al naso, osserva allo specchio la maschera che gli era stata ricavata dal viso quando si presentò la prima volta dallo specialista di chirurgia estetica



Dopo aver ricavata la maschera di cera sul viso della paziente il « chirurgo dei nasi » modella con le proprie mani la maschera del nuovo viso: « Era così (maschera in primo piano), io la renderò così (maschera in lavorazione) »

« Quando accadeva tutto questo, signorina? »
 « Una ventina di giorni fa. Il giorno seguente mi sottoposi all'operazione. Non sentii assolutamente nulla, soltanto dopesti respirare con la bocca per qualche giorno: il naso nuovo era sostenuto internamente da una vera e propria impalcatura. Oggi sono venuta a ringraziarlo: mi sento veramente un'altra: prima ero timida e incerta, non sarei mai riuscita a raccontarle queste cose... »

Nello studio del chirurgo alla moda da poco trapiantato da New York a Roma, ero entrato pensando di incontrarmi milionario capriccioso, piuttosto che una ragazza semplice e seria, senza grilli per il capo, che lavora. Lo dissi al chirurgo, un rubicondo e simpatico signore sulla cinquantina fornito di un naso così ben modellato che, gli dissi anche, c'era da sospettare che se lo fosse ritoccato da solo. Non avevo sbagliato di molto: studente di medicina a Budapest e appassionato di boxe, aveva avuto il naso deformato da un pugno e un chirurgo gli aveva offerto un naso nuovo in cambio di un anno di « aiuto » gratuito alle sue dipendenze: quello era stato il suo primo contatto con la chirurgia estetica. In America — dove in seguito aveva « esercitato » per parecchi anni — la « rinoplastica », come il « lift-face » e la dermo-abrasione — operazioni che fanno della più ruvida e batterata delle carnagioni un vero velluto — sono diventate cose da « toilette »; e un nasino all'insù si regala come una pelliccia o un anello. Anche la legge americana si è occupata della chirurgia estetica: dopo che grandiosi esperimenti condotti su detenuti ebbero dimostrato che una gran parte dei criminali, liberati dalla loro faccia truce e poco incoraggiante, ritrovano una nuova personalità e con essa sveniva la pia della recidiva, si ebbe l'approvazione di una legge che permette ai detenuti di ogni tipo, terminata la loro pena, di rifarsi un volto a spese dello Stato.

In Italia un pudore forse eccessivo distoglie i più dall'idea di curare le proporzioni di un naso o il « taglio » degli occhi, quasi che il mutare curve e dimensioni assegnateci dalla natura significhi profanaria, o rinunciare al distinto di tutta una stirpe.

Eppoi, forse che la Bibbia non ammonisce, in un suo passo: « Non mutare ciò che Iddio ha creato? ». Ma la Chiesa, interpellata, ha voluto recentemente chiarire se l'intervento voluto dei bisturi a correzione del corpo e del volto sia contrario alle leggi naturali e cristiane. E Padre Virginio Rotondi, dell'Università Gregoriana, dopo aver studiato a fondo la questione si è espresso in senso favorevole « in quanto l'atto del chirurgo è buono, perché vuole la correzione di una deformità del paziente e spesso pone fine ad anomalie psichiche. Può divenire meno buono, o addirittura cattivo, quando sia tale il fine che paziente e chirurgo si propongono con l'operazione ».

La cortina di mistero e di prevenzione che da noi circonda ancora la camera operatoria del chirurgo estetico è quindi destinato a dissolversi e presto il dramma di Cirano, che ricorre ogni giorno sotto mille aspetti, potrà dirsi eliminato dai bisturi di questa moderna scienza.

Mario Foglietti

Per una carnagione più pura



MITZI GAYNOR

Ad occhi chiusi sentite che è LUX: tanto morbida, deliziosa è la sua benefica schiuma. Nulla è meglio di LUX per la vostra carnagione se desiderate che sia luminosa, fresca, veramente pura. Per questo 9 "stelle" su 10 hanno scelto LUX Mitzi Gaynor ve lo conferma.

Da oggi, LUX, nella sua veste d'oro, vi porta intatta la sua fragranza.



LUX il sapone bianco e puro

lunedì ore 21
 progr. nazionale

È UNA SPECIALITÀ LEVER

57 117 41 540

ISTANTANEE

Luisella Visconti
Amleto in fuoriserie

Che cosa farebbe Luisella Visconti se vincessi venti milioni al Totocalcio? E' una domanda imbarazzante, di fronte alla quale molte persone non saprebbero cosa rispondere. Lei invece non esita. E' lassa, sull'alto di una scacchetta e sta cercando nel disordine delle carte, cacciate chissà quando all'ultimo piano del quadaroba, un quaderno di poesie scritte durante il liceo. « Se vincessi venti milioni? Non rida. Prenderei un orfanello e cercherei di tirarmelo su ». E poi? A questo punto l'interlocutore si aspetta che l'attrice abbia deciso di consumare il resto della sua vincita in fondazioni per sordomuti e ospizi per la vecchiaia. « E poi mi comprerei una bella automobile e comincerei a girare il mondo ». Fino a quando? « Fino a quando non abbia esaurito il ventesimo milione ».

In questa risposta c'è forse tutto il carattere di Luisella. Un carattere instabile, continuamente mosso, che presenta un aspetto impreveduto a ogni sua piega. Vi viene incontro cordiale, allegro, con un sorriso scanzonato: la direste una ragazza chiososa e magari un po' superficiale: e dopo pochi minuti che discorrete con lei vi apre un animo pensoso che non riesce a coprire un deluso sottofondo di tristezza. Fronta alla simpatia, amichevole, appena vi conosce; ma non nasconde di nutrire una invincibile diffidenza verso i suoi simili. La direste la persona più portata a giurare sulle vostre parole: e lei stessa vi confesserà di non credere neppure a quelle che le vengono confermate con giuramento. Pessimista, allora? chiusa, misantropa, e magari scottante? non vi ci vorrà molto a capire che questo atteggiamento di difesa proviene soltanto da un eccesso di ottimismo verso gli altri, che si è sentito tradito proprio nel momento della sua migliore disposizione. E' forse questo il motivo che la porta a ritirarsi così volentieri nella sua camera, popolata di cagnolini e orsacchiotti di pezza? può darsi, certo è singolare la sua passione per i giocattoli, che confessa tanto candidamente. A questo punto uno alza gli occhi alle pareti, e si immagina di trovare qualche riproduzione di Rousseau, o quanto meno un Arieccchino di Picasso. E invece trionfa Toulouse-Lautrec.

Non è facile trovare la chiave di un temperamento come il suo. Se le chiedete come si trovi nel nostro tempo vi risponde che ci sta male: troppo materializzato, non lascia spazio per i sentimenti... Ma se dovesse indicare un altro periodo non lo saprebbe poi dire. Quello di Giulietta e Romeo, forse... Basta ricordarle i Capuleti e i Montecchi perché ci ripensi sopra. Alla fine si scopre che Luisella è una ragazza moderna, alla quale piacciono i costumi moderni, gli autori moderni, l'arredamento moderno e che ama vestirsi modernamente anche quando rimane fra le quattro mura della sua casa (moderna). Se le piacciono più gli americani che gli europei è solo perché li trova più giovani, senza il peso di troppi millenni sulle spalle. E se ama tanto viaggiare, è appunto per buttarsi indietro tutte le preoccupazioni del mondo, andare via così, scanzonatamente, come la ragazza più spregiudicata del nostro secolo. Con l'autostop? No, quasi autostop. Per lei ci vuole una fuoriserie, che le permetta di arrivare ogni sera in un albergo ultranovecento dove trovare una camera con balconata panoramica e maniglie cromate. E dove la sera, quando nessuno la vede, possa tirare fuori dalla valigia, furtivo, una storia d'amore di sette secoli fa: l'unico libro che si sarà portata dietro.

Giorgio Calogno

Luisella Visconti è uno dei nomi che i registi della radio ricordano più facilmente, ogni volta che c'è da coprire un ruolo di attrice giovane: tanto che in sette anni di microfono ha già al suo attivo ben cinquanta commedie, sempre in parti di primo piano. Benché abbia iniziato la sua attività radiofonica con un dramma dell'espressionismo tedesco dichiara di preferire i ruoli sentimentali, o brillanti e di non digerire in nessun modo i classici. E' nata a Roma e ha frequentato per due anni l'Accademia di Arte drammatica.



Prima di recarsi alle sale di montaggio del Telegiornale, Cifariello si riguarda una bobina di filmato sulla moviola

Lunedì 20 e martedì 21 maggio, andranno in onda due coccidioni, servizi del Telegiornale: rispettivamente « Tombouctou senza leggenda » e « Festa grande a Sangha », ripresi direttamente in una delle regioni più selvagge dell'Africa, dove il Sahara s'incontra con il bacino del Niger. Autori dei due servizi, in qualità di operatore, regista, attore, sceneggiatore e, dopo il ritorno, anche direttore di montaggio, è l'attore Antonio Cifariello, che era partito per l'Africa il febbraio scorso e ne è tornato poche settimane fa con una cospicua raccolta di materiale filmato. Cifariello ha compiuto il suo viaggio da solo, e da solo ha superato tutti gli ostacoli che si sono frapposti all'esito della sua spedizione, fornito di una piccola macchina da presa e di un altrettanta piccolo registratore. Abbiamo perciò pensato che potesse essere interessante per i nostri lettori, sentire dallo stesso Cifariello il racconto, sia pure sommario, di questo suo avventuroso viaggio.

Quando a febbraio decisi di partire per il centro dell'Africa, amici e conoscenti vennero fuori tutti insieme con le più disparate obiezioni: « Ma chi te lo fa fare; — dicevano. — Stai tanto bene a Roma, hai un lavoro che ti piace, che ti dà soddisfazioni. Perché correre dei rischi? E se ti prendi una brutta malattia? E se un coccodrillo ti mangia una gamba? (questa era l'ipotesi ventilata da mia zia). Perché andare in cerca di guai? ». La ragione principale delle azioni di molti uomini sta nel loro carattere: sono fatti così e basta, e chi ama la comodità, la casa, la vita calma; e chi invece queste cose vuole conquistarselo dopo un periodo di vita dura, per goderle forse meglio, al termine delle fatiche. Potrei dire di avere il « mal d'Africa » (e l'ho davvero), ma non sarebbe nemmeno giusto; amo qualsiasi paese primitivo dove gli uomini lottano ancora contro una natura più forte di loro. Per adesso amo l'Africa perché è la terra

La lunga marcia di Antonio Cifariello

IL MIO MAL D'AFRICA

che conosco meglio, essendoci già stato tre volte. Ameri ugualmente, credo, l'Alaska o la Terra del Fuoco. Un altro scopo di questo viaggio era Tombouctou. Ne avevo sentito parlare e leggevo spesso di questo strano paese di leggenda ai limiti del Sudan francese, difficile da raggiungere, antica capitale e punto d'arrivo delle carovane che dal Nord Africa si avventurano attraverso il Sahara per raggiungere il bacino del Niger. Arrivare e fermarmi qualche giorno a Tombouctou sarebbe stato per me il compimento di un antico sogno.

Il viaggio sull'Alphard, un « cargo » di 1500 tonnellate, è stato una piacevole crociera fino ad Abidjan, sulla Costa d'Avorio. Un viaggio durato venti giorni, e durante i quali abbiamo toccato numerosi porti. Ad Algeri ho potuto visitare la terribile casbah, scortato da dodici soldati armati di mitra. Da Casablanca, puntata nell'interno a Marrakech, per riprendere la nave dopo tre giorni a Saï. A Dakar mi sono fermato a visitare Gore, l'isola un tempo centro di smistamento per tutti gli schiavi che partivano dall'Africa verso i campi di cotone americani. A Conakry il caldo ha cominciato a farsi sentire sul serio: 45° all'ombra. La somiglianza di Conakry con un'isola della Polinesia è perfetta: le palme curve sul mare, la sabbia bianca dove le onde s'infrangono senza interruzione. L'unica differenza sta negli indigeni, che qui sono neri come il carbone e non portano collane di fiori.

Da Abidjan ho preso la via dell'interno fino a Bamako; e di qui, noleggiata una jeep, ho percorso in due giorni milleducento chilometri di pista per arrivare a Sangha, sull'altopiano popolato dall'ultima tribù sottomessa dai francesi quarant'anni or sono: i Dogon. Proprio in quei giorni infatti si teneva a Sangha la grande festa annuale, che non ha pari in tutto il bacino del Niger: e io non la potevo perdere. Per i tre giorni della festa i Dogon non lavorano. Il primo giorno v'è

gran mercato, e allora le donne, schiave per tutto l'anno, diventano le padrone, discutono, contrattano, si misurano vestiti, fanno comprare. Gli uomini le seguono docilmente, portando sulle spalle gli acquisti fatti. Per chi ha voglia di fare uno spuntino v'è anche un posto di ristoro, una « tavola calda ».

Il giorno dopo, però, è la volta degli uomini: le donne sono escluse e relegate sui tetti delle loro capanne di fango. Gli stregoni preparano le maschere, che per il resto dell'anno sono gelosamente custodite in apposite nicchie nella roccia, i tam-tam risuonano fra le strette vie dei villaggi, i vecchi guerrieri si scuotono, gli uomini si riuniscono, e incomincia così la grande danza che durerà per 48 ore consecutive.

Finita la festa, sulla strada che mi portava a Mopti, sul Niger, fui colto da un attacco di febbri malariche. Riuscii ad arrivare in quel centro e per tre giorni rimasi senza conoscenza, ospite in una fattoria di coloni francesi. Recuperate le forze, mi imbarcai su una piroga, che in cinque giorni di viaggio ininterrotto sul fiume, tra coccodrilli e ippopotami, doveva portarmi fino a Kabaïa, a dieci chilometri da Tombouctou.

Solo otto bianchi vivono a Tombouctou, due donne e sei uomini: i telespettatori potranno fare la conoscenza dei loro volti, delle loro voci, sentire della loro vita avventurosa, delle loro aspirazioni, vedere dove abitano e sapere che cosa fanno. Così se un giorno qualcuno dovesse decidersi ad andare fino a questo villaggio nel cuore dell'Africa (a quello vero, non a Gadamè, vicino a Tripoli, dove è stato girato il film che s'intitola appunto Tombouctou senza leggenda), saprà già tutto quello che gli è necessario su Tombouctou e i suoi singolari abitanti.

Antonio Cifariello

lunedì ore 23,10 TV
martedì ore 22,40 TV

E' uscito il volume n. 67 di

CLASSE UNICA

LEOPOLDO ELIA

IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Lire 150

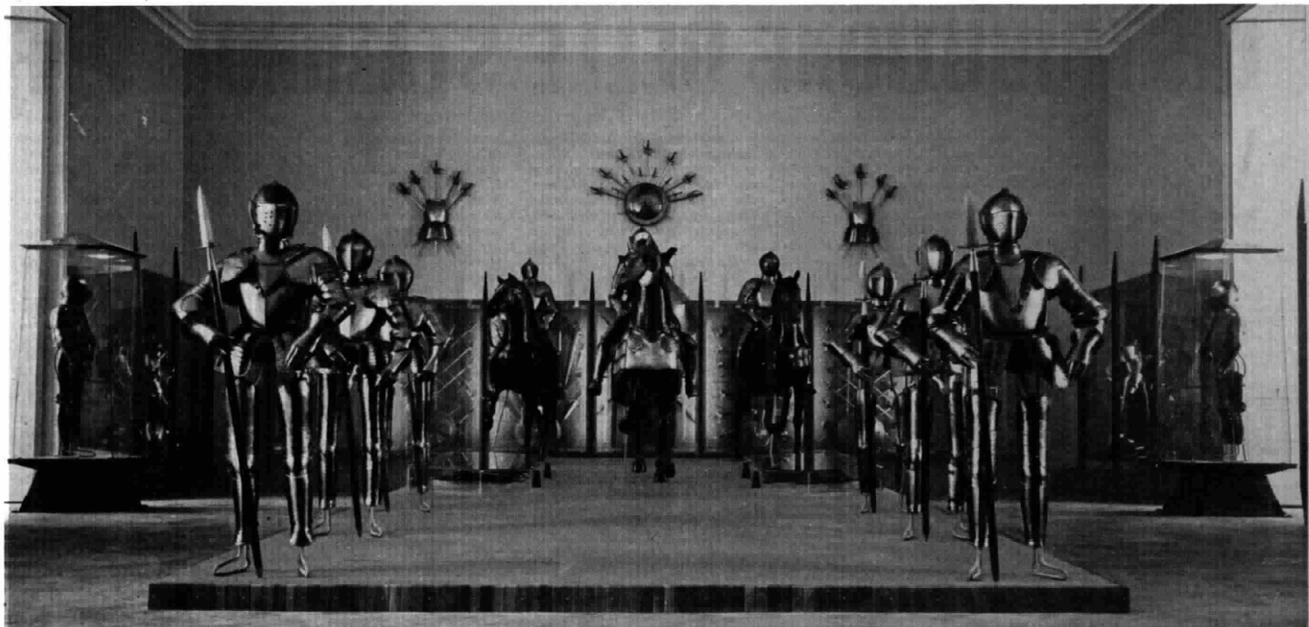
Per rendersi conto di come funziona l'Amministrazione dello Stato è necessario accostare questa materia in cui si riflette tanta parte della nostra storia nazionale, il carattere stesso del nostro popolo.



Da questo studio il cittadino intende che se molti sono i doveri che lo Stato impone, altrettanti e forse più numerosi sono i diritti e le garanzie che gli concede, i servizi che gli mette a disposizione, le comodità e le libertà di cui si assume la salvaguardia.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla
EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino
(Stampatrice ILTE)



L'armeria di Capodimonte: è stata sistemata in due vasti saloni e raccoglie importanti cimeli provenienti dalle collezioni Farnese e Borbonica

È RINATA UNA REGGIA

Il cinque maggio è stato inaugurato a Napoli il Museo di Capodimonte. Il Museo è stato sistemato nell'ex vecchia e diroccata Reggia di Capodimonte, fatta costruire duecento anni or sono dal migliore dei re napoletani, Carlo III di Borbone, come casina di riposo. Dopo le cacce di pelo e di penna a cui il re si abbandonava nell'immenso bosco, di una estensione di 120 ettari, coperto di magnifici, fitti alberi, con grandi radure e piccole vallate e dove tuttora vive qualche animale selvatico.

Per la verità, il re destinò subito il Palazzo Reale ad ospitare ricche raccolte d'arte antica e rinascimentale, frutto della ricevuta eredità farnesiana. Ma, dopo, col passar degli anni, e con l'estinguersi della dinastia borbonica, molte cose cambiarono di posto. Capodimonte stesso si trovò ad essere un sito fuori mano e la Reggia, fino agli ultimi anni della guerra, fu dimora dei Duchi d'Aosta. La guerra non trascorse la vecchia reggia, che ricevette molte offese belliche. Poi fu l'abbandono, la tristezza, un mondo spento!

Stavano a questo punto le cose, quando per l'intuizione, la passione e la genialità di un uomo che porta il nome di Bruno Molajoli, l'ex Reggia fu avviata al suo grande destino. Difatto, per lo spazio di un capello la Reggia non divenne un'accademia militare; cioè non mutò integralmente il suo destino. Il prof. Molajoli intuì, unico e solo, che cosa poteva diventare Capodimonte nell'avenire culturale e turistico di Napoli; e, aiutato validamente dalla Cassa del Mezzogiorno, è riuscito a dare una forma concreta alla singolare impresa.

L'ascoltatore non si meravigli della parola «impresa», che sembrerebbe a prima vista esagerata,

Dopo un lungo periodo di abbandono, il vecchio e diroccato palazzo, costruito duecento anni or sono, è oggi ritornato grazie all'opera del professor Molajoli e con l'aiuto della Cassa del Mezzogiorno, al suo antico splendore e rappresenta uno dei centri culturali e turistici più interessanti del mondo

trattandosi poi, tutto sommato, di un museo. Il fatto è che anche la parola «museo» riferita all'opera di Capodimonte, non dà affatto un'idea della realtà delle cose.

Se si fosse trattato di trasportare le grandi collezioni dei capolavori che si trovavano nel Museo Nazionale di Napoli, insieme alle opere della scultura romana e degli affreschi pompeiani; se si fosse trattato di staccare dalle non luminose pareti del Museo di Foria le tele del Tiziano, di Raffaello, di Botticelli, del Mantegna, del Masaccio, del Bellini, del Colantuoni, del Brueghel e di decine di altri maestri dell'arte, tanto valeva lasciare le cose come stavano. In realtà, la Pinacoteca Nazionale di Napoli era un'ospite del Museo Nazionale; ed era una ospite che si doveva accontentare di poche sale affollate, quasi quei capolavori fossero di proprietà di un ricco borghese il cui scopo era di far mostra delle sue collezioni, non di farne gustare l'arte. La Pinacoteca di Napoli aveva bisogno di una sistemazione migliore, di un'altra luce, di un altro spazio, di un luogo al servizio dei quadri, di un contenente, in una parola, degno del contenuto. Furono questi i pensieri e le illuminazioni che mossero il professor Molajoli, museologo di fama, e spirito aperto ad ogni ragionevole progresso.

Per museo, Molajoli intende un luogo arioso, quasi festoso, che non respinge il visitatore, che non lo costringe a restare per ve-

dere i quadri in un mondo grigio e chiuso, freddo e tetro come un vecchio tempio abbandonato. Solo seguendo questa idea fissa Capodimonte è diventato il Museo più moderno d'Italia e uno dei più progrediti del mondo. A Capodimonte si può salire e scendere in ascensore. Si può prendere all'americana bar un caffè o un cappuccino, un aperitivo o un whisky con soda. Il visitatore può telefonare a un amico lontano. Può appartarsi e scrivere con tranquillità e se non ha più voglia di niente può mirare di là dai grandi finestroni l'opera della natura, il meraviglioso bosco, niente affatto inferiore al Bois di Boulogne, a Villa Borghese o al Prater di Vienna.

Come si vede, il vecchio concetto di Museo a Capodimonte è per sempre caduto. Alla perpetua meraviglia che desta l'opera d'arte, si è aggiunta la meraviglia della tecnica: perché la nuova pinacoteca di Napoli è anche una centrale elettrica e termica. Il pavimento della Reggia oggi è attraversato da chilometri e chilometri di tubature che mantengono una temperatura costante nelle sale.

I tetti delle sale superiori sono dei complicati schermi che permettono la diffusione di una luce uguale, uguale in tutti i punti; e su tutti i quadri. E i capolavori, che mai si erano visti così bene, in tanta appropriata luce e in tanto spazio — prodigiosa si ri-

vela la Crocefissione del Masaccio su un'unica grande parete — hanno rivelato una nuova carica interiore e una nuova potenza emotiva.

Ciò detto, il cronista deve onestamente confessare di aver dato solo un'idea parziale dell'opera. Non si è difatti parlato del gabinetto di restauro (dove sembra di stare in uno studio atomico americano), né del forno a gas, che serve a disinfestare le tavole dalle tarne; o dei complicatissimi apparecchi per radiografia o per l'esame di raggi infrarossi e ultravioletti; né dell'annesso laboratorio fisico-chimico specializzato.

I soli dati sono impressionanti. Si tratta di oltre 500 dipinti, distribuiti su 18.000 metri quadrati di pareti utili per uno sviluppo complessivo di cento sale. I cristalli occorsi per i tetti delle sale superiori, misurati, toccano una cifra di ottomila metri quadrati, azionati da 80 motori elettrici. L'impianto, per il cui funzionamento è in azione una centrale della potenza di 600 kW, permetterà di tenere aperto il museo anche nelle ore della sera, — senza che i quadri perdano nulla della luce di cui godono nelle ore del giorno, — un impianto di allarme automatico per la sicurezza delle raccolte e speciali suonerie per segnalazioni di servizio completano l'attrezzatura elettrica del museo, per la cui messa in opera sono occorsi 80 chilometri di cavi elettrici.

Speriamo di aver dato una dimostrazione efficace di quanto sia lontana la vecchia denominazione della parola «museo» da un simile «mondo nuovo» come direbbe Aldous Huxley. Ma ciò che conta più di tutto è che un ambiente di così straordinaria modernità non ha intaccato ciò che vuole essere il Museo di Capodimonte: un luogo riservato all'arte, alla favola trasfigurata della vita umana. E la favola supera di gran lunga il luogo preso in se e per sé. Del resto, il luogo è stato creato per essere al servizio della fantasia; il visitatore, anche da questo lato, non resterà deluso.

Gli sembrerà di entrare in un mondo fatato. Passerà dal bosco — dove Carlo III si recava a caccia di cerbiatti, caprioli, lepri e cinghiali, fitto di giganteschi alberi, nel profumo delle magnolie e dove sembra di dover vedere apparire da un momento all'altro una scelta di cavalieri antichi o di leggere sulle cortecce degli alberi, tra profonde e fresche ombre, le amorse parole di Angelica e Medora — passerà dal bosco incantato — di recente scelto come scenario impareggiabile a un celebre film di cappa e spada interpretato da Errol Flynn — all'armeria farnesiana e borbonica, la seconda in Italia dopo quella di Torino, costituita da rarissime e pregiate armature rinascimentali — vi si osserva la spada di Ettore Fieramosca; l'armatura di Ranuccio Farnese — da fucili e pistole finemente cesellate, opera di armaioli italiani, russi, inglesi, francesi e arabi; le porcellane e i bisquits delle fabbriche di Capodimonte, Sèvres, Meissen; degno di nota il salottino in por-

(Segue a pag. 24)

Domenico Eca

DISTRIBUZIONE DELLE STAZIONI A MF

Nell'articolo precedente si è detto che la possibilità offerta dalle onde metriche modulate in frequenza (MF) di ricevere, praticamente su tutto il territorio nazionale, con ottima fedeltà e senza disturbi tutti e tre i programmi di radiodiffusione generati dalla RAI dipende dal grande numero di stazioni che si sono potute installare in tale gamma di onde compresa fra 5,4 e 5 metri (88 a 100 MHz).

Un'idea dello sviluppo, veramente rapido e cospicuo, che la rete radiofonica italiana ha subito in questi ultimi anni è mostrato dal grafico riportato in figura. In essa sono indicate il numero delle stazioni, sia ad onde medie con modulazione di ampiezza (M.A.), sia ad onde metriche con modulazione di frequenza, in servizio negli anni indicati in alto.

La distribuzione di tali stazioni sul territorio nazionale, oltre che dalla carta geografica pubblicata nel precedente articolo, potrà essere rilevata anche dall'elenco aggiornato delle stazioni che il Radiocorriere generalmente riporta a pagina 2. Da esso potranno essere ricavate anche le rispettive frequenze di funzionamento.

Dal grafico riportato si può rilevare che, negli anni passati, anche le stazioni a M.A. sono state considerevolmente aumentate di numero. Ciò è stato possibile, pur rimanendo nei limiti fissati dal piano di Copenaghen, adottando particolari accorgimenti tecnici; essi consistono soprattutto nell'installare molte stazioni di piccola potenza, geograficamente abbastanza lontane tra loro, funzionanti rigorosamente sulla stessa lunghezza d'onda ed assegnando a queste lo stesso programma. Tuttavia anche in tal modo solo poche Città possono essere servite da tre distinte stazioni che trasmettono tre programmi; ciò si può rilevare sempre dall'elenco delle stazioni riportato a pagina 2 del corrente numero.

Fediamo ora perché le onde metriche consentono l'installazione di un così gran numero di stazioni senza che esse interferiscano tra loro.

Le radioonde possono giungere all'antenna ricevente da quella trasmittente principalmente in due modi:

1°) per propagazione lungo il raggio diretto;

2°) per propagazione lungo raggi indiretti.

Il raggio diretto segue il cammino più breve tra le due antenne e lungo gli strati inferiori dell'atmosfera terrestre. I raggi indiretti invece partono dall'antenna trasmittente con direzione un po' inclinata verso l'alto e, propagandosi in linea retta, abbandonano gradualmente la superficie terrestre; ad altezze dell'ordine di circa cento o trecento chilometri incontrano strati d'aria molto rarefatta ma percentualmente molto ionizzata, che producono una

specie di riflessione verso la superficie terrestre; qui giunti possono subire una nuova riflessione verso l'alto per venire nuovamente riflessi verso il basso dagli strati ionizzati e così via.

Notiamo subito che il raggio diretto in generale dà origine a ricezioni molto più sicure e stabili di quelle ottenute attraverso raggi indiretti. Questi infatti risentono fortemente delle condizioni atmosferiche (che incidono sulla riflessione delle onde che avviene sulla superficie terrestre) e di moltissimi altri fattori (stagione, alternar-

L'esistenza di questi raggi indiretti notturni molto intensi a distanze così notevoli fa sì che due stazioni a onda media funzionanti con la stessa frequenza si disturbino reciprocamente anche se sono situate molto lontano l'una dall'altra.

Per le onde corte (decametriche) il campo diretto si affievolisce molto più rapidamente e perciò le stazioni a onde corte non si prestano a servire col raggio diretto le regioni circostanti al trasmettitore. Le antenne delle stazioni a onde corte sono perciò configurate in modo da

assai piccole, vanno collocate in luoghi generalmente elevati e sulla sommità di alte torri, in modo che le onde irradiate possano giungere alle antenne riceventi attraversando gli strati bassi della atmosfera (troposfera) senza strisciare sulla superficie terrestre se non eventualmente nell'ultimo tratto del loro cammino.

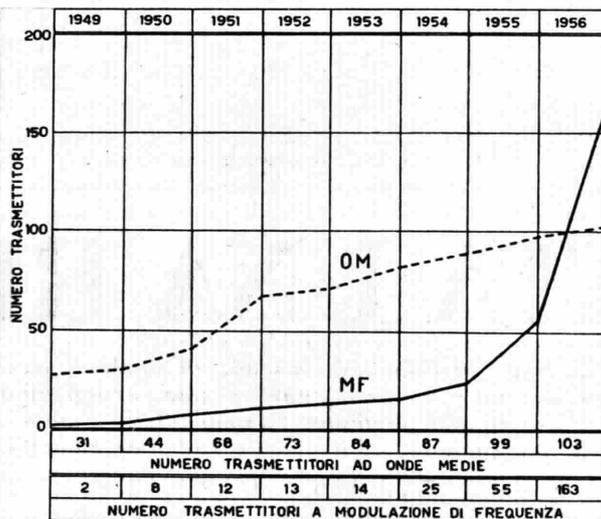
L'antenna di una stazione ad onde metriche (MF o teleselezione) si può quindi paragonare ad un faro luminoso che irraggia la sua luce in linea retta. Via via che ci si allontana esso scende gradual-

mente sotto l'orizzonte. Però, dalla sua parte rimane un cono che sparisce a poco a poco. Analogamente, dopo il tramonto del sole resta a ponente la luce del crepuscolo. In sostanza una certa visibilità si mantiene anche al di là della linea d'orizzonte.

Un fenomeno analogo, si ha nella ricezione delle onde metriche che può avvenire, specialmente se la stazione è molto potente, alquanto oltre l'orizzonte geometrico. Per la stessa ragione le stazioni a MF (e televisive) possono essere ricevute, sia pure con minore efficienza, anche con antenne non in vista dell'antenna trasmittente quando questa non è lontana.

Per tanto per le onde metriche si ha una propagazione quasi ottica, non alterata dalla presenza di raggi indiretti. E' questa una condizione ideale per evitare interferenze ed ottenere un'ottima ricezione nella zona di servizio assegnata ad ogni stazione.

E' sufficiente perciò che due stazioni funzionanti sulla stessa lunghezza d'onda siano situate a una distanza poco più grande di quella necessaria affinché i luoghi in



si del giorno e della notte lungo il percorso di propagazione, attività solare, ecc.) che incidono soprattutto sulla formazione degli strati ionizzati nell'alta atmosfera e sul loro potere riflettente.

Per le onde medie il raggio diretto si propaga, attenuandosi progressivamente, lungo la superficie terrestre; si piega secondo la sua curvatura e ne avvolge più o meno bene gli ostacoli; si adatta cioè alle asperità della superficie. Esso arriva con intensità sufficiente per una buona ricezione a distanza più o meno grande, dipendente non solo dalla potenza della stazione, come è ovvio, ma anche dalla lunghezza d'onda e dalla natura del terreno attraversato. Per le stazioni più potenti (150 kW) tale distanza può giungere sino a 150 km. circa. I raggi indiretti, che compaiono nelle ore notturne, assumono invece intensità paragonabile a quella del raggio diretto a un centinaio di chilometri dalla stazione e conservano inalterata tale intensità per circa un migliaio di chilometri, attenuandosi in seguito progressivamente.

sopprimere addirittura il raggio diretto. I raggi indiretti possono ricadere invece, anche di giorno, a distanze grandi e grandissime dai trasmettitori ad onde corte, che si adoperano perciò esclusivamente per emissioni destinate a paesi lontani o lontanissimi.

Con le onde metriche, invece, non si hanno raggi indiretti. Le radioonde irradiate dall'antenna verso l'alto non vengono riflesse dalla ionosfera, ma la bucano e si disperdono nello spazio senza ricadere sulla terra. Perciò due stazioni a onde metriche possono funzionare con la stessa onda o frequenza senza disturbarsi reciprocamente, purché siano situate a conveniente distanza l'una dall'altra. Questa distanza, come ora dedremo, non occorre che sia molto elevata.

Le onde metriche si propagano infatti in linea retta senza avvolgere gli ostacoli. Se la propagazione avvenisse lungo la superficie terrestre, come per le onde medie, esse sarebbero rapidamente attenuate. Per impedire che ciò avvenga le antenne trasmettenti, che sono di dimensioni

mente sotto l'orizzonte. Però, dalla sua parte rimane un cono che sparisce a poco a poco. Analogamente, dopo il tramonto del sole resta a ponente la luce del crepuscolo. In sostanza una certa visibilità si mantiene anche al di là della linea d'orizzonte.

Un fenomeno analogo, si ha nella ricezione delle onde metriche che può avvenire, specialmente se la stazione è molto potente, alquanto oltre l'orizzonte geometrico. Per la stessa ragione le stazioni a MF (e televisive) possono essere ricevute, sia pure con minore efficienza, anche con antenne non in vista dell'antenna trasmittente quando questa non è lontana.

Per tanto per le onde metriche si ha una propagazione quasi ottica, non alterata dalla presenza di raggi indiretti. E' questa una condizione ideale per evitare interferenze ed ottenere un'ottima ricezione nella zona di servizio assegnata ad ogni stazione.

E' sufficiente perciò che due stazioni funzionanti sulla stessa lunghezza d'onda siano situate a una distanza poco più grande di quella necessaria affinché i luoghi in

La lunghezza d'onda di ciascuna stazione doveva essere fissata in modo da risultare diversa da tutte quelle che servivano le regioni adiacenti. Poteva però essere anche uguale a quella usata in una regione lontana che non avesse confini in comune con quella considerata.

Un problema del tutto analogo si presenta nelle carte geografiche quando si vuole dipingere una serie di regioni in modo che su qualsiasi linea di confine si affianchino in ogni caso due colori diversi.

E' noto che a tale scopo sono sufficienti quattro colori diversi: così nel nostro caso occorrerebbero in tutto quattro lunghezze d'onda differenti. Se peraltro ogni zona deve essere servita da tre distinti programmi il numero di lunghezze d'onda necessarie diventa di dodici.

Nel nostro caso, in conseguenza della natura orografica della regione considerata, non è possibile evitare che alcune aree di servizio vicine si sovrappongano parzialmente, quindi, per evitare che in alcune zone si possano ricevere due diverse stazioni sulla stessa lunghezza d'onda, il numero di lunghezze d'onda richiesto risulta assai maggiore.

Forse non sarà inutile ricordare che in Europa l'Italia e la Germania Occidentale furono le prime nazioni a mettersi decisamente sulla strada della MF. Anche l'Inghilterra e la Francia, malgrado resistenze di vario genere, dovettero anche alla loro migliore situazione nel campo delle onde medie a M.A. stanno ora avviandosi a predisporre una efficiente rete ad onde metriche con MF. Ciò consentirà fra l'altro un sempre più facile scambio di programmi ad elevata fedeltà. L'Europa unita si sta ora formando e certamente, come già avviene sempre più di frequente in televisione con i programmi « Eurovision », un vasto scambio di programmi radiofonici di elevata qualità, consentito dall'estendersi delle reti MF, contribuirà alla formazione di una mentalità unitaria in Europa.

Nuova coppia a "Telematch",



Lucio Antonio Polo:
il braccio

Una nuova simpatica e agguerritissima coppia è scesa in lizza per la scalata al milione posto in palio da questo gioco. Si tratta del signor Lucio Antonio Polo ventiquattrenne, di Treviso, il braccio, e del dottor Guelfo Simoni, di Roma, commercialista, la mente. Il giovane signor Polo è attualmente direttore di un albergo a Jesolo, ma intende fare lo scrittore e ha già pubblicato una lunga fiaba per ragazzi dal titolo *La fanciulla di vetro*. Temperamento avventuroso, si è spinto fino in Svezia dove si è ingegnato a fare parecchi mestieri, non esclusi lo sgattero e lo stalliere. E' tornato a casa con una preziosa esperienza di più e con una gran passione sportiva per il tiro con l'arco. Una passione così viva che ne ha contagiato il padre, il fratello e persino la madre. Domenica sera, d'altronde, ha dimostrato di avere ben appreso lo sport imparato in Svezia e si è dimostrato un arciere infallibile nei due unici tiri con i quali si è esibito; e occorre rammentare che il secondo è stato effettuato fuori gara, soltanto per complacenza verso i telespettatori. Infatti anche il dottor Simoni aveva fatto sfoggio di una bravura e una sicurezza non meno eccellenti. Interrogato su questioni varie di cultura generale, aveva risposto con esattezza a cinque domande fallendo soltanto in parte la sesta. E' prevedibile pertanto che l'affiatatissima coppia farà molta strada. Le cinque domande di domenica prossima verteranno sull'engimistica e il Simoni ha dichiarato di essere un buon cultore di questa diettevole scienza. La sorte sembra dunque sorridere benignamente.



Guelfo Simoni: la mente

BANDO DI CONCORSO PER POSTI NELLE ORCHESTRE DELLA RAI

1) La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti:

- Strumenti ad arco:
- violini di fila presso l'Orchestra di Milano;
- violini di fila presso l'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli;
- violoncello di fila presso l'Orchestra di Milano;
- concertino dei primi violini presso l'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli.
- Strumenti a fiato:
- clarinetto basso con obbligo del 3° clarinetto presso l'Orchestra di Milano;
- 2° flauto con obbligo di sostituzione del 1° presso l'Orchestra Sinfonica di Roma;
- altro 1° fagotto con obbligo del 2° e del 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

Ciascun candidato può concorrere ad un solo dei suddetti posti; nella domanda d'ammissione il candidato deve perciò specificare chiaramente a quale posto intende concorrere, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

I professori d'orchestra della RAI in servizio con contratto a tempo indeterminato possono partecipare al concorso soltanto qualora siano inquadrati in categoria inferiore a quella prevista per il posto cui concorrono.

2) I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- sesso maschile;
- data di nascita non anteriore ai seguenti anni: al 1918 per i posti di violino di fila, violoncello di fila, 2° flauto con obbligo di sostituzione del 1° e altro 1° fagotto con obbligo del 2° e del 3°; al 1916 per il posto di clarinetto basso con obbligo del 3° clarinetto; al 1913 per il posto di concertino dei primi violini (limiti non operanti nei confronti dei dipendenti a tempo indeterminato della RAI);
- costituzione fisica sana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;
- cittadinanza italiana;
- essere esente o aver già adempiuto agli obblighi di leva. Di tali requisiti i concorrenti

debbono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (20 giugno 1957).

Le condizioni del sesso e del limite di età non sono operanti nei confronti dei concorrenti ai posti di violino di fila presso l'Orchestra Alessandro Scarlatti che alla data del 31-7-1956 facevano parte dell'Orchestra stessa, purché al 30-6-1957 non superino il limite di età previsto per il collocamento a riposo del personale della RAI, e precisamente i 60 anni gli uomini e i 55 anni le donne.

3) Le domande di ammissione debbono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - via Arsenale 21, Torino a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 20-6-1957.

Della data d'inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale. Le domande debbono essere corredate dei seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):

- diploma di licenza superiore;
- certificato di nascita;
- certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
- certificato di cittadinanza italiana;
- certificato attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi militari di leva o l'esenzione da essi;
- eventuali titoli professionali.

I concorrenti che si avvantaggiano della clausola contenuta all'ultimo comma del punto 2) debbono inoltre presentare una dichiarazione di appartenenza all'Orchestra Alessandro Scarlatti alla data del 31-7-1956 rilasciata dalla competente Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli.

I concorrenti possono eventualmente allegare alla domanda (sulla quale dovranno specificare il proprio indirizzo), in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:

- cognome e nome;
- data di nascita;
- luogo di nascita;
- titolo di studio;
- cittadinanza;
- precedenti penali (se negativi si dichiara: «incensurato»);

- posizione nei confronti degli obblighi militari;
- eventuali titoli professionali;
- appartenenza all'Orchestra Alessandro Scarlatti alla data del 31-7-1956 (limitatamente ai concorrenti che si avvantaggiano della clausola di cui all'ultimo comma del punto 2).

Non potranno essere ammesse domande non corredate dei relativi documenti o della dichiarazione sostitutiva.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere assunti in servizio dovranno comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, l'intera documentazione entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole delle prove stesse.

Si consiglia quindi di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) I concorrenti saranno sottoposti ad esami individuali di fronte ad una Commissione nominata dalla Direzione Generale della RAI, nei giorni e nei luoghi che verranno indicati personalmente a tempo opportuno a mezzo lettera o telegramma.

L'esame consisterà nelle seguenti prove:

- Violini di fila:
 - Esecuzione del Concerto in sol minore per violino e orchestra di Max Bruch;
 - Esecuzione di una composizione violinistica a scelta del candidato;
 - Esecuzione di alcuni brani per violino scelti dalla Commissione fra le composizioni più importanti del repertorio sinfonico e lirico;
- Letture a prima vista.
 - Violoncello di fila:
 - Esecuzione del 1° tempo di un Concerto scelto fra quelli di Haydn, Boccherini, Schumann, Lalo, Saint-Saëns e Dvorak;
 - Esecuzione di una suite di Bach per violoncello solo, a scelta del candidato;
 - Conoscenza dei passi più significativi e degli assoli più

importanti del repertorio lirico:

- Lettura a prima vista e trasporto.

Concertino dei primi violini:

- Esecuzione dei seguenti pezzi:
 - a) Bach: Ciaccona per violino solo;
 - b) Mozart: primo tempo del Concerto in la maggiore n. 5 K 219;

- Esecuzione di alcuni brani per violino a scelta della Commissione fra le composizioni più importanti del repertorio sinfonico e lirico;
- Esecuzione di un brano, sonata o concerto a scelta del candidato;
- Lettura a prima vista.

Clarinetto basso con obbligo del 3° clarinetto:

- Esecuzione degli Studi 7 e 9 del 24 Studi di Roberto Starch;

— Esecuzione di uno dei seguenti brani, a scelta del candidato:

- a) Mozart: Adagio dal Concerto in la;
- b) Weber: Concertino in mi bemolle Op. 26;
- c) Weber: 1° tempo del Concerto n. 1;
- d) Hindemith: Sonata per clarinetto e pianoforte;

— Conoscenza dei passi più significativi e degli assoli più importanti per clarinetto basato del repertorio lirico;

— Lettura a prima vista e trasporto.

2° flauto con obbligo di sostituzione del 1°:

- Esecuzione dei seguenti pezzi:
 - a) Un pezzo a scelta del candidato;
 - b) Una sonata di Bach (a scelta del candidato);
 - c) Concerto in sol maggiore K 313 per flauto e orchestra di Mozart;
 - d) Ballata per flauto, pianoforte e orchestra d'archi di Frank Martin;
- Lettura a prima vista;
- Eventuale esecuzione dei più famosi assoli del repertorio lirico e sinfonico.
- Altro 1° fagotto con obbligo del 2° e del 3°:
 - Esecuzione dei seguenti pezzi:
 - a) Un pezzo a scelta del candidato;

- b) W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore;
- c) G. E. Gedda: Sonata umoristica per fagotto e pianoforte (Ed. Casa Musicale C. Genovese, via S. Francesco da Paola, 4 - Torino);
- d) L. Milde (parte seconda): Studio n. 49;
- e) U. Bertoni: dai dodici studi moderni per fagotto: Studio n. 6 (Ed. F. Bongiovanni - Bologna);
- Trasporto a prima vista;
- Eventuale esecuzione dei principali assoli del repertorio lirico e sinfonico.

Le esecuzioni saranno registrate su nastro e la Commissione potrà giudicare i candidati anche sulla registrazione.

I concorrenti debbono presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo dei saggi d'obbligo e di quelli a scelta, secondo il programma di esame indicato.

5) La Commissione esprimerà il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun concorrente una classificazione di massima.

In base a tale classificazione, tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da assumere.

L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per i professori d'orchestra della RAI.

6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico dei concorrenti; tuttavia, ai concorrenti che verranno assunti saranno rimborsate, all'atto dell'assunzione, le spese di viaggio in 1° classe di andata e ritorno dalla loro località di residenza alla sede d'esame e quelle di andata dalla località di residenza alla sede di destinazione.

Agli elementi assunti non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio dei concorrenti sono insindacabili.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Disturbatori

Di disturbatori ce n'è molti e di svariatissime specie, ma il sopravvenire della buona stagione induce particolarmente a preoccuparsi di questi tempi, della vastissima categoria dei disturbatori «sonori»: gente che schiamazza per istrada, che suona il piano nel cuore della notte, che aziona la radio a tutta forza in ogni ora del giorno e così via dicendo. Capaci di non farvi lavorare, di non farvi dormire, di non farvi connettere un'idea, di ridurvi il sistema nervoso in pezzi e, per di più, di rispondere cinicamente alle vostre rimostranze: «In casa mia faccio quel che mi pare», oppure: «Ma non lo sa che la strada è di tutti?».

Ebbene, in casa propria non si può fare tutto quel che si vuole; né della strada, appunto perché è di tutti, si può abusare a danno dei propri concittadini. Il codice penale dedica un apposito articolo, l'art. 659, alla categoria dei disturbatori sonori e commina l'arresto fino a tre mesi oppure, a criterio del pretore, l'ammenda fino a lire 24.000 per «chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici».

Ben manovrato (e, soprattutto, manovrato con la necessaria energia) l'art. 659 cod. pen. è tale da poter intimidire non poco i disturbatori sonori.

Esso prevede, praticamente, qualsiasi manifestazione sonora, anche di lieve entità, che provochi disturbo a persone singole o riunite. Possono essere gli «schiamazzi», ma possono essere anche minuscoli rumoretti notturni o pomeridiani (come fischiattii sottili e insistenti, conversazioni «fitte», chiacchiere di galline, trilli ripetuti di campanello), se ed in quanto, beninteso, siano obiettivamente tali da recare disturbo, in quelle determinate ore o in quelle determinate situazioni, a persone munite di un sistema nervoso di media resistenza.

E si badi bene: non è necessario, per poter essere puniti, che il disturbo sia determinato con i propri mezzi (la propria voce, la propria radio, il proprio cane, ecc.): anche chi aizza il cane altrui è punibile ai sensi dell'art. 659, anche chi omette di porre in essere le misure opportune per far tacere quel cane, anche chi si trastulla con l'apparecchio radio del vicino o chi suona con insistenza il clacson dell'automobile di un amico...

Il vero pericolo cui si va incontro, reclamando l'applicazione dell'art. 659 cod. pen., è quello del taglione: «occhio per occhio, dente per dente».

Chi, pur soffrendo per i rumori provocati da altri, può dire in coscienza di non provocarne mai egli stesso, a sua volta? Perciò, non è da escludere la possibilità che chi ottiene oggi l'applicazione del codice penale a carico di un vicino o di un passante sia preso di mira domani proprio da quel vicino o da quel passante ai fini dell'applicazione a suo danno dell'art. 659. E' il rovescio della medaglia. Tenerlo presente, prima di muovere al l'attacco!...

Risposte agli ascoltatori

Ottavio N. (Roma). — Nel caso da lei esposto si tratta di un contratto non molto diffuso nella pratica, il contratto di «anticresi», regolato dagli art. 1990 e seguenti del codice civile. L'anticresi è, precisamente, un contratto col quale il debitore o un terzo si obbliga a consegnare un immobile al creditore a garanzia del credito, affinché il creditore ne percepisca i frutti imputandoli sugli eventuali interessi dovuti, o altrimenti (e, comunque, per il rimanente) sul capitale. Se non sia stato convenuto diversamente, il creditore è obbligato a pagare i tributi e i pesi annui dell'immobile ricevuto in anticresi.

Lena G. (Teramo). — Lei è libera di convenire con il suo datore di lavoro, proprietario di un bar, che il salario le sia corrisposto in tutto o in parte in generi (caffè, zucchero, biscotti, ecc.). Badi bene, però, che un articolo del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (art. 104) — fa espresso divieto di corrispondere mercedi o salari in bevande alcoliche di qualsiasi specie.

a. g.

LA CONTESSA AL GALOPPO



Chiamala Geppetto oggi, chiamala Geppetto domani, la signorina Giuliana De Santis è finalmente comparsa dinanzi a Mike Bongiorno con un pupazzo raffigurante il celeberrimo personaggio di Collodi. Veramente, data la sua feratissima conoscenza di Alessandro Manzoni, non ci saremmo certamente meravigliati se la graziosa hostess romana si fosse una sera presentata sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano con un Don Rodrigo o un Innominato sotto braccio



MARIA TERESA RUTA annunciatrice della televisione di Torino, si è sposata in questi giorni col signor Stefano Rivolta. La coppia è ora in viaggio di nozze: la scelta è caduta sull'Austria e sulla Svizzera dove i due giovani si tratteranno per un mese. Maria Teresa non tornerà più davanti alle telecamere. Il ricordo che comunque ha lasciato nei telespettatori e nei compagni di lavoro è quello di una immagine simpatica e gentile



Ed anche voi, cara contessa Berta - nobile dama di tan-
l'anni fa - la porta alla fortuna avete aperta - in un fruscio di
seta e di taffetà. - Memore delle belle cavalcate - di
Roma, di Berlino e di Paris - veniate al trotto ed ora ve
ne andate - al galoppo come faceste un di. - L'allenamento
fa questi miracoli: - fu facile per voi saltar gli ostacoli



« Come mai — ha chiesto Mike Bongiorno alla signorina
Anna Maria Barone — lei è sempre così seria e corrucciata? ». E lei, pronta: « Sarò per causa della musica sin-
fonica, genere che ben raramente suscita il buon umore ».
Può darsi, non discutiamo. E' certo, comunque, che la musi-
ca sinfonica invita alla ponderazione, alla calma, al ragio-
namento misurato sulla bilancia del farmacista: ed infatti
la signorina Barone è stata, fino ad ora, una dei pochissimi
concorrenti che abbiano dato il giusto peso ai gettoni d'oro
pensando sette volte sette prima di rispondere alle domande



La signora Eleonora Natale Serao ha finalmente confessato
qual è la grande passione che ha ereditato da sua madre,
Matilde Serao: la filologia. Come la famosa scrittrice,
essa segue la vita delle sue pittoresche con un amore com-
movente. Noi però vogliamo rilevare come non soltanto per
questo « hobby » la signora Eleonora si mostri degna di
sua madre: ma anche e soprattutto per la serietà della
sua preparazione e la profondità della sua cultura. Anche
se la materia da lei scelta — la letteratura americana —
appare tanto lontana dal poetico mondo di Matilde Serao

(segue a pag. 40)

COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

specialmente nei rapporti, ed in questo sei

Angela B. — Il suo non è un « piccolo problema » perché dal risolverlo o meno dipende tutto il suo avvenire. E' chiaro dalla grafia stessa che, pur essendo già in età di avere una buona esperienza della vita e del suo prossimo, non ha ancora saputo sormontare certe difficoltà del carattere e del comportamento, contrarie alla pronta comprensione reciproca, alla spontaneità dei rapporti. Inibizioni varie, dovute essenzialmente a sistema educativo in opposizione alla sua natura espansiva e fiduciosa, la rendono rigida di modi, sorvegliata, poco accessibile, sovente perplessa sulla valutazione dei suoi propri sentimenti, priva di quella morbidezza tipicamente femminile che attrae e seduce. La sua fortuna sarebbe d'incontrare un uomo seriamente intenzionato, che sapesse penetrare nel suo cuore per liberarlo dagli ostacoli. Intanto provveda da sola a farsi più disinvolta, più duttile.

in base al presente

Elleci - Milano — Quando s'incontra una scrittura come la sua si ha la sensazione di passare da zone surriscaldate ad una in frescura ombrosa, ove la luce è attenuata e perciò di effetto riposante. In altre parole: ci si accorge che nel turbinio della vita attuale c'è ancora chi sa trarne serenamente qualche modesto beneficio, ma evitare i perturbamenti dannosi. Lei è uomo lineare, abituato all'ordine, alla disciplina, al rispetto dei migliori sentimenti e delle regole stabilite; pago, forse, di dividere il suo tempo fra il lavoro e la famiglia, con assoluta dedizione, ma non per questo indifferente ai buoni legami col mondo ed insensibile alle sue gioie ed ai suoi dolori. Non si ritrae dalla lotta quotidiana ma non ha la stoffa del combattivo, data la sua natura più cedevole che forte. Il bisogno di prodigarsi non le faccia sottovalutare qualche sintomo di stanchezza diffusa.

o fiducia in lei e asset

Foreign Niky — « Noblesse oblige ». Non vi ha mai pensato? Vi ho pensato io esaminando la sua grafia, talmente disarmonica, sciatta e disordinata da far stupire che appartenga ad una signorina distinta, di ottima famiglia, con tutti i mezzi per raffinare il proprio gusto e per comportarsi con stile ed eleganza. Trascurata com'è, non so proprio quale risultato abbia dagli studi e quale sollievo possa recare il suo aiuto nelle faccende domestiche. Forse la mamma potrebbe dire una parolina in proposito! Lo credo che sia insoddisfatta malgrado la sua comoda esistenza. Che gioia può trarre rimanendo ad un così mediocre livello? Vorrebbe vivere — dice — Eh sì, cara, ma come? Cominci a prepararsi con maggior impegno, fermezza e decoro; e ringrazzi Dio di avere tanti sostegni a puntellarla, perché da sola non ha, al momento, alcuna base personale su cui contare.

ho più serietà

Zoccoli - Treviglio — Qualunque cosa si potrebbe dire della sua grafia meno che sia « insignificante » come la giudica lei. Più giusto definirla: bizzarra, eccessiva, sregolata, sferzata ecc. Non occorre neppure un profondo conoscitore in materia per rendersi conto che un individuo portato a scrivere con un tale slancio non ha troppo il senso della misura e non si adatta ad alcuna costrizione. Poteri inibitori? Scarsissimi; qualche tentativo sporadico nel complesso di un comportamento passionale, esuberante, spavaldo, inquieto, impulsivo. Largo di gesti, d'idee, di viste, ha istinti prodighi, sa dimostrarsi generoso e però non le dispiace di metterli in evidenza, per accrescere il proprio prestigio. Attivo e spontaneo si riprende presto con movimenti di difesa istintiva, suggeriti dall'esperienza della vita, dall'educazione, dall'interesse. Ma prevale in definitiva l'espansività, e l'intraprendenza di una natura che senta a contenersi.

scritto in succedea

Linea 6 — Devo un supplemento di responso non più alla donna ma alla studiosa. In grafologia l'iniziativa non basta: anzi da sola può essere dannosa; e lo studio di questa scienza è talmente impegnativo che demoralizza molti altri volenterosi come lei. Tutto sta nel persistere; e dalla sua scrittura direi che la costanza, in ciò che veramente l'interessa, sia una delle sue virtù. Vi aggiunge la fiducia in se stessa e la pazienza che non sempre ha. Si attinga, nello studio, alla riflessione, allo spirito d'osservazione critico, al controllo sistematico, alla cura del dettaglio e diffidi del troppo slancio che, di solito, anima il suo carattere. Bellissima foto finché si tratta di sentimento o di rapporti sociali, ma contraria al nostro campo di ricerche e d'indagine. Facia appello all'entusiasmo di cui è capace e si guardi dagli scoraggiamenti a cui va pure soggetta. E se avrà (chissà?) bisogno d'aiuto ho già la sua gentile offerta a mèta raggiunta.

20 settembre 1928 — Che cosa penso della sua grafia? Vedo di tutto un po'. Del buon ingegno probabilmente non sufficientemente valorizzato per dare un utile rendimento. Un carattere indolente, incline alle mollezze della vita, in lotta con aspirazioni altissime che tendono al superamento di ogni mediocrità. Una volontà dominatrice che ama imporsi tuttavia pronta a cedere alla voce della bontà, del cuore, della ragione. Ha un'indole facile perché plasmabile e comprensiva; si abbandona con gioia all'espansione, anche se non ritiene necessario di aprirle sempre e con tutti il proprio animo. Può essere una buona moglie ed una buona madre.

forse un po', probano

Zifa M. — Perché la grafia si faccia illeggibile bisogna proprio che i suoi nervi siano allo stato di esasperazione essendo, la sua, un tipo di scrittura piuttosto costante ed enormemente consona alla sua natura fondamentale. Forse un tempo era fin troppo calligrafica e risentiva di una certa tendenza al convenzionalismo, all'esteriorità, al culto per le buone regole stabilite, di vita e di rapporti sociali. Col tempo, qualcosa l'ha forse indotta a mutare quel suo spirito d'ordine e di meticolosità a cui tieneva, in un comportamento più libero e più personale. Conserva invece la sua signorilità innata, la spiritualità, la vivacità mentale, lo slancio del cuore, la dirittura morale, ed anche l'indescisione del carattere che ha però esclusivamente origine da troppa delicatezza d'animo. Come vede, le esperienze buone o cattive di ogni giorno e l'inoltrarsi dell'età non distruggono l'equilibrio, talvolta lo semplificano, e permettono di conservare il meglio, anche se apparentemente si va verso il peggio.

usa la fatica

Un abbonato RAI — I diversi giudizi sulla sua scrittura dovrebbero concordare, almeno in un punto, e cioè in quanto rivela di un temperamento ostinato, diffidente, inadattabile. A mio parere lei nasconde una grande esaltazione di sensi, di sentimenti e di idee dietro ad un atteggiamento scontroso, talvolta ostile e sempre in posizione di autodifesa. La sua volontà di tenace resistenza ha qualcosa di apprensivo, d'innaturale e di passionalità repressa, che contrasta decisamente ad un temperamento fermo ed energico e s'identifica invece col proposito di opporsi a forze nemiche interiori ed esteriori. In sostanza lei combatte per resistere, non per attaccare; e se questo risponde non solo alla sua indole ma puranche a condizioni speciali di vita può comunque risultare un mezzo efficace per non lasciarsi sconfiggere. Ognuno lotta colle disposizioni che ha.

mi sento serena

Nemo sua sorte contentus — Non saprei trovare parole più eloquenti delle sue nel dare un perché alle ampie proporzioni della sua scrittura. Lei dice: « Più mi sento serena e più scrivo alto; può essere il desiderio di evasione da una vita alquanto monotona, od il piacere di far sapere agli altri che ci sono anch'io ». Proprio così. E si merita un « bravo! » per questo giudizio accecatissimo. Infatti la scrittura grande e marcata, senza eccesso, è sempre segno di una saldezza fisica e morale, avida di espansione. Rivela sicurezza, serena fiducia nella vita e nelle proprie forze. E' indice di una personalità accentratà che ha molte ambizioni da appagare e che non ama vivere appartata, costretta ed in ombra. E dunque, coraggio! Cosa aspetta per dare impulso a tutto questo congegno che vuol mettersi in moto? Ecco: forse le manca proprio solo il primo impulso per la sua natura più forte che agile.

- Brillante negli studi e stelle

M. R. F. — Lei non crede nell'efficacia della grafologia e si preoccupa di farmi capire « bene » che non è un saggio di scrittura « proprio solo per curiosità ». Io mi racconto e l'appago ugualmente, sicura che, quando avrà raddoppiato i suoi diciott'anni, avrà acquistato in tante cose l'esperienza che ora le manca. La sua grafia, ben formata e chiara, ma troppo chiusa e compatta la rivela un ragazzo intelligente, serio, di buon avvenire, ma con un fardello di opinioni ancora soggettive e vedute ristrette, dovute più a costrizioni ambientali che alla mentalità. Le consiglio perciò di uscire appena possibile, avendo necessità di ampio respiro e di vasto orizzonte, se vuole realizzare i suoi molti progetti, e non poco ambiziosi. L'ottimismo verrà con un pizzico meno di presunzione ed una buona dose di fortuna a sostegno dei meriti personali.

Linea Fagnella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

La moda maschile non è un capriccio

Non lo è nemmeno quella femminile, un capriccio, poiché essa poggia su una fiorente e grande industria; ma le donne, portandola alla facile condizione della vanità, la infioreranno e la cincischiano fino a farla sembrare un capriccio. Per gli uomini invece, no: assolutamente. Come ogni espressione d'arte, anche l'eleganza maschile va considerata nella formazione del costume, quale espressione del gusto e della raffinatezza di un'epoca. Storicamente, è un fatto di civiltà anche la moda maschile; essa poggia sui canoni fondamentali ben precisi dovuti al tempo, alla logica, alla esperienza. In più, l'abbigliamento va considerato come un complesso di veri e propri compartimenti nei quali stanno, ben ordinati, catalogati e soprattutto codificati, gli indumenti necessari alle varie circostanze. Le circostanze stesse che, di volta in volta, formano l'ambiente, poiché una riunione di corse in autunno, tutta trasparenze di impermeabili, oppure ovattata di soprabiti a pelo lungo (cammello - loden) crea un ambiente tipicamente sportivo; mentre una serata all'opera, dove sono tutti in abito da sera diffuso, evidentemente, un alone di raffinatezza che definiremo mondana. Così, per altre riunioni, siano esse un matrimonio (selezione di tights); un pomeriggio musicale (riunione in abito blu); un vermett in genere di flanella, o due pezzi, niente affatto sportivi, con calzoni di flanella e giacca pure di flanella, magari tono su tono), è sempre la regola, cioè l'abito della circostanza, a formare l'ambiente. Dal momento che per «ambiente» si voglia intendere — come ognuno ha già capito — un certo livello sociale in cui ogni individuo porti, se non proprio una personalità, quel tanto di indispensabile a formare nell'insieme una «società» nel senso del costume: educazione, cultura, eleganza. Dalla proprietà individuale, nasce e si pone automaticamente sul piano dei valori, l'eleganza collettiva che costituisce



La moda nel tempo: ecco quattro momenti fondamentali della storia dell'abito maschile, da Luigi XIII ai nostri giorni, attraverso l'epoca romantica

se infine un ambiente. Da esso poi si stacca per pregi intrinseci, la personalità dell'individuo. In fatto di eleganza raggiungerla non è facile: vi concorrono soprattutto doni istintivi insostituibili, sia pure con la ricercatezza, la buona volontà ed il denaro. Primo elemento di equilibrio, il colore. La moda femminile vive in gran parte su tale elemento, mentre quella maschile, facendone uso più discreto, tende alla ricercatezza. Il primo inconfondibile segno è nella cravatta, e Claudio Tridenti Pozzi, indubbiamente il maggior arbitro professionale di abbigliamento maschile che abbia l'Italia, dice: «A meno che non si tratti di comporre tessuti su fondo di colore e con disegni dei pallini, il che è il sillabario del più modesto artigiano privo di ispirazione, creare una cravatta è l'espressione più raffinata del gusto». Allo stesso modo si comporta chi indossa quella cravatta:

l'individuo privo o mancante di sensibilità estetica, si lascia influenzare dal colore, crede ai fabbricanti che per ragioni commerciali creano una falsa moda stagionale, ed accoppia al proprio abito una cravatta a sproposito. L'uomo elegante non deroga, perché tra abito e cravatta il dialogo si svolge sul fatto complementare: sul grigio, qualsiasi colore; sul marrone, il verde e il viola; sul blu, il rosso scurissimo, il grigio. Il celeste ed il rosa vanno usati col contagocce, da un esperto. Così, in fatto di abiti, cioè di stoffe, esiste, da tempo immemorabile, la flanella grigia con una riga bianca: «classica» dicono i sarti. Forse pochi sanno che di quella flanella rigata esistono altre tre «edizioni» molto meno note; anzi riservate a pochissimi raffinati, trattandosi di un tipo di stoffa che non invade il mercato. Su quella flanella grigia si è ottenuto: (riga) il rosa-rossiccio:

un azzurro-blu; un giallo-marrone. Nell'orgia di colore a poco prezzo, in cui ci troviamo travolti per colpa degli americani — i quali in fatto di moda maschile sono dei veri principianti — la discrezione del colore è il primo indice dell'uomo di gusto. Si è giunti perfino a nascondere, il colore, così come per raffinatezza si nasconde la pelliccia nell'interno del cappotto. Tra gli indumenti più facili e comodi, abbiamo il soprabito di lana a pelo lungo, comunemente chiamato loden; è corto di misura per una sua particolare tradizione, così come ha le tasche ampie a toppa ed un bordo largo impunturato che si ripete ai risvolti ed al paramano. Al neutro della tinta unita di questo indumento, fa contrasto una fodera, visto che oggi se ne fabbricano di veramente belle e di qualità eccezionale. Concluderemo queste piccole note indicando dei fatti di malco-

stume che, per quanto estranei all'eleganza, stanno pur sempre nell'eleganza maschile come una deformazione di essa: privarsi della cravatta in estate; non portare il cappello in inverno; scegliere scarpe di fantasia. Per queste ultime, chi vorrà un giorno scrivere senza sconcertante trasformazione di esse, dovrà fare un volume. In un decennio, abbiamo avuto «carri armati» e sandali; un tandem di orrori che ha fatto una strada velocissima nella storia del cattivo gusto. La scarpa, invece, concorre come la cravatta a definire la personalità; la linea sta alla calzata come il colore sta alla cravatta.

Non vorrei terminare senza un accenno ai fazzoletti, che sarebbero come dire l'eleganza in tasca. L'idea di un fazzoletto non si identifica mai col suo vero uso; il fazzoletto è ornamento e diventa un «particolare» (anche femminile, se grandissimo. Intorno al collo, al mare; attorno alla vita, in campagna; in testa, in montagna). Per gli uomini, il fazzoletto è un segreto di raffinatezza: D'Annunzio scriveva a Pozzi: «Mandamene dei grandi e sottili come pelle d'ovo, perché il mio naso schivo non può sopportare la ruvida tela», e Stendhal, il «milanese», lasciò la città prediletta con una collezione di fazzoletti richiesti in dono alle dame che aveva più ammirate durante il suo soggiorno. Il romantico Stendhal non aveva forse torto: il ricordo affidato ad un fazzoletto è certo più intenso e duraturo di un'immagine, poiché il fazzoletto è personalità, ricercatezza, eleganza. Bianco o disegnato, colorato o rigato, il fazzoletto è, deve essere, il completamento di tutto l'insieme: l'ultimo tocco alla propria eleganza, l'ultima goccia di buon gusto. A conclusione di tutto ciò, se si dovesse definire in che cosa consista l'eleganza di un uomo, bisognerebbe rispondere con un paradosso o con un non senso: l'eleganza sta in ciò che non si vede.

Lucio Ridenti

ESTRAZIONE SUPPLEMENTARE 3° GRANDE CONCORSO "LAMA BOLZANO"

Con 10 bustine della lama



ESTRAZIONE UNICA
15 LUGLIO 1957

1012 PREMI PER I CONCORRENTI
1012 PREMI PER I RIVENDITORI

parteciperete:
all'estrazione di:

1 Alfa Romeo Giulietta 1 LANCIA apria 2° serie

10 MACCHINE DA SCRIVERE PORTATILI OLIVETTI
200 SVEGLIE DA VIAGGIO BORLETTI E JUNGHANS
200 SERVIZI DI POSATE IN ACCIAIO INOSS. 39 PEZZI
600 PLAIDS - TURISMO LANEROSI

con LAMA BOLZANO la fortuna a portata di mano

Sottovoce

A TUTTE: Sono lieta di unlrvi la spiegazione deffaggiata di due fra le tre bomboniere che, in «Vetrine», vi sono tanto piaciute.

BOMBONIERA CESTINO TONDO

Gr. 10 circa cotone perlato del n. 8 - Uncinetto del n. 10.
Esecuzione: 6 catenelle chiuse a cerchio. Lavorare, entro il cerchio, 1 punto alto, 1 catenella, un punto alto per 6 volte e continuare aumentando 1 punto ogni due punti alti, lavorando sempre entro lo spazio formato dalla catenella del giro precedente. Ottenuto un tondino di 6 centimetri di diametro, continuare per altri 5 giri senza nessun aumento. Si ottiene così il fondo del cestino. Per il bordo lavorare un giro di punti alti (due punti entro ogni catenella) e nel giro successivo fare degli archetti di 4 punti di catenella alternati da 1 punto basso. Entro questi archetti eseguire 6 punti alti, alternati da 2 catenelle ed ultimare con 2 punti bassi entro ogni spazio di catenella. Il mantico di entrambi i cestini si ottiene con 30 punti di catenella rivestiti di punto basso utilizzando lo stesso filo, ma doppio.

BOMBONIERA - MAZZOLINO -

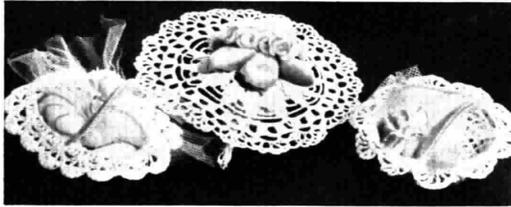
Cotone perlato del n. 8 - 10 gr. circa - Uncinetto del n. 10.
Esecuzione: 1° giro: 15 catenelle chiuse a cerchio; 2° giro: 25 punti bassi entro la catenella; 3° giro: 30 punti alti sui precedenti; aumentare 1 ogni 5; 4° giro: 2 maglie alte entro la stessa maglia alta della base, saltare una maglia alta, fare un punto di catenella, 2 punti alti e così fino alla fine del giro; 5° giro: 3 maglie alte fra le maglie alte del giro pre-

cedente, distanziate da 2 punti di catenella; 6° giro: 2 maglie alte sulla prima e sulla terza del gruppetto precedente in modo che risultino di 5 maglie alte, distanziate da 2 punti di catenella; 7° giro: aumentare 1 maglia alta a destra ed a sinistra del piccolo fuso che viene a formarsi eseguendo 3 punti di catenella fra un gruppo e l'altro; 8° giro: idem come sopra, portare il fuso a 9 maglie e fare fra l'uno e l'altro 3 punti di catenella; 9° giro: diminuire un punto alto sulla destra e sulla sinistra del fuso portandoli a 7. Fare 4 punti di catenella; 10° giro: diminuire ancora un punto a destra ed uno a sinistra. Fare 6 catenelle; 11° giro: portare a tre le maglie alte e fare 8 punti di catenella; 12° giro: 1 punto basso al centro del gruppetto rimasto di sole tre maglie alte e 8 punti di catenella per distanziarli; 13° giro: 10 punti bassi entro gli spazi di 8 catenelle; 14° giro: 3 maglie alte, lavorare su tre maglie basse del giro precedente, 3 punti di catenella,

saltare due maglie della base, tre maglie alte e così terminare tutto il giro; 15° giro: 3 punti bassi sulle maglie alte e 4 punti bassi entro le catenelle; 16° giro: 6 punti di catenella, saltarne 5 della base, 1 punto basso, 6 punti di catenella e così via; 17° giro: ultimare con un picco, oppure con 4 punti alti lavorati entro ogni archetto di catenella, alternati da 4 punti di catenella.

Confezione: Avvolgere in tulle di seta 5 confetti e formare un mazzetto ponendo al centro una piccola rosa artificiale o altri fiorellini bianchi. Inamidare fortemente il pizzo, lasciandolo asciugare senza stirarlo, su un panno bianco. Infilare il mazzolino al centro e fermarlo con un punto. Lo stesso pizzo può essere usato per una bomboniera a sacchetto. Va inamidata solo la parte che è lavorata oltre il passanastro, formata dai giri 15, 16, 17 e negli spazi apposti infilare un cordoncino o un nastro di raso.

e. I.



Le tre bomboniere, ovale, a mazzolino e tonda che Eida Lanza ha recentemente presentato alle telespettatrici nella popolare rubrica Vetrine



Moscoforo, 500-560 a. C., Museo dell'Acropoli.

Un pensiero che si è mantenuto vivo e vitale fino ai giorni nostri, suscettibile di trasformare la nostra cultura e la nostra concezione della vita.

ENZO PACI

STORIA DEL PENSIERO PRESOCRATICO

Lire 2100

Il pensiero presocratico presentato nel quadro dell'intera cultura e civiltà greca e posto quindi in relazione con la storia della letteratura, della religione, della scienza, della tecnica, dell'arte e delle vicende politiche.

Il volume è integrato da numerose tavole fuori testo che documentano la stretta connessione esistente tra arte figurativa e pensiero filosofico.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

E' la vostra stagione



POTETE ESSERE SICURI DI



È la stagione di chi possiede una macchina, il tempo delle gite spensierate, dei viaggi piacevoli alla ricerca di pace in luoghi suggestivi.

Guidate con animo sereno: ritroverete sul vostro cammino, in qualsiasi circostanza, dovunque vi troviate, una Stazione di Servizio Shell identica a quella che vi avrà servito alla partenza.

Sarà per voi un punto d'appoggio e di riferimento sicuro, sul quale potrete fare affidamento non solo per avere Supershell con I.C.A. il carburante che ottiene il meglio dal motore, o SHELL X-100 MOTOR OIL che gli garantisce l'appropriata lubrificazione, ma per risolvere ogni problema di viaggio.

Le Stazioni di Servizio Shell sono in grado, infatti, di fornirvi carte stradali, pubblicazioni e informazioni turistiche. Si tratta di un nuovo servizio speciale predisposto dalla Shell su tutte le strade d'Italia e d'Europa.

Dovunque vi troviate, di qualsiasi cosa abbiate bisogno, ci sarà sempre una Stazione Shell sulla vostra strada, al vostro servizio.

Lasciamoli mancini

Le due metà, destra e sinistra, del corpo umano non sono simmetriche. Vi è sempre una preferenza per una delle due mani, una delle due gambe, uno dei due occhi e via dicendo. Ma l'interesse del medico, dello psicologo e anche del profano è prevalentemente rivolto, a tale proposito, al mancinismo, che di tutti questi fenomeni è il più importante.

Il mancino è colui che ricorre prevalentemente alla mano sinistra per compiere tutte le operazioni che richiedono particolare forza e abilità. Senza dubbio l'attività motoria del mancino presenta un evidente contrasto con quella dei destrimani, che costituiscono la grande maggioranza degli esseri umani. In base alle più recenti statistiche si può calcolare che 5 persone su 100 siano mancine, e che la frequenza del mancinismo sia nell'uomo doppia rispetto alla donna. Il più importante fattore causale è l'ereditarietà: nella maggior parte dei casi si trova un altro mancino, o anche più d'uno, fra i membri della stessa famiglia. Quando soltanto un genitore è mancino vi è una probabilità su cinque che nasca un figlio mancino; quando lo sono entrambi i genitori, circa una probabilità su due. Se invece i genitori sono entrambi destrimani il mancinismo compare nei discendenti con la frequenza appena del 2 per cento.

Un punto molto interessante è quello dell'asserita «inferiorità» dei mancini. Non si dice forse «tiro mancino» per indicare un'azione subdola, ingannatrice, e in sostanza abbiata? Si può far risalire la teoria dell'inferiorità a particolari concezioni antropologiche le quali, partendo dal presupposto che la percentuale dei mancini fosse assai elevata nei criminali, attribuirono al mancinismo il significato di un fenomeno degenerativo. Queste affermazioni furono l'inizio d'una lunga serie di ricerche intese a documentare come nei mancini comparissero con maggiore frequenza certi difetti, anomalie e malattie, nonché l'inferiorità morale. Ma si vide poi che in realtà queste tesi erano insostenibili e le deduzioni non giustificate.

Eliminato quindi il concetto, assolutamente improprio, di inferiorità, per quale ragione si vuol forzare un mancino a diventare destrimano? Accade sovente che un mancino sia costretto a subire un processo di adattamento al punto che molte volte ignora la propria particolarità originaria. Orbene, trasformare mediante l'educazione un mancino in destrimano significa trasferire la predominanza d'una metà del cervello all'altra metà, e questo periodo di transizione è, secondo alcuni, particolarmente dannoso al bambino perché potrebbe essere causa di disturbi nervosi. Per esempio, dato che nella metà predominante del cervello esistono anche i centri del linguaggio, facilmente compare la balbuzie. Ormai prevale oggi la tendenza di lasciare il bambino mancino alla sua inclinazione, e di non costringerlo a scrivere con la destra. Inomma bisogna convincersi che essere mancini o destrimani non è semplicemente una questione di uso d'una mano piuttosto che di un'altra: è un fatto che riguarda il cervello e che richiede quindi particolare rispetto e prudenza.

In sostanza è lecito parlare di «inferiorità» dei mancini soltanto nel senso di un'inferiorità numerica rispetto ai destrimani, non di inferiorità dei singoli individui. Del resto i mancini sono in ottima compagnia quando si pensi che Leonardo era mancino, e che mancini o tendenzialmente tali furono Michelangelo e Schumann.

Dottor Benassi

Risposte ai lettori

CASA D'OGGI



Parete in vetro con nervature e mensole di legno naturale. Utile sistemazione per dividere due ambienti sfruttando un'unica fonte di luce

Signora Scandar Anna - Roma

Con le poltrone del suo salotto, nei colori da lei indicati, le consiglio un tappeto in moquette color sabbia o grigio pallido. Tende leggere in Rhodia o tulle color avorio, riccamente arciate, partendo dal soffitto.

Signor Giuseppe Altamura - Palermo

Approvo la pianta così come è stata disegnata da lei e posso assicurarle che la soluzione è stata studiata in modo intelligente ed originale. Il retro dell'armadio andrà tappezzato, anche in maniera contrastante col resto dell'ingresso, vi appenda attaccapanni e specchio, come aveva de-

ciso e lasci pure libera la parte superiore del mobile. Per la sistemazione del lato opposto pubblichiamo due fotografie che possono orientarla molto bene nel modo di dividere i due ambienti, pur mantenendoli strettamente collegati. Dei toni di metallo o in legno laccato sostengono dei pannelli sottili che possono essere in vetro, in legno verniciato o tappezzato. Le parti inferiore e superiore restano libere ad evitare che l'ingresso risulti eccessivamente soffocato. In basso, verso il soggiorno, una lunga mensola corre lungo il divisorio e vi si possono sistemare libri, oggetti, riviste.

Sig. Maria Michelini - Genova Sestri

Tolga il buffet l'alzata superiore in modo da semplificarlo al massimo. Buffet e tavolo saranno poi tinteggiati in cementite color latte con filettature più scure. Il tavolo sarà posto di sghebo davanti alla finestra. Una bella poltrona a braccioli sarà sistemata dinanzi al tavolo su cui disporrà una lampada con paralume, un vaso di fiori, qualche oggetto di gusto. Disponga i rimanenti mobili secondo il suo giudizio: agiungua pure due poltrone moderne, ricoperte in un bel tessuto vivace.

a. m.



Questo mobile può essere usato in modo soddisfacente per dividere due ambienti senza creare una vera e propria parete. Può risultare pure un'ottima soluzione per esporre con gusto ed evidenza oggetti di pregio

Benvenute fragole

MANGIAR BENE

COPEP ALLA CREMA

Occorrente: 4 rossi d'uovo, 1 cucchiaino di farina, 8 cucchiaini di zucchero, la scorza grattugiata di un limone, mezzo litro di latte, 300 gr. di panna montata, 300 gr. di fragole, un bicchiere di vino rosso, 2 cucchiaini di zucchero al velo.

Esecuzione: cominciate a pulire le fragole; lavatele sotto l'acqua corrente, scolatele molto bene, raccoglietele in una tazzina, versateci sopra due cucchiaini di zucchero e un bicchiere di vino rosso. Copritele, mettetele in fresco e lasciatele a macerare per un po' di tempo. E ora preparate la crema: in una casseruola mescolate i rossi d'uovo con otto cucchiaini di zucchero fino a formare il «nastro». Aggiungete un cucchiaino di farina + 00 e un bicchiere circa di latte freddo. Fate bollire il rimanente del latte insieme alla scorza grattugiata di un limone e un pezzetto di vaniglia, quindi versatelo pian piano sopra la crema. Mettete sul fuoco e, sempre mescolando con un cucchiaino di legno, portate a ebollizione; abbassate la fiamma e fate cuocere per uno o due minuti; rovesciate la crema in una terrina e lasciate raffreddare, avendo cura di mescolare ogni tanto per impedire che si formi la pellicina. Quando la crema è fredda aggiungete circa 200 gr. dei 300 di panna montata; mescolate molto adagio con un forchettone smontare la panna. Mettete la crema così preparata e le fragole a strati alternati, distribuendole in coppette di vetro. Tenete da parte un po' di fragole per la guarnizione che farete nel seguente modo: mettetevi 100 gr. di panna montata in una siringa da pasticciere munita di bocchetta scanalata e formate un cordoncino tutt'attorno al bordo delle coppette. Lungo tutto il cordoncino fate una fila di fragole e nel centro mettetene un mucchietto. Lasciate in ghiaccio fino al momento di servire. Con questa dose vengono sei coppette.

FRULLATO DI FRAGOLE

Occorrente per 4 persone: 200 gr. di fragole, 4 bicchieri di latte, 4 cucchiaini di zucchero, 4 cucchiaini

di ghiaccio tritato, un cucchiaino di cognac.

Esecuzione: lavate accuratamente le fragole e mettetele nel vaso del frullatore; aggiungete lo zucchero, il ghiaccio tritato e il cucchiaino di cognac. Fate girare il frullatore sulla prima velocità per due o tre minuti. Staccate e aggiungete il latte: fate girare per un minuto sulla seconda velocità. Versate in bicchieri alti e servite subito.

LA RICETTA DI «VETRINE»,

LO STECCATO

Occorrente: 10 cannoli alla crema, 300 gr. di fragole, 12 fragoloni, 350 gr. di panna montata, 2 bicchierini di kirsh, il succo di un limone, 2 cucchiaini di zucchero al velo.

Esecuzione: mondate e lavate le fragole; raccoglietele in una tazza, versateci sopra due bicchierini di kirsh, il succo di un limone e due cucchiaini di zucchero al velo. Lasciate in fresco a macerare per una mezz'ora. Quindi raccogliete con una schiumarola le fragole e passatele al setaccio: unite questo passato alla panna, mescolando molto adagio con un cucchiaino di legno. Sopra un piatto da portata rotondo e nel centro mettetevi la panna montata mischiata al passato di fragole e date una forma di cupola, alta e stretta. Tutt'attorno alla cupola disponete i cannoli alla crema mettendoli verticali: schiacciateli leggermente contro la cupola di panna e fragole in modo da racchiuderla completamente. Lisciate la superficie con una lama di coltello bagnata e procedete alla guarnizione: con 6 fragoloni formate al centro un fiore; tagliate i rimanenti 6 fragoloni a ventaglio, e cioè: praticate in ogni fragolone tre tagli verticali, stando attente a non arrivare fino in fondo dalla parte del picciolo. Apriteli leggermente a ventaglio (come si fa con i cetriolini) e disponeteli qua e là sulla superficie. Mettete in ghiaccio fino al momento di servire.

I. d. r.

GLI ASTRINI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 19 al 25 maggio 1957



ARIETE
21.III - 20.IV



Avete bisogno di passare il maggior tempo possibile all'aria libera, osservare una dieta regolare per difendere fegato e sistema nervoso.



BILANCIA
24.IX - 23.X



Una persona cara vi chiederà consiglio e aiutandola aiuterete voi stessi. Farete delle sensazionali scoperte.



TORO
21.IV - 21.V



Riuscirete con molta incertezza a difendere la posizione ed i propri punti di vista. Evitate la testardaggine.



SCORPIONE
24.X - 22.XI



Notizie che giungono per aprirvi uno spiraglio di luce e di speranza. Potete rimediare a molte cose.



GEMELLI
22.V - 21.VI



Godrete di relazioni utili, ma sarete anche oggetto di falsità da parte di amici calunniatori.



SAGITTARIO
23.XI - 22.XII



Un altro problema si impone alla vostra attenzione: quello di arrivare ad una certa persona attraverso un'altra. Insistete e otterrete.



CANCRO
22.VI - 23.VII



Vi sentirete di spaccare le montagne, tuttavia al momento opportuno non sarà così. Ci vorranno altri mezzi.



CAPRICORNO
23.XII - 21.I



Per ora state buoni. Lasciate correre l'acqua al fiume. Verrà la vostra ora di agire, non dubitate.



LEONE
24.VII - 23.VIII



Cercate di distrarvi facendo qualche gita. Non farsiate l'organismo. La macchina umana ha pure bisogno di riposo.



ACQUARIO
22.I - 19.II



Vi sarà aperto un libro nel quale leggerete cose utili al vostro avvenire. Ogni occasione è il linguaggio della provvidenza.



VERGINE
24.VIII - 23.IX



Attenzione alla salute, specie gli intestini e la qualità dei cibi saranno particolarmente interessati.



PESCI
20.III - 20.III



Un punto interrogativo si metterà fra voi ed una persona amata. Non indagate, sarebbe una delusione.

Fortuna ☺ contrarietà ! sorpresa ☹ mutamenti ○ novità lieta ✕ nessuna novità ▲ complicazioni ☹ guadagno ★ successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La Radio e la TV in poltrona - Lombardia»

Estrazione del 27 aprile effettuata su segnalazione dei nominativi di acquirenti di apparecchi radio e di televisori da parte delle ditte rivenditrici della Lombardia, aderenti alla manifestazione.

Tra gli acquirenti di televisori sono stati favoriti dalla sorte:

Francesco Vigolini - Cinzia De' Botti (Cremona); **Nino Pagò**, via S. Francesco d'Assisi, 4 - Milano; **Tullio Sandrini**, via Giovanni Pascoli, 21 - Brescia; **Athilio Zamberletti**, via Iamoretta, 224 - Induno Olona (Varese); **Mirella Moraia**, via Bergamo, 8 - Monza (Milano).

Tra gli acquirenti di apparecchi radio-ricettivi sono stati sorteggiati:

Guido Taragnoli, via Ochette - Frazione Mirabello Ciria - Casalmanero (Cremona); **Pietro Bergamini**, via Borgo - Villa Poma (Mantova); **Emilio Oldani**, Piazza del Castello - Fraz. Castelletto - Cuggiono (Milano).

che tipo ciascuno Una poltrona Arflex tipo Delfino.

Una poltrona Arflex tipo Delfino è stata pure assegnata ai seguenti rivenditori:

Ditta Flaminio Tagliascchi - Cremona; **Ditta Palmiro Arcari**, Via Genala, 92 - Soresina (Cremona).

«Classe unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in 2 buoni acquisto libri o dischi per L. 15.000

posti in palio tra coloro che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati:

Tina Costa, corso Palestro, 25 - Brescia; **Giuseppe Matarazzo** - Montescaglioso (Matera).

«Zurli, mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 20 premi consistenti in 20 pupazzi Zurli posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quiz posti durante la trasmissione «Mago Zurli» messa in onda il 25 aprile 1957:

Vincenzo Bellini - Castiglione della Pescaia (Grosseto); **Gabor Bonifazi**, via Pace, 63 - Macerata; **Elsa Bussolini**, via Romagnosi, 20 - Firenze; **Rosaria Cappardo**, via Nazionale, 64 - Furei Sculo (Messina); **Ivo Ceschin** - Fraz. Orsenico Superiore - Zoppola (Udine); **Renato Cossu**, via Porto Romano, 47 - Olbia (Sassari); **Ermani D'Agostino**, via Alberto Bignami, 48 - Belsito; **Rosanna De Lillo** - Portocannone (Campobasso); **Tina Esposito** presso Signora Grazia Drago - Gimigliano (Catanzaro); **Ornella Gandini**, corso Buenos Aires, 11 - Milano; **Marisa Gualtieri**, via Stamperia, 1 - Velletri (Roma); **Elisa Lunardi**, via Trassegno - Fraz. Almisano - Lonigo (Vicenza); **Maria Teresa Montinieri**, via Nanzone, 66 - Canicattini Bagni (Siracusa); **Giulia Palumbo**, via G. D'Alzano, 7 - Bergamo; **Grazia Parodi**, via G. Massarini, 4/11 - Genova Sestri; **Renata Passeri**, via Bisignano, 42 - Napoli; **Gabriella Pellin**, via Flume, 4 - Bolzano; **Caterina Ruggieri**, via Leopoldo Muzi, 61 - Pescara; **Renato Salzotto**, via Cibraio, 31 - Lanzo Torinese (Torino); **Maddalena Zampighi**, piazza Ordelfa, 3 - Forlì.

Soluzione del quiz: **Pasticceria** - Articoli per la pesca - Il palombaro.

«Mastro Lesina»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di venti premi consistenti in dieci bambole (per bambine) e dieci giocattoli (per bambini) posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI la soluzione dell'indovinello messo in onda mercoledì 24 aprile 1957 durante la trasmissione «Mastro Lesina»:

Vincono una bambola:

Anna Colombo, via Bertarelli, 4 - Galbiate (Como); **Daniela De Ferrari**, via Monte Carmelo, 1 - Loano (Savona); **Angela Fosoli**, via Nuova, 7 - Valano Cremasco (Cremona); **Pieranna Giacomasso**, via Gioberti, 4 - Trofarello (Torino); **Mariella Lodo**, corso Vittorio Emanuele, 163 - Cagliari; **Milena Mazzini**, via Servillo Prisco, 12 int. 13 - Roma; **Elisabetta Piana**, corso Vittorio Emanuele, 63 - Torino; **Barbara Rurante**, via Kandler, 6 - Trieste; **Giuseppina Sapienza**, corso Calatafimi, 677 - Palermo; **Anna Maria Tambone**, via Umberto I, 27 - Tito (Potenza).

Vincono un giocattolo:

Gabriele Ariatti, via Lelio della Volpe, 3 - Bologna; **Elio Candussi**, via Balamonti, 22-A - Gorizia; **Delfo Coppola**, via Tagliamento, 4 - Avellino; **Sergio Forchin**, via Meizo, 11 - Milano; **Adello Ghezzi**, via Hermada, 14 - Niguarda (Milano); **Mauvo Marescotti**, via Storta, 30 - Fraz. S. Potito - Lugo (Ravenna); **Paolo Montagnese** - San Polo di Piave (Treviso); **Franco Pasquinoli**, via Provinciale, 10 - Fraz. Bertignaro - Borzonasca (Genova); **Giacomo Thommen** - Brissago (Svizzera); **Massimo Trevisan**, via A. Tassello, 16-A - Monselice.

Soluzione dell'indovinello: **Il magiolino**.

(continua a pag. 47)

DAL LIBRO DELLA VITA



La donna che non si dimentica

Le donne famose non sempre sono state donne belle, ma ognuna di esse aveva creato la propria personalità rendendosi affascinante. Ricordate che un visino fresco è sempre un incanto e che anche voi potete rendervi indimenticabile.

Quel che vi occorre è un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia, che assicuri all'epidermide vitalità e giovinezza. La crema Kaloderma-Bianca vi dà questa certezza. Essa protegge la pelle dagli effetti del vento, del sole e della polvere; ha un delicato profumo e dona al viso un vellutato splendore.

Con Kaloderma-Bianca l'untuosità, le irritazioni e gli arrossamenti della pelle scompaiono rapidamente ed il viso acquista la freschezza della gioventù. Provate oggi stesso Kaloderma-Bianca! È meravigliosa!

Crema per giorno

KALODERMA

Bianca

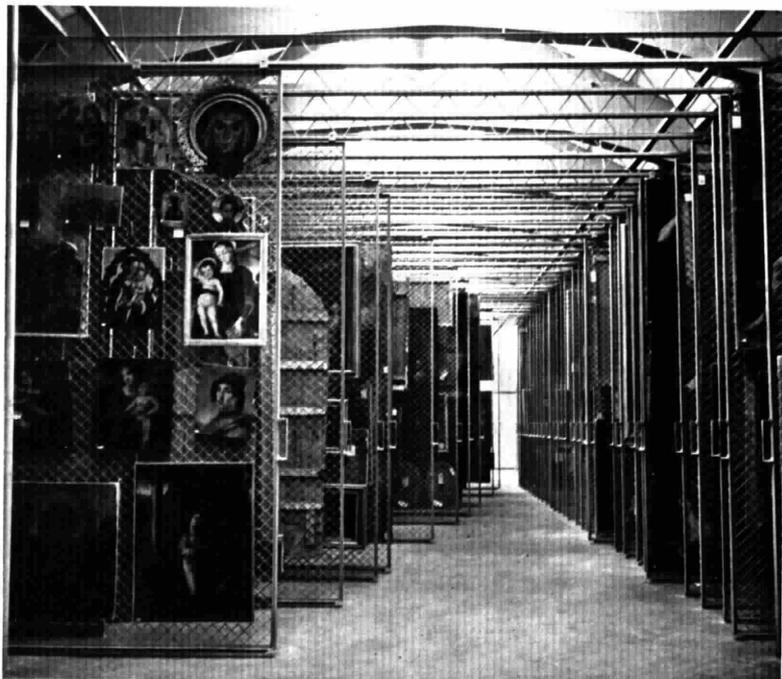
bellezza e splendore della pelle

Vasetto L. 450 - Tubo normale L. 290 - Tubo per borsetta L. 185

È rinata una Reggia



Ecco come si presenta oggi la Reggia-museo di Capodimonte



Il moderno e razionale sistema di conservazione dei dipinti

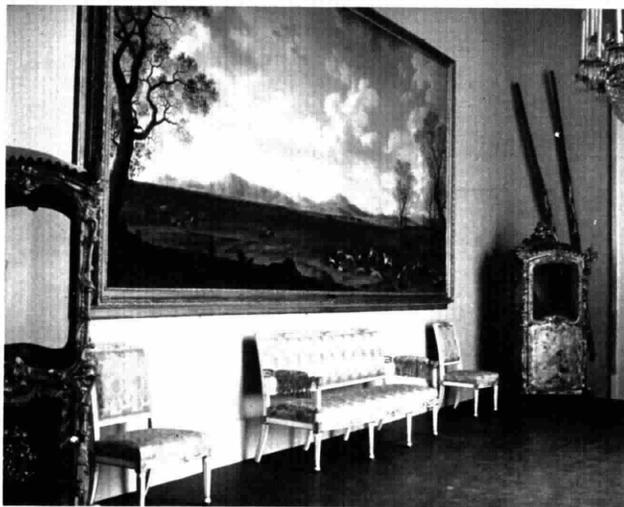
(segue da pag. 15)

cellana di Capodimonte — dono di Re Carlo alla moglie Maria Amalia — che in questa occasione è stato completamente restaurato, ricongiungendovi il soffitto originale, finora rimasto nella Reggia di Portici (il solo restauro del lampadario, ridotto dallo scoppio di una bomba in migliaia di pezzi — se ne conservavano ben due casse! — è costato mesi di paziente e delicato lavoro); gli arazzi della fabbrica di Napoli, con gustosi episodi della vita di don

Chisciotte; le collezioni di bronzi e medaglie; gli smalti, gemme preziose, mobili pregiati, i salotti di natale e di Capodimonte. Questo voleva essere un progetto di restauro, non solo ai napoletani, ma a tutto il mondo. Il nuovo museo è moderno e monumentale, un giardino capitolino, ma fare di un'attrazione turistica un futuro sarà a dispetto di quanto lo scopo è stato raggiunto dalla Provvidenza



La grande sala da ballo della Reggia



Salotto napoletano del XVIII secolo



La sala del Vasari. Qui sotto: La Crocifissione di Masaccio

**Capodimonte
un grande
e moderno
monumento
un meraviglioso
giardino**

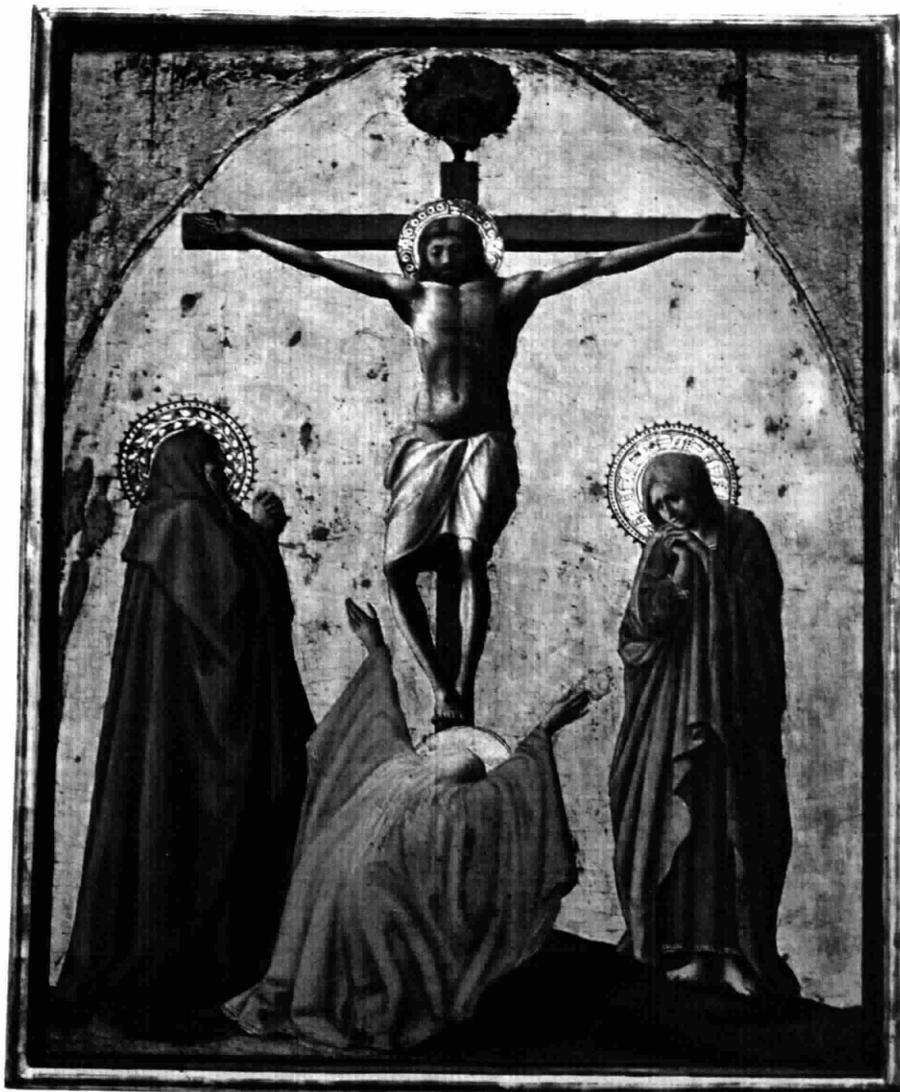
ioni di piccoli
del Rinasci-
li avori, i mo-
mittini di raffi-
e Capodimon-
so. Dare non
ni un grande
nto, un mera-
- tante altre
Capodimonte
ca e culturale
o. Il prossimo
ostrare se lo
nto. Da parte
a dato già un

suo segno. Ha fatto sì che uno studioso, il prof. Bologna, un collaboratore del prof. Molajoli, nel rimuovere delle vecchie tele ha creduto di scoprire due quadri di in-dubbia grandezza. Fatte le debite e lunghe ricerche, la scoperta portava al nome di uno dei più grandi pittori italiani, il Correggio. E così Capodimonte inizia la sua vita con due tele inedite e di enorme importanza. E' proprio vero che la fortuna aiuta gli audaci e gli uomini di buona volontà.

d. r.



Particolare del celebre «salotto di porcellana»



(Foto Franco Pinna)

ROVERETO RISPOSTE DE

L'imputato risponde

« Perché il signor Giovanni Sarno che cura la trasmissione "Sentimento e fantasia" della domenica continua ad ignorare Pasquale Cinquegrana che è uno dei vecchi e ispirati poeti della canzone napoletana? Ne deve rispondere davanti a tutti i napoletani » (Carmine Petrone - Salerno).

Ne rispondo davanti a tutti i napoletani e anche davanti ai salernitani visto che il lettore è di Salerno. Nella rubrica Sentimento e fantasia Pasquale Cinquegrana, come poeta e come canzoniere, non è stato affatto ignorato. Le sue canzoni più note — da Ndringhera-ndrà a Rosa rusella — sono state quasi tutte eseguite e così anche alcune sue poesie. Certamente ce ne sono ancora altre e non mancheremo di trasmetterle, ma occorre avere pazienza, tanto più che non è molto facile presenziare adeguatamente. Per esempio, nella trasmissione del 26 maggio prossimo verrà eseguita la famosa Muntevergine, musicata da Vincenzo Valente e, successivamente, in non meno nota a cura "e mammà. In più ci proponiamo di dedicare al caro poeta uno dei nostri settimanali « ritratti ideali » della serie « Canzonieri illustri ». In tale occasione trasmetteremo Napule bello che è certamente la sua canzone più celebre. Contiamo il nostro ascoltatore. Speriamo di sì e grazie per averci dato modo di ricordare sulle pagine di Radiocorriere il popolare autore che, anche per noi, è sempre uno dei più genuini canzonieri napoletani e, come tale, fra i più vicini al nostro cuore.

Giovanni Sarno

Una poetessa

« Il 25 marzo L'Approdo trasmise quattro belle poesie di una poetessa. Sono ancora inedite, come è stato precisato. Vorrei conoscere il nome di quella poetessa perché mi è sfuggito e vi pregherei di pubblicarle » (A. P. - Perugia).

« Pubblicate per favore le poesie di Emma Parenti dette alla radio il 25 marzo » (Angiolo Crisostano - Ostuni).

« Pubblicate per favore le poesie di Emma Parenti dette alla radio il 25 marzo » (Angiolo Crisostano - Ostuni).

Un singolare fenomeno

« Notifico un fatto straordinario che riguarda la televisione e credo meritevole di essere esaminato. Le trasmissioni appaiono ai telespettatori nei due colori bianco e nero, mentre i miei occhi rilevano tutti i colori delle scene trasmesse. Vedo le diverse tinte dei fiori, delle stoffe, dei vari capi d'abbigliamento, dei quadri, delle pareti, dei soprammobili ecc. A prima vista tutto mi appare in bianco e nero, ma dopo pochi istanti ne discerno i vari colori. La mia vista è normale. Sono soltanto leggermente miope, ma vedo ugualmente tanto con gli occhiali che senza. Si può avere una spiegazione di questo mio fenomeno singolare? » (Don Pietro Socal - Organista del Duomo di Lendinara in provincia di Rovigo).

Premesso che in certi soggetti si verificano dei fenomeni sensoriali associati non comuni (stimolazioni gustative che richiamano odori, suoni che chiamano colori ecc.) lo strano fenomeno di percezione a colori delle trasmissioni televisive che il Sacerdote ci descrive non si può spiegare altro che attraverso ad una inconsueta elaborazione autonoma di stimoli di per sé incolore. Tale anomala elaborazione può verificarsi in soggetti psichicamente anormali, ma accade di riscontrarla altresì in individui particolarmente sensibili e recettivi ad impressioni speciali e di peculiare finezza: come poeti, ecc. Nel caso in esame è da ritenere più accettabile questa seconda ipotesi trattandosi appunto di un temperamento artistico (organista), cioè di un individuo i cui apparati sensitivi e sensoriali sono più elettivamente portati a variazioni psicogene sotto l'impulso di un pensiero (e per una associazione di pensiero) di un sogno, di una aspirazione, di un trasporto verso una cosa bella o una idealità di una stoffa cromatico, ecc.

In un substrato psichico siffatto, ed in un fenomeno d'altrove, in condizioni fisiologiche a doppia componente elementare genetica (fisica e biologica), sembra significativo infatti il riferito intervallo di latenza (« a prima vista tutto mi appare in bianco e nero, ma dopo pochi istanti ne discerno i vari colori »); ad indicare, cioè, dopo una risposta sensoriale in partenza normale, una elaborazione sovrastrutturale di secondo tempo, autonoma e subcosciente, che va ad attingere anche a precedenti immagini cromatiche all'individuo già famigliari, assimilate e sedimentate. Non vere e proprie sensazioni... prefabbricate, ma sensazioni cromatiche inconsciamente tratte dal deposito dei ricordi, ed in quell'istante rielaborate ed adattate in autonomia ed in autonomia psichica trasformanti, perciò, uno stimolo generico in stimolo specifico.

D'altra parte, pur non sussistendo, nel caso in esame, né una cecità per i colori né presumibilmente una discromatopsia (« che è una cecità solo parziale per i colori »), non si può escludere che vi sia una qualche più generica anomalia di elaborazione centrale, portante in definitiva ad una di quelle che, con terminologia più libera ed estensiva, alcuni autori francesi (ad es. Magitot) amano indicare « come des perversiones du sens de couleurs ». Per quanto sembri che, in fondo, le « perversioni », strictu sensu debbano interpretarsi riferite a « risposte anomale a stimoli in se stessi specifici, in effetti esistenti », mentre nel caso in esame lo stimolo dello schermo televisivo rimane nell'ambito di stimolo generico (semplici immagini in chiaro-scuro; non immagini colorate).

Prof. Mario Tarducci

Libero Docente di Clinica oculistica nell'Università di Roma

Le quattro poesie di Emma Parenti, lette nella trasmissione L'Approdo, figurano in una raccolta di recente pubblicazione col titolo Giri.

I

Soave stolta pace ti ho repulsa. Torno a dare sussulti le vierze forse a chi da natura fiamma ribelli mordono viluppi d'indolenza quietismi, indifferenze. Nell'alone infuocato spiriti in febbre danzano premono, rosse ceneri e s'inghirlandano con le scintille vivere del possibile.

II

Male, fiore bramoso mentre ti espandi, abbrividisce intorno l'altra flora le foglie sensitive si rinserrano petali avidi si tendono a ventosa. Fra contrastanti venti l'anima s'intimica la libertà che adora.

III

Come la terra in dure crepe aride mi si fende l'anima stoppia bruciata raggelata dai venti; Rifiuta anche la coltre che scoprirebbe ai raggi nuove erbe.

IV

Dura ascesa del tempo lungo strade percorse che rette e vaste subitamente s'altano, si serrano e il cielo preme l'anima convulsa che scia rigurgiti.

Così di strada in strada si libera, si grava, si disseca e disquama nei lunghi giri della vita persa nel labirinto vuol trovare il vertice.

L'igiene delle monete

« Il signor Remo Cappelli che gentilmente risponde ai lettori di Radiocorriere in tema di monete antiche, potrebbe anche essere tanto gentile da dirci come si puliscono le monete antiche » (Iginio Gervasoni - Viterbo).

Per pulire le monete — spiega il signor Cappelli — bisogna tenere presente che l'oro è inalterabile e pertanto giunge quasi sempre a noi in perfette condizioni. Si può poi immergere senza danno in qualunque acido, e esclusa l'acqua regia, e quindi è pulibile con grande facilità. Per l'argento bisogna avere maggiori riguardi. Si può mettere nell'acido citrico ed a questo serve benissimo il comune succo di limone. Può stare nel limone per lungo tempo senza che il metallo ne abbia a soffrire. Bisogna però ogni tanto spazzolare la moneta con uno spazzolino da denti in disuso e questo procedimento può ripetersi finché la moneta non è pulita. Se le ossidazioni resistono a questo sistema si può creare una corrente elettrolitica, molto efficace alla pulitura, mettendo in bagno anche un pezzo di zinco, facendo però molta attenzione che questo non venga a contatto con la moneta. Per il bronzo la cosa è molto differente. E' questo un metallo più delicato e ogni ossidazione va trattata in modo diverso. Tenere sempre presente — aggiunge il signor Cappelli — che una bella patina verde non va mai tolta perché contribuisce alla bellezza ed anche al valore del pezzo. Bisogna evitare gli acidi o usarli molto diluiti per non attaccare il metallo. Meglio è il paziente lavoro di togliere tutto il superfluo con un bulino senza mai toccare il metallo. In mancanza di competenza e senza una lunga pratica, è molto meglio non toccare le monete di bronzo per non rovinarle irrimediabilmente.

NUOVE STAZIONI A MF

Entrano in servizio in questi giorni le nuove stazioni radiofoniche a MF di Rovereto e di Tolmezzo. Esse funzionano sulle seguenti frequenze:

	Progr. Naz.	II Programma	III Programma
Rovereto	91,5	93,7	95,9
Tolmezzo	94,4	96,5	99,1

Un anticipo

« Prima di acquistare il libro per ragazzi delle vostre Edizioni dal titolo Capitano Maltempo vi pregherei di anticiparmene il contenuto perché mi pare che il mio bambino abbia già letto la scorsa estate in villeggiatura un libro che aveva quel titolo e non vorrei fare una spesa inutile. (Maria Grazia Serenelli - Avezzano).

E' la storia di un famoso capitano di vascelli a vela, Marino Landi, nato durante un uragano a bordo di un brigantino e perciò battezzato dai marinai « Capitano Maltempo ». Questa avventura marinaresca è una cronaca vera, tratta da un giornale nautico. Vi è in essa però tutto il sapore di una favola che avvin-

cerà l'immaginazione del piccolo lettore, conducendolo, con l'aiuto di numerose illustrazioni, a rivivere le imprese indimenticabili del giovane protagonista. Come anticipo, cara signora, può bastare.

Il giusto nome

« Leggo con una certa sorpresa nel programma dell'Approdo del 6 maggio a pag. 30 del « Radiocorriere » datato 5-11 maggio 1957 il nome di U. Facco Lagarda. Non si tratterà per caso del noto scrittore Ugo Facco De Lagarda? »

Si tratta proprio del noto scrittore Ugo Facco De Lagarda. Il signor Lagarda (ammesso che esista) non era che un deplorabile refuso.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Ripetitori

« Ho sentito parlare di impianti ripetitori per portare la Televisione in località prima non servite. Su quale principio funzionano? » (Arturo Chioschi - Nocera Inferiore).

Per coprire le zone in ombra e cioè poco ad affatto servite dai trasmettitori principali, la RAI procede alla attivazione di impianti ripetitori. Essi vengono installati in punti dominanti in cui è possibile ricevere il trasmettitore principale e contemporaneamente servire la zona richiesta.

Il segnale ricevuto viene nel ripetitore convertito di frequenza in modo da ritrasmetterlo su altro canale.

Gli apparati vengono ospitati in cassette prefabbricate aventi generalmente le dimensioni di metri 3 x 3 che si trovano alla base della torre adibita alla installazione delle antenne riceventi e trasmettenti.

Gli apparati non sono sorvegliati ed entrano in funzione automaticamente allorché viene acceso il trasmettitore principale.

Pure automatica è la commutazione tra gli apparati preferenziali e quelli di riserva in caso di avaria.

A un telematuro

« Vorrei avere una risposta dal tecnico sull'argomento della reinserzione della componente continua nei ricevitori TV che presentano accoppiamento capacitivo tra lo stadio amplificatore finale video ed il cinescopio e sono privi del diodo che ha tale compito » (Marco Daprà - Vicenza).

La reinserzione di componente continua sulla griglia del cinescopio non viene effettuata nei ricevitori TV di medio costo ed è per questo motivo che non vi è il diodo adibito a tale compito.

Presto a Salerno

« Siamo un gruppo di salernitani in condizione di acquistare apparecchi televisivi ma, purtroppo, la zona in cui abitiamo è assolutamente priva di segnale. Tutti dicono che sarà installato un ripetitore, vorremmo essere sicuri di ciò » (Tullio Stamatiti, Salvatore Capurro - Salerno).

Possiamo assicurare a salernitani in attesa della televisione e della MF che i lavori per la installazione dei ripetitori per la zona di Salerno sono già iniziati e si confida di poterli attivare prima della prossima estate.

Ferrovia e TV

« Abito al piano superiore dell'edificio di una stazione ferroviaria. A causa degli impianti elettrici della stazione la ricezione TV risulta fortemente disturbata. Avendo adottato uno stabilizzatore di tensione e realizzato la discesa di antenna in cavo coassiale, i disturbi sono un poco diminuiti. Potreste suggerirmi qualche altro metodo per ridurre ulteriormente tale inconveniente? » (Rosario Crisafulli - Giardini).

Potrò migliorare la ricezione televisiva installando sulla linea di alimentazione, oltre lo stabilizzatore di tensione, anche un apposito filtro per eliminare eventuali disturbi convogliati sulla stessa ed usando un'antenna ricevente a maggior guadagno.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori
- 6.45 Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna di stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30 Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- 10 Concerto dell'organista **Gennaro D'Onofrio**
Clerebault: *Basse et dessus de trompette*; Du Mage: *Plein jeu*; Cellier: *Eglises et paysages* (prima parte)
- 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate: *Partita a sei*, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 12 Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**
- 12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
Parla il programmatista
- 12.45 Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca della partenza da Verona
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa a cronometro Verona-Boscochiesanuova
- 14.20 Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)
Qualche ritmo
- 14.30 * **Musica operistica**
- 15 Sergio Saviane: *Le nostre sei ore libere della giornata*
- 15.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 15.45 Chitarra mia napoletana
Canta Ugo Calise
- 16 * **Riz Ortolani e la sua orchestra**
- 16.30 Luciano Tajoli presenta...
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Galbani)
- 17 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
- 18 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Verona-Boscochiesanuova
Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)
- 18.15 **MUSICHE DI ILDEBRANDO PIZZETTI**
dirette da UMBERTO CATTINI
1) *Tre preludi sinfonici* per «L'Edipo re» di Sofocle; a) Largo, b) Con impeto, ma non troppo mosso, c) Con molta espressione di dolore; 2) Tre canzoni per canto e orchestra; a) Donna Lombarda, b) La prigioniera, c) La pesca dell'anello (soprano Lydia Marimpietri); 3) *Lo straniero*, preludio; 4) *Rondo beneiziano*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ricordi)
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
XL Giro ciclistico d'Italia
Ordine d'arrivo della tappa a cronometro Verona-Boscochiesanuova e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
- 19.45 **La giornata sportiva**
- 20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sanspolero)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
LA TOMBOLA
Varietà con gioco a premi di Simonetta e Zuccanti - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta Nunzio Filogamo - Regia di Giulio Scarnicci (Omo)
- 22 **VOCI DAL MONDO**
- 22.30 Concerto del Trio di Trieste
Beethoven: *Trio in do minore n. 3 op. 1*
a) Allegro con brio, b) Andante cantabile con variazioni, c) Minuetto, quasi scherzo, d) Prestissimo
Registrazione effettuata il 15-12-1956 al Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 23 * **Giola di vivere** - **Canta Lia Origion** con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
- 23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30 **La spiritualità russa e l'Occidente**
a cura di Leonida Gancikov
Russia e Europa nella concezione di Caadaev
- 16 **Domenico Scarlatti**
Sonata in si bemolle maggiore L. 142 - Sonata in re minore L. 108 - Sonata in re maggiore L. 369 - Sonata in mi maggiore L. 372 - Sonata in sol maggiore L. 490 - Sonata in si bemolle maggiore L. 497 - Sonata in sol maggiore L. 79
Clavicembalista Ruggero Gerlin
- 16.25 **L'étranger**
e altri poemetti in prosa di Charles Baudelaire
- 19 **Biblioteca**
Meditazioni vagabonde di Gaetano Negri, a cura di Giuseppe Speranzini
- 19.30 **Samuel Barber**
Concerto, op. 22, per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Andante sostenuto - Molto allegro e appassionato
Solista Willy La Volpe
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
- 20 **L'Italia di fronte al Mercato Unico Europeo**
Roberto Tremoloni: *Possibilità per la nostra mano d'opera*
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven (1770-1827): *Trio in la mi bemolle, op. 1, n. 1* per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Adagio cantabile - Scherzo - Finale
Esecuzione del «Trio Santoliquido» Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello
R. Schumann (1810-1856): *Sei Studi su «Capricci di Paganini»*
Agitato - Allegretto - Andante - Allegro - Allegro assai - Allegro molto
Pianista Lya De Barberis
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15,20 Requiem del corvo, racconto di E. Erkman e A. Chatrian - Traduzione di Guido Roberti
15,45-14,30 Musiche di Bonporti, Haydn e Ravel (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 18 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10.45 Parla il programmatista
- 11 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- 11.45-12 Sala Stampa Sport
- 13 **MERIDIANA**
Carosello Carosone
(Società Permafex)
Flash: istantanee sonore (Palmoite-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa a cronometro Verona-Boscochiesanuova
Cordialissimo
Radiorivista domenicale di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

- 14-14.30 Il contagocce: *L'ospite di turno*: Ella Fitzgerald (Simmenthal)
Orchestra diretta da Gian Stellari
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 15.30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- POMERIGGIO DI FESTA**
VIAVAI
Rivista in movimento di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez
- 17 **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi (Alemagna)
Nel corso del programma:
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa a cronometro Verona-Boscochiesanuova
Radiocronaca del Gran Premio d'Italia dall'Ippodromo di S. Siro in Milano
Radiocronista Alberto Giubilo
- 18.30 Parla il programmatista TV
* **BALLATE CON NOI**
- 19.15 Canzoni senza passaporto

INTERMEZZO

- 19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrofitina)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- TEATRINO DELLA FARSA**
a cura di Bernardino Zapponi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana -
- 21.15 **DUE PAROLE E TANTA MUSICA**
Orchestrae dirette da Bruno Canfora, Angelini e Armando Fragna
Cantano Carla Boni, Nunzio Gallo, Julia De Palma, Gino Latilla, Franco Ventriglia, Tonina Torrielli e il Quartetto Cetra e Giorgio Consolini
Presenta Corrado (Prodotti Marga)
- 22.15 **Galleria del Bel Canto**
Soprano Rosanna Carteri
- 22.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 **Tram notturno**, di Marius



Alberto Giubilo, il noto radiocronista sportivo che nel corso della trasmissione **Musica e Sport** illustrerà le fasi salienti del Gran Premio d'Italia dall'Ippodromo di San Siro

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi dall' - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Mixi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio XXXI Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Fiorentina (38) - Atalanta (23)	
Inter (33) - Lazio (35)	
Lanerossi (27) - Bologna (29)	
Palermo (20) - Triestina (27)	
Roma (31) - Juventus (28)	
Sampdoria (31) - Napoli (29)	
Spal (30) - Genoa (24)	
Torino (30) - Milan (45)	
Udinese (33) - Padova (27)	

Serie B

Bari (30) - Alessandria (36)	
Como (33) - Marzotto (32)	
Messina (25) - Novara (34)	
Lognano (22) - Venezia (34)	
Modena (26) - Cagliari (29)	
Parma (26) - Pro Patria (23)	
Simmenthal (29) - Catania (38)	
Taranto (25) - Sambeneddett. (23)	
Verona (38) - Brescia (37)	

Serie C

Biellese (30) - Treviso (24)	
Carbosarda (28) - Reggiana (34)	
Cremonese (34) - Sanremese (27)	
Mestrina (32) - Lecco (38)	
Molfetta (21) - Livorno (26)	
Pavia (31) - Reggina (29)	
Salernitana (36) - Siena (27)	
Siracusa (23) - Catanzaro (27)	
Vigovano (29) - Prato (44)	

Su questa colonna il lettore potrà segnare nello apposito casello i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 19 maggio

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** La posta di Padre Mariano e Libri per un mese
- 15.30** Pomeriggio sportivo
XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport:
Telecronaca dei passaggi e arrivo della II tappa a cronometro individuale Verona-Boscochiesanuova
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi
Riprese televisive di C. Gaslini e G. M. Tabarelli
Al termine del pomeriggio sportivo:
a) La famiglia Sullivan
Film - Regia di Lloyd Bacon
Distribuzione: Union Film
Interpreti: Anne Baxter, Thomas Mitchell
b) Notizie sportive
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello
(Linetti Profumi - Durban's - Istituti Farmacoterapico Italiano - Cinzano)
- 21** — Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia
- 21.15** Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.20** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La settimana Incom - Film Gettone Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 22.45** Un uomo di successo
Telefilm - Regia di Anton Leader
Distribuz.: Official Films
Interpreti: Dick Powell, Peggie Castle, Virginia Gregg
- 23.10** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e Telegiornale
Seconda edizione

Stasera è di turno "Dapporto fotoreporter,"



Nelle vesti dello spassoso personaggio che voi tutti conoscete, dato che di settimana in settimana sta ottenendo un sempre maggiore successo di popolarità, Carlo Dapporto vi dà per stasera, 19 maggio alle ore 20,50, il consueto appuntamento televisivo.

Nella rubrica « Carosello », infatti, appariranno le stravaganti avventure di Agostino, che, anche stavolta, si ripromette di divertirvi e soprattutto farvi ridere di cuore. La trasmissione vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del famoso Dentificio Durban's, la quale vi augura il migliore dei divertimenti e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...

"TELEMATCH",:

TREDICESIMO ENIGMA



Oggetto misterioso. Anche il dodicesimo oggetto misterioso ha avuto vita breve. Giunto a Pavia da Saronno infatti il suo mistero è stato svelato alla sesta risposta. E già aveva cominciato a diradarsi alla

prima. Il medico Silvestro Zampogna ci ha detto infatti che si trattava di una « jatejé », ossia una speciale penna usata dai giapponesi per la scrittura ideografica e si è così aggiudicato 210 mila lire che ha diviso insieme con l'ormai immancabile e benevolo amico che ha dato l'imboccata giusta. Subito dopo sui teleschermi è comparso il successore. L'oggetto misterioso numero 13, per identificare il quale, ha avvertito Enzo Tortora, non occorrerà stavolta andare a scomodare l'estremo Oriente. Naturalmente i primi assalti dei bravi cittadini di Pavia, colti di contropiede, non hanno avuto altro risultato che quello di far salire le quotazioni a 200 mila lire. Quanto durerà il tredicesimo enigma? E chi sarà il nuovo Calli destinato a risolverlo? La risposta... al prossimo numero?

Telematch: il "Mimo per tutti,"

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » proposto durante la trasmissione messa in onda il 5 maggio 1957:

- 1° premio: **TELEVISORE DA 17 POLLICI**
Germano Braghin, via Orticeili 52 - Adria (Rovigo)
- 2° premio: **GIRADISCHI A TRE VELOCITA'**
Sandra Rota, piazza III Novembre - Morbegno (Sondrio)
- 3° premio: **RADIORICEVITORE CLASSE ANIE MF**
Dina Plozza, Albergo Stazione - Chiasso (Svizzera)

Soluzione del quiz: LA CICALA E LA FORMICA

AZIENDA BAGRINI
Società Nazionale

BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a

36

rate

Quota minima: L. 500 mensili

27 MARCHE

189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, o ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI
che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radioricevitori

a modulazione di frequenza

MAL DI PIEDI?





Non soffre inutilmente per Calli, Duri, Nodi. Usate i famosi Dr. Scholl's Super ZINO-PADS. Calmano subito il dolore ed eliminano le callosità.

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370; Wales Kc/s. 850 - m. 434; Ireland Kc/s. 908 - m. 330; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

Notte di Vienna 18,15 Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler... Smetana: Le Strade dell'avventura...

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Staxton sincronizzato Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario 19,30 Reginald Leppold e l'Orchestra Palm Court... 22,30 Viaggio sentimentale...

ONDE CORTE Ore Kc/s. m. 5,30 - 8,15 9410 31,88...

Table of radio frequencies and power levels for Ondes Courtes.

19,30 Orchestra Roy Massey 19,33 Barocka concerto... 20,15 Notiziario 20,30 Dialoghi in canzoni...

19,30 Notiziario sportivo... 20,15 Segnale orario... 20,30 Notiziario sportivo...

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,30 Orchestra Jack Brienne 19,35 Come va da voi 19,40 La mia cuoca e la sua bambolina...

GERMANIA

(Kc/s. 971 - m. 309) 19 Notiziario 19,30 La settimana di Bonn 20 Potpourri del buon umore... 20,15 Notiziario 20,30 Musica da ballo...

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393) 19,15 Notiziario 19,25 «Il mio amico lottatore»... 19,30 Canzoni allegre...

SARDEGNA 8,30 Per gli agricoltori sardi... 12 Ritmi ed armonie popolari sarde...

SICILIA 18,45 Sicilia sport... 20 Sicilia sport...

TRENTINO-ALTO ADIGE 11-12,40 Programma altopatesino...

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana...

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Maranza II - Merano 2 - Maranza II - Merano II - Plose II)

za II - Merano 2 - Plose II - Trento 2)

20,35 Programma altopatesino in lingua tedesca...

23,30 Giornale radio in lingua tedesca...

VENEZIA GIULIA E FRIULI 7,30-7,45 Giornale triestino...

9,15 Cent'anni di canti triestini...

9,30 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli...

10-11,15 Santa Messa dalle Cattedrali di San Giusto Trieste...

12,40-13 Gazzettino giuliano -

Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico...

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica...

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo...

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario...

10,15 Segnale orario, notiziario...

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico...

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario...

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario...

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,30 Orchestra Jack Brienne 19,35 Come va da voi 19,40 La mia cuoca e la sua bambolina...

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384), 21,15 Orzotti cristiani...

ESTERE

ANDORRA (Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22) 19 Novità per signore 20,17 Al Bar Pernad...

BELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324) 19 Notiziario 20 Concerto diretto da Jey Verelst...

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s./s. m. 22,74) 18 Concerto diretto da Victor Clowez...



Belle come le perle vere... Belle come le perlote coltivate... Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione... In vendita presso i migliori negozi...

Pearl MAJORICA

I quaresimali della Radio 1957



Durerò - Cristo portato al Calvario, particolare, Galleria Uffizi, Firenze. (Alinari) INTERPRETI DELL'AMORE DI CRISTO (Prefazione di Mons. Salvatore Gafalo) Lire 500

Il mondo degli spettatori della vita di Cristo, sebbene offra situazioni e figure ormai lontane nel tempo, ha sempre aspetti inediti; la luce del Cristo che esso riflette è luce per tutti gli uomini di tutti i tempi... In vendita nelle principali librerie... EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Arsenalè, 21 - Torino (Stampatrice ILTE)

E' MAGICO!

Infinito sono le massale che così commentano, dopo aver usato io «SMACCHIASOL», il super smacchiatore scientifico, Lo «SMACCHIASOL», per il suo altissimo grado di volatilità, assicura una smacchiatura istantanea senza lasciare alone alcuno e, come per magia, rende nuovi e puliti gli indumenti che smacchia. «SMACCHIASOL» non smacchia la sola superficie del tessuto, «SMACCHIASOL» penetra nelle fibre del tessuto stesso e le ripulisce completamente, evitando così, nel modo più assoluto, il riapparire delle macchie, come avviene generalmente usando i comuni smacchiatori. «SMACCHIASOL» è un preparato dell'Organizzazione «Schiumasol» MILANO. Costa solo Lire 150 il flacone.

Advertisement for 'NON BASTA ARROTONDARE OCCORRE GUADAGNARE!' with contact information for 'FIORENZA' and 'FIRENZE'.

Advertisement for Amaro Ramazzotti featuring the brand's logo and a hand holding a glass.

Advertisement for Lindanthren soap, highlighting its effectiveness for washing and its quality cotton fibers.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musica del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Nota).

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmoite-Colgate)

11 - **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti

11.30 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca della partenza da Verona

11.45 **Musica sinfonica**
diretta da Franco Caracciolo
Bach: *Concerto in re minore, per pianoforte e orchestra d'archi*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro
Pianista Marta De Concillis
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli

12.10 **Orchestra diretta da A. Fragna**
Cantano Gianni Marzocchi, Marisa Brando, Giorgio Consolini, Luciana Gonzales e Vittoria Mondardi
Paolini-Silvestri: *Grotta azzurra*; Calcagno-Marini: *Basta un poco di musica*; Martelli-Gigante: *E grazie a te...*; Panzer-Testoni-Vantellini: *Non maledir l'amore*; Raddi-Mattellini: *Dece-Maxim*; Dimitro-Marlotti: *Via del Gioglio 37*; Testoni-Mascheroni: *L'amore lascia sempre una ferita*; Cherubini-Schisa-Trama: *Rocco rosso*; Pinchi-Massara: *Nada mas*; Maletti: *Il solitario*

12.50 * *Ascoltate questa sera...*
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca dei passaggi da Sorbara di Bomporto
Carillon (Manetti e Roberts)

13.25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca dei passaggi a Mirandola
Listino Borsa di Milano

14.20-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo
Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici

15.00 Chiamata marittimi

15.55 *Previs. del tempo per i pescatori*

16 - Le opinioni degli altri

16.15 Ritmi e canzoni
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Verona-Ferrara
Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

17.15 Canta Seba Caroli

17.30 La voce di Londra

18 - **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Soprano Carla Vannini - al pianoforte Giorgio Favaretto
Scarlatti; *Se Florindo è fedele*; Mozart: *Zefiretti*; Liszt; Schubert: a) *Du bist die Ruh*, b) *Heidenröslein*; Ghedini: *Quattro strambotti di Giustiniani*

18.25 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Verona-Ferrara e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Luigi Ghisleni: *Nuove concezioni sulla sperimentazione agronomica*

18.45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

19.15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Lando Landini: *Una rassegna della pittura francese da Bonnard a oggi*

- Un racconto, di G. Cassieri - Note e rassegne

20 - * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttani Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Nasi su misura
Documentario di Mario Pogliotti (vedi fotorevisivo a colori alle pagine 12 e 13)

21.30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da NAPOLEONE ANNOVAZZI con la partecipazione del soprano **Elvina Ramella** e del basso **Plinio Clabassi**
Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouverture; Rossini: *L'italiana in Algeri*; « *Le femmine d'Italia* »; Bellini: *La Sonnambula*; « *Care compagne* »; Verdi: *Nabucco*; « *Tu sul labbro dei vegetanti* »; Donizetti: *Linda di Chamounix*; « *O luce di quest'anima* »; De Falla: *La vida breve*; Danze; Donizetti: 1) *Lucrezia Borgia*; « *Vieni, la mia vendetta* »; 2) *La figlia del reppimento*; « *Le ricchezze ed il grado* »; Mozart: *Don Giovanni*; « *La ci darem la mano* »; Borodin: *Il principe Igor*; Danze
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.30 * **Dino Olivieri e la sua orchestra**

23 - **Incontri**: Billy Haley e i suoi « *Comets* »

23,15 **Giornale radio**
Il Festival internazionale del jazz Organizzato a Sanremo dalla Federazione Italiana del jazz
Registrazione effettuata il 26 e 27 gennaio 1957

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - **Claude Delvincourt**
Quartetto, per archi
Allegro molto con veemenza, presto - Adagio estatico, Allegro con spirito
Esecuzione del « Quartetto Parrenini »

19.30 **La Rassegna**
Cultura nordica, a cura di Ladislao Mittner
Louis L. Hammerich: *Invito alla letteratura danese* - Aida Manghi: *Il centenario di Henrik Pontoppidan* - Brani della novella « *Volo d'aquila* » di Pontoppidan - Peregiazioni boreali di Bonaventura Tecchi: « *Le due voci* »

20 - **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Vivaldi (1675-1741): *L'Olimpiade*, sinfonia (trascr. Mortari)
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia in re*, n. 93
Adagio, Allegro assai - Largo cantabile - Minuetto, Allegretto - Finale (Presto, ma non troppo)
Direttore George Szell
V. Mortari (1902): *Variazioni sul « Carnevale di Venezia »*, per soprano e orchestra
Solista Suzanne Danco
Direttore Armando La Rosa Parodi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15,20 Antologia - Dalle « *Prose* » di Giosuè Carducci: « *Valdarno* » - « *Le risorse di S. Miniato al Tedesco* ».
13,30-14,15 **Musiche di Beethoven e Schumann** (Replica del « *Concerto di ogni sera* » di domenica 19 maggio).

9 **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino

9.30 **Il Buongiorno**
Canzoni in vetrina

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 **Ritmo e melodia**
con le voci di Nella Colombo e Bruno Rossetti e i complessi diretti da Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallinieri
Flash: istantanee sonore (Palmoite-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - **XL Giro ciclistico d'Italia**
Notizie sulla tappa Verona-Ferrara
« *Ascoltate questa sera...* »

13.45 Il contagocce: *L'ospite di turno*: Ella Fitzgerald (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Parole e musica**
un programma di Bernardini e Ventriglia

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Verona-Ferrara

15.15 * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Tabole fuori*

21.20 **Cicerone nel bimillenario della morte**
VIII. *L'Humanitas*, a cura di Francesco Arnaldi

21.50 **La musica elettronica**
a cura di Luciano Berio
III. *I mezzi della musica elettronica*
Sequenza finale da « Ritratto di città »
(Studio per una rappresentazione radiofonica - Testo di Roberto Leydi - Musica di Luciano Berio e Bruno Maderna)
Realizzazione dello Studio di Fonologia Musicale della Radiotelevisione Italiana
Herbert Eimert
Tre pezzi da « Fünf Stücke »
Realizzazione dello Studio di Musica Elettronica della WDR di Colonia
Luciano Berio
Mutazioni
Bruno Maderna
Notturmo
Realizzazioni dello Studio di Fonologia Musicale della Radiotelevisione Italiana

22.35 **Ciascuno a suo modo**
Johannes Brahms
Trio in mi bemolle maggiore, op. 60
Andante - Scherzo - Adagio netto - Fina (Allegro con brio)
Vittorio Emanuele, violino; Domenico Ceccaroli, corno; Armando Renzi, pianoforte
(Concerto organizzato con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Studi germanici)

16.30 **Tempi difficili**
Romanzo di Charles Dickens - Traduzione e adattamento di Vittorio Sermonti - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convali - Undicesima puntata
Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonica diretta da Armando Trovajoli
Cantano Gino Baldi, Flo Sandon's, Claudio Villa, Tonina Torrielli, Luciano Virgili, Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Tina Alorini, Natalino Otto, Fiorella Bini, Nunzio Gallo, Julia De Palma, Gianni Ravera e Giorgio Consolini

17 - **30 miglia di tranquillità**
Documentario di Sandro Baldoni

17.45 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Verona-Ferrara

18 - **Tempi moderni**
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18.35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Soprano Gloria Davy - Pianista Donald Nord
Rossini: a) *L'invito*, b) *La partenza*; Schubert: *Im Frühling*; Faure: *Adieu*; Barber: *Sleep now*

19 - **CLASSE UNICA**
Raul Radice - *Le grandi epoche dello spettacolo*: Il teatro romano
Arsenio Frugoni - *Storia della città in Italia*: Le misteriose città dei locumoni

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)

20 - Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Senza freni
Taccuino sonoro del XL Giro ciclistico d'Italia a cura di Paolo Valent

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Polltrou a Broadway**
HOUSE OF FLOWERS
di Truman Capote
Musica di Harold Arlen (Franck)

21.30 **Palcoscenico del Secondo Programma**
LA SIGNORA MORLI, UNA E DUE
Commedia in tre atti di Luigi Pirandello
Evelina Morli, Elsa Merlini Ferrante Morli, suo marito, Vittorio Sanpaoletti
Lello Carpani, avvocato Mario Feliciani
Aldo Morli, figlio di Evelina e di Ferrante Riccardo Cuccelli
Titti Carpani, figlia di Evelina e di Lello Elisabetta Nardi Decio, amico di Aldo
Raffaella Meloni
L'avvocato Giorgio Armelli, socio del Carpani
Augusto Mastrantonì
Lucia Armelli, sua moglie
Carla Bizzarri
La signora Tuzzi, amica di Evelina
Jole Fierro
Lisa, vecchia cameriera
Celeste Zanchi
Ferdinando, cameriere
Enrico Urbini
La signora vedova **Jolanda Verdrosi**
Miss Write **Mary Jacch**
Regia di **Guglielmo Morandi** (vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Al termine: **Ultime notizie**

23.15-23.30 Siparietto

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 « **NOTTURNO DALL'ITALIA** » - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmo e canzoni - 0,36-1,36: Musica da ballo - 1,36-2,36: Canzoni - 2,36-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4,30: Musica leggera - 4,36-5,30: Musica operistica - 4,40-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6,40: Musiche da film - 6,40-6,48: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Genova: Palazzo San Giorgio, sede della conferenza sul radar

30 MIGLIA DI TRANQUILLITÀ

Trenta miglia di tranquillità è quanto chiede alla tecnica elettronica una conferenza internazionale che si tiene a Genova a Palazzo San Giorgio dal 16 al 19 maggio per disciplinare l'uso del radar nella navigazione marittima.

Su un terzo circa di tutte le navi con dislocamento superiore alle cinquecento tonnellate il radar ha sostituito ormai con grande vantaggio la vedetta in coffa. Il grido « Terra, terra », legato a tradizioni gloriose e romantiche, oggi non risuona più sulle tolde; il radar col suo pannello elettronico dipinge instancabilmente novità e pericoli sotto gli occhi del comandante. Ma il rischio — si è visto — permane.

Mancano tuttora norme generali per l'uso del radar in rapporto all'avvistamento di altre unità e agli abbordi; non sono state ancora forse sufficientemente diffuse e propagate dai tecnici tutte le

Ore 17,45 - Secondo Programma

raccomandazioni necessarie al buon uso del nuovo mezzo. La conferenza, cui partecipano ottanta rappresentanti di venti nazioni marinare, si propone perciò di soddisfare le esigenze di questa pressante necessità, centrando l'argomento e costringendolo in una disciplina normativa che codifichi chiaramente i dati delle ultime esperienze.

Ogni studio è però dominato dalla presenza a Genova di un nuovissimo mezzo di avvistamento radar: il « true motion ». Porta una autentica rivoluzione nella tecnica e offre al comandante di una nave un aiuto sostanzialmente più valido. L'apparecchio, le cui caratteristiche vengono illustrate ufficialmente per la prima volta in Italia, con esperimenti a bordo di uno yacht giunto espressamente da Londra, consente infatti all'osservatore di vedere il movimento vero di tutte le navi comprese nella propria, nel raggio di trenta miglia.

A differenza dei sistemi convenzionali, in cui la posizione della propria nave coincide costantemente con il centro dell'immagine e il movimento di qualsiasi altro oggetto è un movimento « relativo », nel « true motion » sia la propria che le altre navi appaiono sullo schermo ciascuna con la propria rotta e velocità effettive. È insomma il « true motion » un passo di più verso la conquista della sicurezza per la vita umana in mare, cui la conferenza radar di Genova è impegnata a portare il suo fattivo contributo.



Ai fari è dedicato il cortometraggio dell'Enciclopedia Britannica in programma alle 17,30. Nella foto una veduta del faro di Fastnet Rocks in Irlanda

16.30 XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport:

Telecronaca dell'arrivo della III tappa Verona-Ferrara
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi
Ripresa televisiva di G. M. Tabarelli

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Lilly e il poliziotto*
di Bruno Corbucci e Giovanni Grimaldi
« La fata della vecchia signora »
Regia di Vittorio Brignole
- b) *Il faro*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- c) *I nostri cari figli*
A cura di Nicola Manzari

18.25 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Cadum - Cirio - Brill - Senior Fabbri)

21 — Telesport

comprendente servizio speciale sul XL Giro d'Italia

21.20 Domani sarà tua

Film - Regia di Elliott Nugent
Produzione: United Artists
Interpreti: Paulette Goddard, Ray Milland

22.40 Il fantoccio

Canovaccio mimico di Giancarlo Cobelli e Giancarlo Badessi
Personaggi ed interpreti:
Il fantoccio
Nino Castelnuovo
La donna Renata Padovani
L'astuta Cino Tortorella
Il vecchio Sandro Mozzi
Lo spaccone Edo Cacciari
Il padrone Roberto Pistone
Quello che porta la tana Rosenna Nazzari

Musiche originali di Gino Negri

Regia teatrale di Giancarlo Cobelli
Regia televisiva di Alberto Gagliardelli

23.10 Tombouctou senza leggenda

Servizio di Antonio Cifariello
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

23.40 Telegiornale

Seconda edizione

Il film di questa sera

DOMANI SARÒ TUA

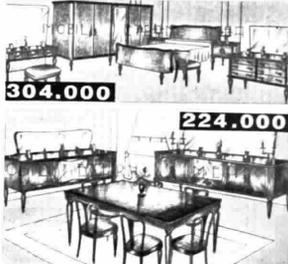
Sono pochi coloro che ricordano Paulette Goddard nel film di Hal Roach: di quell'importantissimo « personaggio » hollywoodiano che, entrato nel cinema californiano come « cow-boy, fece ben presto fortuna producendo film comici (solo più tardi, ormai affermato, doveva impegnarsi in opere di maggior peso quali, ad esempio, *Domani è topi*). Allora la brunneta di Great Neck (Long Island) passò quasi inosservata al grande pubblico. Solo nel 1936, scoperta da Charlie Chaplin, polarizzò l'attenzione della critica e degli spettatori comparando a fianco del grande mimo inglese in *Tempi moderni*. Da quel momento — aveva allora 25 anni — fu promossa star e interpretò un gran numero di film, tra cui un altro capolavoro chapliniano, *Il dittatore*. Alcune volte la attrice servì opere che avevano già una loro validità (come quando comparve nello straordinario cast di *Le donne di Cukur*, il cui soggetto era stato desunto dalla notissima e fortunata commedia omonima di Clara Boothe Luce); altre, invece, le « cucionero addosso », a misura della sua personalità di attrice viva e intelligente, favolette più leggere, magari quasi inconsistenti, per darle modo di esibire i numeri più vistosi del suo campionario istrionico.

Uno di questi filmetti, che la Goddard seppe ravvivare con la sua sola presenza, è *Chystall Ball* che, diretto onestamente da Elliott Nugent nel 1943, fu presentato in Italia, a guerra finita, nel 1948 con il titolo *Domani sarà tua*. La favoletta narra le avventure d'una puntigliosa ragazza che scappa di casa e si rifugia presso un « indovino » che, interessato ai suoi casi, l'aiuta. Incontrato un giovanotto che è amministratore ed intimo amico d'una bella vedova, la ragazza ne rimane colpita. E quando, ad un ricevimento, torna ad imbarcarsi in lui, decide di... conquistarla ad ogni costo. Invano la bella vedova si impegna ad ostacolarla in ogni modo: alla fine la ragazza la spunterà, raggiungendo la felicità con l'uomo che aveva scelto. Soggetti del genere, un po' futili e leggeri, si reggono esclusivamente sulla bravura degli attori: e Paulette Goddard, trovandosi a suo perfetto agio nel pannello della voluttà — e affascinante — ragazza della storia, invece, le « cucionero addosso », anche perché coadiuvata da un Ray Milland in piena forma, riesce con la sua prestazione a sollevare il livello dell'intero film: il quale film risulta, perciò, pur entro i limiti, assai divertente.

caran.

CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta ferri ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita contanti ed a credito. Anche 60 rate con cassione, senza anticipo, senza cambiali. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo RC/20 di 100 ambienti, inviando L. 100. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



che leggerezza!

anche in piena estate, chi veste l'abito Facis Montecarlo non sente il peso opprimente del caldo: Facis Montecarlo, in leggerissimo tessuto di purissima lana, è l'abito estivo per l'uomo elegante.

Facis Montecarlo prezzo fisso lire 24.700 120 tagli - tutti i colori nei migliori negozi di abbigliamento maschile.



MAL DI DENTI?
subito un
dr Knapp
CACHET • SUPPOSTA

Ambra
MARCA DEPOSITATA
CERA PERFETTA
PER PAVIMENTI
MOBILI - LINOLEUM

LOCALI

13-20 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plesse III).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Dr H. Nabl: «Die Strahlensäule» - Weltgeföh von morgen - Kammermusik, Adolfo Fontini, Cello - Luigi Magone, Klavier - Richard Strauss: Sonate für Klavier und Cello, op. 5 - R. Scharitz: Die deutsche Nolle der Gegenwart - n. 4; Berggruen: «Der spanische Rosenkranz» - Bressanone 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plesse III.

19,30-20,15 **Vincet D'Indy**: Sinfonia über ein französisches Berglied - Nachrichtendienst (Bolzano III).

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica**: Corelli: La folla, per violini ed archi; Glinkowky: Marcia slova op. 31; Chabrier: Espéranza, rapsodia - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,15 **Concerto sinfonico diretto da Luigi Taffel**: Zoffen: Sinfonia breve per archi (1955); Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la magg op. 90 (1944) - Orchestra Filarmonica Triestina (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 18-3-1957) (Trieste 1).

18 **Scrittori triestini**: Dina Dardi - «La macchina» (Trieste 1).

18,20 **Cantano** Edith Piaf, Jean Sablon, Josephine Baker, Charles Trenet, Mistinguette, Tino Rossi (Trieste 1).

19-19,15 **Al pianoforte** Valentino Liberace (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, racconto del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Orchestra leggera** - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 **Borodin**, Nelle steppe dell'Asia Centrale (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,30 **Musica da ballo** - 18 Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 4 - 18,30 Dalia sciale scantato, fiaba - 19,15 **Classe Unica** - 19,30 **Musica varia**.

20 **Commento sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Complesso Srecko Drazil** - 21 **Scienza e tecnica**, conversazione - 21,15 **Copiapori** di grandi maestri (Dis-

chi) - 22 **Bagraf** delle riviste letterarie e slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Musica di mezzanotte**.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 **Novità** per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,35 **Fatti di cronaca** 20,43 **Arietta** 20,48 **La famiglia Duranton** 21 **Musica piacevole** 21,15 **Martin Club** 21,45 **Venti domande** 22 **Complesso Rudy Castil** 22,15 **Concerto** 22,35 **Music-Hall** 23,03 **Jacques** 23,10 **Buona sera, amici!** 24 **Musica preferita**.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 **Notiziario**, 20 **Concerto di musica da camera**, 21,30-23 **Orchestra diretta da Francis Bay**

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249,9; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 **Concerto vocale** diretto da Jacques Basson 19,30 **La Voce dell'America** 19,50 **Notiziario** 20 **Schubert-Liszt**: Sonata viennese 20,05 **Concerto** diretto da Gaston Poulet 20,47: Sinfonia n. 18 in fa maggiore, K. 130, Jacques Thierret: Hocalidmo, affresco sinfonico per coro e orchestra; **Beethoven**: Settima sinfonia in fa maggiore, 21,45 «**Belle Lettère**» rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallett; 22,25 **Josef Suk**: Appassionato in 2 pezzi per violino, op. 17, interpretata da Ginette e Jean Neveu 22,30 **Problemi europei**, 22,50 **Immagni d'Italia** 23,20 **Chopin**: Sonata n. 3 in si minore 23,46-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 «**Nostra Signora di Parigi**», di Victor Hugo. Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir 25ª episodio 19,35 **Orchestra René Roussel** 20 **Notiziario** 20,20 «**Tra parentesi**», di Lise Elino e Georges de Cannes 20,30 **Alla scuola delle vedette** 21,20 **Poeti**, di Juste Luthi 21,45 **Colloqui** con Julien Duvivier - Julien Duvivier e le sue vedette 22 **Notiziario** 22,15 «**Un po', molto, appassionatamente**», a cura di Dominique Plessis 22,45 «**Paul Colinvaux**», a cura di Pierre Lhoste 22,57-23 **Ricordi** per i sogni.

19,25 **Notiziario** 19,45 **Due ouvertures brillanti**, dirette da Isidore Korr **Suppl.**: Poeta e contadino (violinista: Claude Vralo); **Johann Strauss**: «Il Principe Matsualenne» - 20 «**Claudio Fiori** e corone» - 21 «**Il mantello d'Arlecchino**», di Vera Henri Stodolhofen - 22 **Musica svedese** Johann-Helmich Roman: Sonata a tre per due violini e basso continuo - Lars-Erik Larsson: Quartetto alla serenata - 23,30 **Notiziario**, 23,35 **Rassegna della televisione**, 23,50-23,15 **Vincenzo Davicca**: Tre **Lieder** ispirati a Tristan e Isolde, interpretati dal soprano Myrion Funari, accompagnata al pianoforte dall'Autore; **Ottello Calbi**: Sonata per violino e pianoforte, eseguito da Nicolas Petrovic e Isidore Korr.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Paris Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249,9; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19 **Notiziario** 19,45 «**Cosa sapete?**» - 20 **Quartetto Roy Elliott** 20,15 **Rivista** 20,45 **Sir Brian Harrocks** ricorda il giorno in cui il XXX Corps liberò Bruxelles 21 **Ritm** e **canzoni** 22 **Notiziario** 22,20 **Compagnio di ballo**, Orchestra Victor Silvester e Orchestra Eric Winston - **Commento sulla semifinale del Campionato professionisti**, di Josephine Bradley e Brian Johnston 22,45 «**Amcheat Detective**», di Ernest Dudley 23 **Compagnio di ballo**, Orchestra Joe Loss e Orchestra Victor Silvester - **Commento** di Josephine Bradley e Brian Johnston 23,55-24 **Notiziario**.

19,05 **Notiziario** 19,45 «**La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche**, re e ladro Trentatreesimo episodio 20 «**Apriti, Sesamo!**» - 20,50 **Documenti**, 20,53 **Rossini**: La scala di seta, sinfonia di Allegro da Alcega Golliera 21 **La Quincialiere di Chicago**, operetta in due atti e tredici quadri di Louiguy, diretto da René Saunders 23 **Notiziario**, 23,05-24 **Dischi**.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 **Come va da voi?** 19,45 **Notiziario** 20 **Uncino radiofonico**, 20,30 **Venti domande**, 20,45 **V**, è affetto 21 **Un milione in contanti** 21,20 **Rassegna universale** 21,35 **Club del buon umore** 21,45 **Concerto del violonista Yuri Terebins** 22 **Notiziario** 22,07 **Cornigrammi** 22,12 **Dischi preferiti**, 23 **Notiziario** 23,05-24 **Radio Club Montecarlo**.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 **Notiziario** 19,45 «**Cura vecchia melodia**» 19,55 «**La vita al tramonto**: La situazione finanziaria e la sorte dei vecchi» - 20,15 **Concerto sinfonico** diretto da Georg Ludwig Jochum (solista pianista Leon Fleischer). **Rudolf Stephan**: Musica per orchestra in un solo tempo, **W. A. Mozart**: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra, KV 414; **Max Reger**: Variazioni e fuga su un tema di Beethoven, op. 96 21,30 **Dare e avere** 21,45 **Notiziario**, 21,55 **Una sola parola** 22 **Dieci minuti di politica** 22,10 **Intervista** di danze 22,45 **Vesco D'Orio** e il suo complesso 23 **Musica leggera** 24 **Ultime notizie**, 0,10 **Musica d'importazione** 1 **Bollettino del mare** 1,15-4,30 **Musica fino al mattino**.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 **Musica leggera**, 19,30 **Cronaca dell'Asio** 19,35 **Notiziario** 20 «**Il cugino povero**», dramma di Ernst Barlach, 21,15 **Concerto** var. 22 **Notiziario** 22,05 **Melodie varie** 24 **Ultime notizie**.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 **Cronaca**, 19,30 **Dischi di giorno**, 20,45 «**La nuova professione del signor Pfleiderer** (1)»: Col piede sinistro», allegria commedia di Wolf Schmidt, 21,30 **Musica brillante** 22 **Notiziario**, 22,20 **Musica d'Israele** - **Josef Tal**: Sinfonia in un solo tempo; **Karel Seloman**: Danze popolari greche, suite sinfonica Orchestra diretta da Hans Freudenthal. Nell'intervalle «**La vita musicale d'Israele**», conversazione di Hans Freudenthal 23,35 **Joseph Haydn**: Quartetto d'archi in sol minore op. 75 **Quartetto Schoeffers**, 24-0,15 **Ultime notizie** Attualità varie.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 **Cronaca**, 19,30 **Tribuna del tempo** 20 **Musica di Maggio** 21,10 **Dialogo parlamentare** 21,30 **Diverimento**, **Domenico Cimarrò**: «**I Traci amanti**», ouverture. **B. Pergolesi**: Sonata n. 20 per violino e pianoforte; **Alessandro Scarlatti**: Cantata «**Su le sponde del Tebro**»; **Franco Schepers**, 24-0,15 **Ultime notizie** Attualità varie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario** 19 **Musica da ricercare** 20 **Visita** alla **Cattedrale della Regina Elisabetta II** d'Inghilterra e del Principe Filippo Duca di Edimburgo dal Danimarca, 20,15 **Panorama** di varietà 21 **Notiziario**, 21,15 «**Il Misanthropo**», di Molière 22,25 **Resoconto parlamentare**. 23-23,13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario** 19,30 «**Cosa sapete?**» - 20 **Quartetto Roy Elliott** 20,15 **Rivista** 20,45 **Sir Brian Harrocks** ricorda il giorno in cui il XXX Corps liberò Bruxelles 21 **Ritm** e **canzoni** 22 **Notiziario** 22,20 **Compagnio di ballo**, Orchestra Victor Silvester e Orchestra Eric Winston - **Commento sulla semifinale del Campionato professionisti**, di Josephine Bradley e Brian Johnston 22,45 «**Amcheat Detective**», di Ernest Dudley 23 **Compagnio di ballo**, Orchestra Joe Loss e Orchestra Victor Silvester - **Commento** di Josephine Bradley e Brian Johnston 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,15 - 11	11790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	16,86
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	19,110	16,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 22	17790	16,87
19 - 22	19410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

5,45 «**Il Re** ed l'adattamento radiofonico di Trafford Whitelegg Musica di Richard Rodgers 6,45 **Musica** di Bartok 7,30 **Concerto** del baritone Arnold Malters e del violinista Maurice Loban 8,30 **Dischi** presentati da Roy Bradford 10,45 **Organista** Sandy Moeckheron 11 **Musica vocale** 11,30 **Bando militare** 12,45 **Harold Smart** e **The Rhythm Showkicks** 14,15 **Musica da concerto** 15,45 **Musica** per chi lavora 16,15 **Rassegna musicale** 17,15 **Orchestra** di variazioni della BBC diretta da Paul Fenoulhet e la cantante Petula Clark 18,45 **Pianista** Charlie Kunz 19,30 «**To Let**», di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. **Nono episodio** 20 **Beethoven**: a) Sonata in do minore, op. 10 (Patrizia); b) Sonata in fa diesis, op. 78, interpretate dal pianista Lionel Bowman 20,30 **Dischi** per musica operistica diretto da Vilem Toušek con la partecipazione dei cantanti Vera Kucirka e Denis Catlin 22,05 **Melodie** interpretate dal Trio Albert Webb e dal tenore Daniel Merrick.

SVIZZERA
MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

17,15 **Notiziario** 7,20-7,45 **Almanacco sonoro** 12 **Musica varia** 12,30 **Notiziario** 12,45 **Musica varia** 13,15 **Canzoni e melodie**, 13,40-14 **Interpretazioni** del tenore Aureliano Pertile 16 **Tà danzante** 16,30 **Varietà** pariginio 17 **Canzoni vecchie e nuove** 17,30 **Interpretazioni** del pianista Antonio Lova **Beethoven**: a) Scozzies; b) Bogatella op. 33 in mi bemolle; c) Trentadue variazioni in do minore 17,50 **Musica richiesta**, 18,30 **Terza pagina**, 19,15 **Notiziario** 19,40 **Tem**, pucciniano 20 **Il micro** ogni in viaggio: «**Rapsodia svedese**» a cura di Renato Tagliani; André Messager: **Venezue** opero comica in tre atti di A. Vanloo e Duval 22 **Momenti di storia ticinese** 22,15 **Melodie e ritmi** 23 **Notiziario** 22,35 **Piccolo Bar**, con Giovanni Pelli al pianoforte.

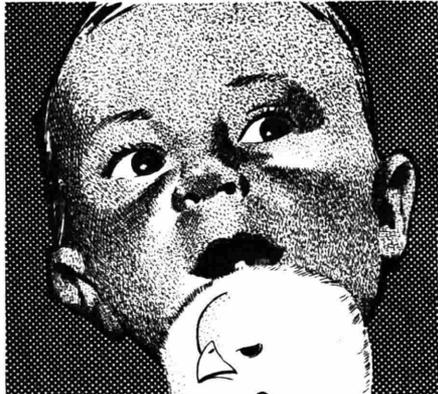
SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 **Notiziario** 19,45 **Due ouvertures brillanti**, dirette da Isidore Korr **Suppl.**: Poeta e contadino (violinista: Claude Vralo); **Johann Strauss**: «Il Principe Matsualenne» - 20 «**Claudio Fiori** e corone» - 21 «**Il mantello d'Arlecchino**», di Vera Henri Stodolhofen - 22 **Musica svedese** Johann-Helmich Roman: Sonata a tre per due violini e basso continuo - Lars-Erik Larsson: Quartetto alla serenata - 23,30 **Notiziario**, 23,35 **Rassegna della televisione**, 23,50-23,15 **Vincenzo Davicca**: Tre **Lieder** ispirati a Tristan e Isolde, interpretati dal soprano Myrion Funari, accompagnata al pianoforte dall'Autore; **Ottello Calbi**: Sonata per violino e pianoforte, eseguito da Nicolas Petrovic e Isidore Korr.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario** 19,30 «**Cosa sapete?**» - 20 **Quartetto Roy Elliott** 20,15 **Rivista** 20,45 **Sir Brian Harrocks** ricorda il giorno in cui il XXX Corps liberò Bruxelles 21 **Ritm** e **canzoni** 22 **Notiziario** 22,20 **Compagnio di ballo**, Orchestra Victor Silvester e Orchestra Eric Winston - **Commento sulla semifinale del Campionato professionisti**, di Josephine Bradley e Brian Johnston 22,45 «**Amcheat Detective**», di Ernest Dudley 23 **Compagnio di ballo**, Orchestra Joe Loss e Orchestra Victor Silvester - **Commento** di Josephine Bradley e Brian Johnston 23,55-24 **Notiziario**.

19,05 **Notiziario** 19,45 «**La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche**, re e ladro Trentatreesimo episodio 20 «**Apriti, Sesamo!**» - 20,50 **Documenti**, 20,53 **Rossini**: La scala di seta, sinfonia di Allegro da Alcega Golliera 21 **La Quincialiere di Chicago**, operetta in due atti e tredici quadri di Louiguy, diretto da René Saunders 23 **Notiziario**, 23,05-24 **Dischi**.



Difendetelo!

perché il benessere dei Vostri bimbi

è la giusta ricompensa alle Vostre cure.

Per la pelle
delicatissima
dei neonati e dei bambini
'Boro-Talco,
il famoso prodotto Roberts.

Il 'Boro Talco'
è sempre ed universalmente
riconosciuto come
il prodotto perfetto;
l'igienico,
delicato e gradito
complemento del bagno.

Inconfondibile
per le sue qualità.



Nel Padiglione Macchine per Cucire della 35ª Fiera di Milano, Adriana Serra, che ha presentato alla TV numerosi inventori in una rubrica di successo, sarà alla stan. Singer che offre la più recente novità nel campo del cucito a macchina: eccola mentre s'informa sulla «fastiera magica», il congegno «intelligente» che inventa i ricami.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino de buongiorno
* **Musiche del mattino**
(L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta))
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previs. del tempo* - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Carlo Savina e Gino Filippini
Nisa-Fancullit; *Catena di perle*: Pinchi-Di Ceglie; *Se non lo sai*; Valladi; *La valle del sole*; Pinchi-Panzuti; *Che simpatico*; Testoni-Bassi; *La mia storia*; Nisa-Villa; *Il baiou dei pirati*; Cherubini-Cesarini; *Mo-nello fiorentino*; Mendes-Falcochcio; *Ponci Ponci*
- 11.30** **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca della partenza da Ferrara
- 11.45** **Chopin: Sonata in si minore op. 58 a)** Allegro maestoso, b) Scherzo (molto vivace), c) Largo, d) Finale (presto ma non troppo)
Pianista Franco Greco
- 12.10** **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 12.50** * *Ascoltate questa sera...*
Calendario (Antonotta)

- 18** **Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli** in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLU con la partecipazione del **Trio Santoliquido-Pelliccia-Amf-theatrof** e dei soprani Ester Orelli e Bruna Rizzoli
Gluck: *Ifigenia in Aulide*, ouverture; Jommelli: *Miserere*, per due soprani e orchestra; Casella: *Concerto*, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra; a) Largo ampio solenne - Allegro molto vivace, b) Adagio, ma non troppo - *Al quanto solenne*, assai tranquillo, c) Rondo, tempo di giga, allegro vivace ma non troppo
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 6) Nell'intervallo:
XL Giro ciclistico d'Italia
Ordine d'arrivo della tappa Ferrara-Cattolica e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
19.30 **Fatti e problemi agricoli**
19.45 **La voce dei lavoratori**
20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepulcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
LUCE A GAS
Commedia in tre atti di Patrick Hamilton
Versione italiana di Natalia Danesi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà
La signora Manningham
Andreina Pagnani
Il signor Manningham
Arnoldo Foà
Nancy
Wanda Pasquini
Rough
Giorgio Piamontesi
Regia di Umberto Benedetto (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
22.45 * **Fantasia musicale**
23.15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 *Efemeridi* - **Notizie del mattino** Il Buongiorno
9.30 Orchestra diretta da Armando Fragna
10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva (Stratei Cora)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** **XL Giro ciclistico d'Italia**
Notizie sulla tappa Ferrara-Cattolica
* *Ascoltate questa sera...*
13.45 Il contagocce: *L'ospite di turno*: Ella Fitzgerald (Simmenthal)
13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
14.45 **Vola stornello**
Canta Rosetta Fucci
15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Ferrara-Cattolica
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
Cantano Luciano Virgili, Gloria Christian, il Poker di voci, Nunzio Gallo, Flo Sandon's, Tonina Torrielli, Natalino Otto e Giorgio Consolini
Valleroni-Bargoni: *L'arcobaleno*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' di cielo*; Calcagno-Olivieri: *Ogni donna ha una stagione*; Pinchi-Gioia-Glets: *Casanova*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Pinchi-Olivieri: *La cosa più bella*; Simoni-Casini: *Tanto sei il mio amore*; Cassia-Umiltani: *Sarà sempre domenica*; Pechi-Salina-Campanozzi: *Sogni*; Silvestri: *Non so*; Spotti: *Un'altra sigaretta*

- POMERIGGIO IN CASA**
16 **TEMA CON VARIAZIONI**
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da NAPOLEONE ANNOVAZZI con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del basso Plinio Clabassi
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
18 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Ferrara-Cattolica
Programma per i ragazzi
Capitan Fanfara
Racconto di Yambo - Adattamento di Giovanni Falzone-Fontaneli - Regia di Pino Gilioli - Sesto ed ultimo episodio
18.30 * **Ritmi del XX secolo**
19 **CLASSE UNICA**
Giacinto Spagnoletti - *Romanzieri italiani del nostro secolo*: Riccardo Bacchelli
Carlo Casalegno - *Il giornale*: Come è organizzato un quotidiano
INTERMEZZO
19.30 * **Atalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
20 Segnale orario - **Radiosera** **XL Giro ciclistico d'Italia**
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori



Marika Spada interpreta il personaggio di Nancy nella commedia *Luce a gas* di Patrick Hamilton che viene trasmessa alle ore 21

- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Ferrara-Cattolica
Carillon (Manetti e Roberts)
13.25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca del passaggio da Lugo
Listino Borsa di Milano
14.20-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
15.50 Chiamata marittimi
15.55 *Previsioni del tempo per i pescatori*
16 Le opinioni degli altri
16.15 **Ritmi e canzoni**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Ferrara-Cattolica
Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli (Terme di San Pellegrino)
17.15 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
17.30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

TERZO PROGRAMMA

- 19** **La spiritualità russa e l'Occidente**
a cura di Leonida Gancikov
II. *La Russia di fronte all'Europa nella visione degli « slavofili »*
19.30 **Novità librarie**
Puritanesimo e libertà
Dibattiti e libelli raccolti da Vittorio Gabrieli, a cura di Michele Ranchetti
20 **L'indicatore economico**
20.15 * **Concerto di ogni sera**
Alexander Borodin (1834-1887)
Quartetto n. 1 in la Moderato, Allegro - Andante con moto - Scherzo - Andante, Allegro risoluto
Esecuzione del « Quartetto Konzert-haus » di Vienna
21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 **Aspetti e problemi dell'attuale letteratura per l'infanzia**

- a cura di Luigi Santucci
Ultima trasmissione
La fantascienza
21.50 **L'opera di Alfredo Casella**
a cura di Luigi Rognoni
Prima trasmissione
Italia, op. 11, rapsodia per orchestra
Direttore Manno Wolf Ferrari
The Couvent sur l'eau, op. 19, suite per orchestra
Marche de fête - Ronde d'enfants - Barcarolle, Sarabande - Pas des vieilles dames - Nocturne, Danse
Direttore Arturo Basile
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
22.50 **La Rassegna**
Scienze medico-biologiche a cura di Pio Bastai
Nel terzo centenario dalla morte di William Harvey - *La circolazione dell'acqua* (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dal « Primato » di Vincenzo Gioberti: « Visione dell'Italia futura »
13,30-14,15 **Musiche di Vivaldi, Haydn e Mortari** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 20 maggio)

SPETTACOLO DELLA SERA

- SCRIVETECI, VE LE CANTE-RANNO**
Un programma di Antonio Amurri
Presentano Nana Melis e Manlio Guardabassi (Vecchina)
21.15 **Mike Bongiorno presenta TUTTI PER UNO**
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
22.15 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
22.45 **Sott' 'a luna e sotto 'e stelle**
con Fausto Cigliano e Alberto Continisio
23-23.30 **Siparietto**
Il Barbagliani
Rivistina notturna di Silvano Nelli
Regia di Umberto Benedetto



Il soprano Elvina Ramella partecipa al concerto operistico delle 17

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-9,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 9,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,34-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Musica salòn - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



anche una stanza piccola

diventa grande se verniciata con colori appropriati. Nelle 36 tinte del TINTAL, la bella pittura per pareti che ognuno può dare da sé, superlavabile, sono compresi tutti i colori per la decorazione della casa. Ma bisogna saper scegliere i giusti colori! Consultate il disco MAGICOLOR. Vi suggerisce immediatamente 32 soluzioni tecnicamente appropriate per la colorazione degli ambienti della casa.

Chiedete il MAGICOLOR in omaggio a qualsiasi rivenditore Tintal, oppure al Colorificio Italiano Max Meyer presentando o spendendo questo tagliando.

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER, Caselle Pavese 137 - MILANO

Nome: _____

Indirizzo: _____

Inviamoci gratuitamente
nome e indirizzo impeg-
nando il nostro MAGICO-
LOR per la deco-
razione delle sue
stanze con TINTAL



COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER - MILANO

QUESTA SERA ore
alla TV 20,55



PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Tele... (etc.)
Diverse tecniche apprese
senza fatica e con piccola spesa:
Rato da L. 1150



Scuola
e in vostra pro-
prietà: tester -
provveditore -
oscillatore -
ricevitore
supereterodina
facilissimo e
televisore da
17" o da 21"



200 esperimenti
corso radio con Modulazione di Frequenza

TELEVISIONE

martedì 21 maggio

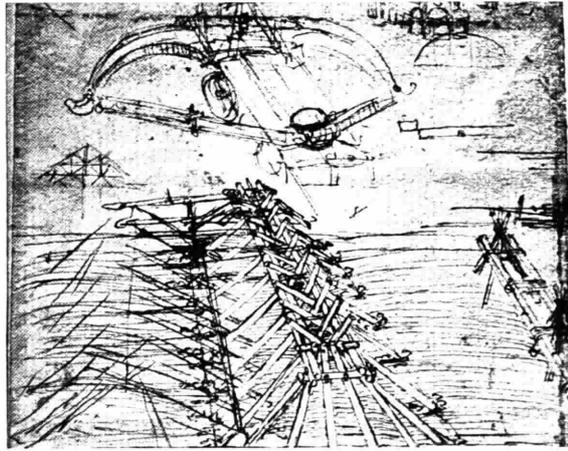
**16.30 XL Giro d'Italia organizza-
to dalla Gazzetta dello
Sport:**
Telecronaca dell'arrivo del-
la IV tappa Ferrara-Catto-
lica
Telecronisti G. Albertini e
A. Carapezzi

Ripresa televisiva di G.
Coccorese

17.30 La TV dei ragazzi
a) **Passaporto**
Lezioni di lingua ingle-
se a cura di Jole Gian-
nini

b) **La Scatola magica**
Fantasia di Mario Pom-
pei
Regia di Vittorio Bri-
gnole
(Registrazione effettua-
ta il 30-11-55)

- 18.30 Bellezze d'Italia**
- Disegni e codici della Bi-
blioteca Ambrosiana di Mi-
lano -
- 19 — Telesport**
- 20.30 Telegiornale**
- 20.50 Carosello**
(Laboratori del Bipantol -
Lambretta - Olà - Shell Ita-
liana)
- 21 — Servizio speciale del Telo-
giornale per il XL Giro
d'Italia**
- 21.15 L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi
- 22 — Musica in celluloide**
Orchestra diretta da Carlo
Savina
Realizzazione di Fernanda
Turvani
- 22.40 Festa grande a Sangha**
Servizio di Antonio Cifa-
riello
(vedi articolo illustrativo a
pag. 14)
- 23 — Questo nostro cinema**
Rubrica cinematografica
realizzata in collaborazione
con l'ANICA, a cura di
Bruno Benek
- 23.15 Telegiornale**
Seconda edizione



Una pagina del « Codice Atlantico » di Leonardo da Vinci conservato nella Biblioteca Ambrosiana di Milano. Ai tanti disegni e codici in essa raccolti sarà dedicata una interessante puntata della rubrica Bellezze d'Italia (ore 18,30)

L'Amico degli animali

PRESTO ANCHE UN TIGROTTO COMPAGNO DI CIAK E DOLLY

A tteso con impazienza e salutato festosamente, il ritorno sugli schermi televisivi di Angelo Lombardi, *L'Amico degli animali*, ha costituito un lieto avvenimento per tutti gli spettatori di ogni categoria, grandi e piccoli. Ripresa da due settimane soltanto, la simpatica rubrica ha dato di nuovo il via a cataste di lettere. Agli argomenti di carattere generale, Angelo Lombardi risponderà nel corso delle prossime trasmissioni, agli altri, che interessano soltanto gli scriventi, o comunque un numero più limitato di persone, verrà risposto privatamente. Intanto sin dalla prima puntata non sono mancate le emozioni provocate dalle impreviste reazioni degli animali. Uno splendido cocodrillo adulto, lasciato in libertà, si è messo all'improvviso a fare le bizze e la brava e graziosa Bianca Maria Piccinino ha dovuto fare appello a tutte le sue riserve di sangue freddo per concludere la trasmissione, mentre il regista Stefano De Stefani, per salvaguardare la incolumità degli operatori e degli altri tecnici sparsi nello studio, si affrettava a « sfumare » l'immagine, e intanto dentro di sé sentiva crescere a dismisura il rimpianto di non aver potuto fare assistere anche i telespettatori alle varie peripezie occorse per ricondurre alla ragione il temibile animale. Un vero peccato, perché sarebbe stato un magnifico brano di grande valore documentaristico. Si è, però, ripromesso di rifarsi alla prossima occasione che, quasi certamente, anche se non sarà altrettanto palpitante, non mancherà, poiché non siamo che agli inizi e Lombardi, che intende mostrare, in questo secondo ciclo, anche gli animali di grande

mole, ha in mente molte sorprese sulle quali mantiene il più rigoroso riserbo. Questa settimana, per la terza puntata della rubrica, salvo imprevisti, dovrebbero essere di scena, tra l'altro, alcuni splendidi esemplari di giraffe e di elefanti, mentre è immamente la presentazione di un eccezionale documentario sulla vita degli animali, e in particolare delle

belve più temibili, nelle grandi riserve africane. Inoltre, con tutta probabilità, il gruppo dei « beniamini » si accrescerà presto di un'altra unità: un superbo tigrotto del Bengala che Lombardi spera, almeno per qualche tempo, di rendere docile e relativamente domestico. Gli auguriamo di riuscirci per il vostro e nostro diletto.

I. G.



Angelo Lombardi, Bianca Maria Piccinino, e uno stambecco del Gran Paradiso

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzano II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma oltreoceanico in lingua tedesca: Musikalische Stunde: L. v. Beethoven: Konzert n. 1 - Op. 15 für Klavier und Orchester (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzano II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit dem Trio Resner - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani oltre frontiera. Almanacco giugno: 13,34 Canzoni: Bertini, Gesti s'non, Sigmann, Bongabong, Weston, Day, Bay, Day, Wood (san Wood rock, Kromer), quattro lune, 14 Giornale radio e Notiziario giuliano - Colloquio con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terzo pagino - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste II).

17,15 Mozart: Quartetto con pianoforte in sol minore KV 478. Esecutori: Marco Simini, violino; Ferruccio Ferretti, viola; Guerrino Bianchi, violoncello; Bruno Bissis, pianoforte (Trieste II).

17,35-18 Il Circolo Triestino del jazz presenta: Contrasti in jazz - a cura di Orio Giorgi (Trieste II).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Gli stati e paesi mediterranei - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 21 danzante - 18 Krenek: Concerto n. 3 per piano e orchestra - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Fredrick

Landsale «Aria nuova», commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Balla notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Navità per signore. 20,12 Oma vi prende in parola. 20,30 Fatti di cronaca. 20,35 Buona famiglia. 20,48 La famiglia. Duraton. 21 Ricreazione. Rigal. 21,15 Club delle vedette. 21,30. Niente rete dell'esperto Vitos. 21,45 Le scoperte di Manette. 22 Complesso Jose Grandos. 22,15 Musica-Hall. 22,03 Rime. 23,30 Buona sera, amici. 24-1 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 21 Caboret francese. 22 Notiziario. 22,11-23 Esecuzione integrale delle sonate e partite per violino di J. S. Bach, del violista Henri Desclun.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Mendelssohn: a) Ritorno al paese, ouverture; b) Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra (Solista: Peter Kahn). 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Interpretazioni dell'oboista Pierre Perlat. 20,05 Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdeville. Solisti: soprano Renée Defraeur, pianista Francis Clidat. 20,15 Concerto per archi. Daniel Lassar: Variazioni per pianoforte e archi. Conrad Beck: Cantata da camera, su sonetti di Louise Labé, per canto, flautino e archi. Jean Rivier: Sinfonia n. 3. 21,55 Le

grandi scoperte del XX secolo: «Ricerche sulla vita», 22,35 Prestigio del teatro: «I due Garannelle e il loro tempo», 23,15 Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, diretta da Arturo Toscanini. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Chitarrista Ida Presti. 19,25 «Nostra Signora di Parigi» di V. Hugo. Adattamento radiofonico di J. Lenoir. 30 episodio. 19,35 Orchestra Franck Pourcel. 20 Notiziario. 20,30 Tra parentesi. 20,30 Orchestra Georges Jouvin. 20,35 «Fatti di cronaca», di Pierre Vény e Maurice Renault. 21,30 Sul vostro pianoforte. 22 Notiziario. 22,15 Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Michelle Sordel. 22,30 Il mondo è uno spettacolo, di Marianne Monestier e Roger Goupillière. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 «La vita esemplare di Louis-Dominique Carouche, re dei ladri». Trentottesimo episodio. 20 Dal Donubio alla Senna. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Interpretazioni del violinista Joseph Heifetz. 21 An-tonio di microschisti classici presentati da Serge Berthoumeux. 22 La pagina straniera di Dominique Arban: «Il libro e il teatro». 22,20 I maestri del jazz moderno. 23 Notiziario. 23,05 Moltiplice: Sonata a cinque, interpretata dal Quintetto Chigiano. 23,35-24 Ballabi e canzoni.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 Radio Ring, con André Bourillon e Francis Blanche. 20,30 La valigia. 20,45 Caccia e pesca. 21 Tripartito radiofonico. 21,30 «Nella rete dell'esperto V.». inchiesta poliziesca di J. L. Scaumecq e Fernand Vêron. 21,45 Musica piacevole presentata da Pierre Hiegel. 22 Notiziario. 22,05 Il ponte dei sospiri. Presentazione di Carlo Binaghi. 22,30 Joyce-Jarty. 23 Notiziario. 23,05-00 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Beethoven: Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte, op. 102 n. 1 (Antonio Janigro, violoncello, Jan Natermann, pianoforte). 19,30 «Di nuovo la pena di morte?», discussione. 20,45 «La vestale» (dischi). 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,15 «Knut Hamsun», lettura di alcune sue lettere. 23,30 Concerto vocale-strumentale diretto da Herbert Sandberg. Cosimov von Passethory: Sinfonia n. 1, per baritono su testi di Paul Verlaine, con orchestra; Benjamin Britten: Passacaglia dall'opera «Peter Grimes» (baritono Karl Wolfram). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. I Balletti del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 599 - m. 505,8; Kc/s. 411 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 «Temperamento e buon umore», varietà musicale. 21 «Giacca in libreria e nei giardini zoologici»: conversazione con esempi delle voci in aiti. 21,15 Musica da camera e orchestra di Beethoven, Schubert e Brahms (Hans Hotter, baritono-basso, GINETTE NEVEU, violino, Jean Neveu, Paul Baumgartner e Wolfgang Rudolf, pianoforte). 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Studio letterario. 23,20 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno un giorno. 20 Musica in tono maggiore e minore di Ernst Fischer. 20,45 Discussione. 21,15 Melodie dall'opera «I racconti di Hoffmann», di Jacques Offenbach. Orchestra diretta da Hans Müller-Kray. 22,40 Incontrari: Maria Teich recanta chi è chi conosci chi è chi. 23 Musica leggera moderna: Jean Françaix: Suite dal balletto «Les démoiselles de nuit»; Samuel Barber: «Souvenirs» in 6 tempi; Alberto Ginastera: Due canze argentine; Gottfried von Einem: Suite dal balletto «Fosca de coeurs». 24 Ultime notizie. Attualità. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Appuntamento musicale. 20,30 «Domani a questo ora...» radiocommedia di Noël Coward. Inchiesta musicale. 22 Notiziario. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Poesie di Fred Endrikat, recitate da Heide Schenberger e pianoforte Rolf-Hans Müller. 22,45 Un po' di ritmo con Heinz Schönberger. 23 Studio notturno: «Il compositore Oliver» di Claude Rostand. 24-0,10 Ultime notizie.

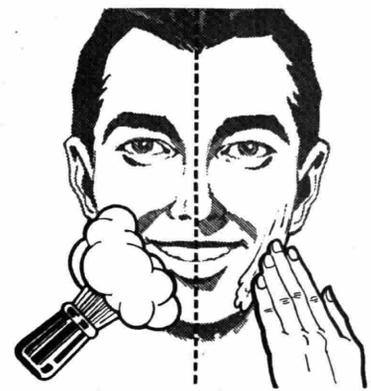
INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scaotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 381 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,5; Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 Concerto di musica irlandese diretto da David Curran. 19,30 Concerto dei Four Rammers, di Rita Williams e di James Shaw. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Alfred Higgin. Solista: l'organista Colin Moore. Sinfonia n. 40 in sol minore, K. 550; Vaughan Williams: «Benedicite» per soprano e orchestra. 20,15 E. Arnold Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Ted Kavanagh. 21 Notiziario. 21,15 In patria all'estero. 21,30 Concerto dell'organista Arnold Richardson. Alcock: Introduzione e Passacaglia; Vaughan Williams: Preludio su «Rhapsody»; Frank Bridge: Adagio in mi; York Bowen: Fantasia in sol minore. 22,15 Sceneggiatura. 22,45 Resoconto, parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale. 20 Transatlantico. 20,30 «Un caso per il D.M.», paroletto di Ernest Dudley. 21 Melodie e canzoni. 22 Notiziario. 22,20 Trattenimento a Copena-



Con o senza pennello!

Provate le creme da barba Gillette, con o senza pennello. Sono meravigliose! Preparano alla rasatura in pochi secondi e sono veramente economiche per il loro grande rendimento.



la miglior rasatura comincia con

crema da barba
Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

poltroncina **GARDA TV** appositamente studiata per assistere agli spettacoli televisivi



Completamento indispensabile per chi possiede il televisore, la poltroncina GARDA TV permette una riposante visione in qualunque posizione venga collocata, sia di fianco che di fronte all'apparecchio visione riposante con la

poltroncina chiudibile
GARDA TV

F.lli REGUITTI
Agnosine (Brescia)

In vendita nei negozi di mobili e casalinghi

Non fatevi ingannare dalle numerose imitazioni. Esigete sempre il marchio REGUITTI

SVIZZERA

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Musica operistica italiana. 11,15 Dagli amici del sud. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Gina Gorini. Franco Margola: Kinderkonzert, per pianoforte e orchestra; Giancarlo Menotti: Il ladro e il cane, prologo; Edward Stempffli: Tema e variazioni sopra «Noi siamo i tre re». 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Segnale orario. 13,10 Echi brasiliani. 13,30-14 Musiche e ritornelli d'ogni dove. 16 16 Danzante. 16,30 Per Lei, Signora. 17 Concerto diretto da Hans Müller-Kray. Kodaly: Concerto per orchestra; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (incompiuto). 17,45 Musica orchestrale. Suite veneziana per piccola orchestra op. 18. 18 Musica richiesta. 18,40 Armonie leggere. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni da film. «Il poema del cane», fantasia radiofonica di Anna Mosca, su note di Ghidini. 20,30 Musica spettacolare. 21 «Milton ora. 21», a cura di Guido Odio. 21,30 Interpretazioni del complesso Monteceneri. Dietter Karl von Dittersdorf; Divertimento per trio d'archi; Hans Huber Trio. 22,05 Melodie in mi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica varia.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,50 Waldreuter: Violette, volzer. 19,55 Foro di Radio Locarno. 20,10 «Combiammo d'arie...» fantasia di Marie-Claude Lebrague e Danielle Brun. 20,30 «Buona festa, Ester», tre atti di Terence Rattigan. Adattamento francese di Costance Coline. 22,20 Ferruccio: Preludio e Andantino quasi allegretto (Filéuse); da «Pelléas et Mélisande». 22,30 Notiziario.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - *Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno*
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - *Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.* - *Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico*
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11 - **La Girandola**
Giornalino radiofonico della «Radio per le Scuole», a cura di Stefania Plona

- Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)
- 17.45 **Parigi vi parla**
- 18.15 **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Vincenzo Franciosi: *Estetica e funzionalità delle strutture da ponte*
- 18.45 **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19 - **XL Giro ciclistico d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Cattolica-Loreto e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
Luciano Zuccheri e la sua chitarra
- 19.15 **Nostalgia del Mediterraneo nelle letterature settentrionali IV ed ultima trasmissione**
Diego Valeri: *Desideri e nostalgie del Sud nella letteratura francese moderna*
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20 - * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sanspolcro)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 - **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
L U I S A
Romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri di GUSTAVO CHARPENTIER
Direttore André Cluytens
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 15-5-1957 dal Teatro alla Scala di Milano
Negli intervalli: I) *Posta aerea*; II) *Oggi al Parlamento - Giornale radio*
Dopo l'opera: **Ultime notizie - Buonanotte**



Diego Valeri che ha curato la rubrica letteraria *Nostalgia del Mediterraneo nelle letterature settentrionali* di cui l'ultima trasmissione andrà in onda alle ore 19,15

- 11.30 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radioconaca della partenza da Cattolica
- 11.45 **Mozart: Sonata**, per fagotto e violoncello
a) Allegro, b) Andante, c) Rondò
Carlo Tentoni, fagotto; Giuseppe Martorana, violoncello
- 12 - **Conversazione**
- 12.10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
- 12.50 * **Ascoltate questa sera...**
Calendario
(Antimero)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Cattolica-Loreto
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radioconaca del passaggio da Sigillo
Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Ritmi e canzoni**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radioconaca dell'arrivo della tappa Cattolica-Loreto

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Luciano Tajoli presenta...**
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Gaibani)
Flash: istantanea sonora
(Palmolive-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio XL Giro ciclistico d'Italia**
Notizie sulla tappa Cattolica-Loreto
- Ascoltate questa sera... -
- 13.45 **Il contagocce: L'ospite di turno:**
Ella Fitzgerald (Simmenthal)
- 13.50 **Il disebolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Gioco e fuori gioco**
- 14.45 **Voci amiche**
Canta Claudio Villa
Orchestra diretta da Ovidio Sarra
- 15 - **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Cattolica-Loreto
Suona l'Hotcha Trio
- 15.30 **Una pompa per Praiano**
Documentario di Aldo Salvo
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci*
- 16.30 **Tempi difficili**
Romanzo di Charles Dickens - Traduzione e adattamento di Vittorio Sermoni - Compagnia di prosa di Milano della Radiotele-

- visione Italiana - Regia di Enzo Convoli - Dodicesima ed ultima puntata
- * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa
- 17.45 **Concerto in miniatura**
Soprano Amparo Guerra Margain - pianista Antonio Beltrami
Haendel: «Anima mia»; Pergolesi: «Se tu m'ami»; Grétry: «Non più tristezza e non più pena»; Mozart: «Non mi dir bell'idol mio»
- 18 - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Cattolica-Loreto
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amedeo
- 18.35 **La lampada di Aladino**
- 19 - **CLASSE UNICA**
Raul Radice - Le grandi epoche dello spettacolo: Il teatro del medioevo
Arsenio Frugoni - Storia della città in Italia: La fisionomia delle città romane
- INTERMEZZO**
- 19,30 * **Alfama musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Stogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolittina)
- 20 - **Segnale orario - Radiosera XL Giro ciclistico d'Italia**
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Agricoltura scientifica**
a cura di Bartolo Maymono
Il Valentino Morani: *Progressi nella fertirrigazione del suolo*
- 19.15 **Ernst Krenek**
Sonata, per viola sola
Allegro moderato - Andante - Scherzo - Ciacona
Violista Michael Mann
- 19.30 **La Rassegna**
Cultura nord-americana, a cura di Nemi D'Agostino
Poesie italiane di Peter Viereck - Un nuovo romanzo americano - *Notte poundiane* - Studi e traduzioni italiani
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
F. Geminiani (1687-1762): *Concerto grosso n. 9*, dalla «Sonata op. V n. 9» di A. Corelli (rev. Mortari)
Preludio - Largo - Giga, Allegro, Adagio - Gavotta, Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Roberto Lupi
I. Pizzetti (1880): *Concerto in do*, per violoncello e orchestra
Concitato - Largo - Allegro energico, ma non troppo mosso
Solista Amedeo Baldovino
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Le occasioni dell'umorismo**
Lettere al direttore
Programma a cura di Bartolomeo Rossetti da un almanacco berlinese del 1878
Avventure di una famiglia nella corrispondenza della signora Gertrud Steiner con il direttore del «Fliegende Blätter»
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elsa Merlini e Camillo Pilotto
Regia di Nino Meloni
(vedi articolo illustrativo a pag. 11)
- 22.30 **Le sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti**
a cura di Giulio Confalonieri
Sonata in re maggiore L. 206 - Sonata in mi maggiore L. 257 - Sonata in do maggiore L. 457 - Sonata in mi bemolle maggiore L. 17 - Sonata in re maggiore L. 465 - Sonata in si bemolle maggiore L. 498 - Sonata in si maggiore L. 148
Clavicembalista Ruggero Gerlin

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 **Antologia** - Dall'«Epistolario» di Ugo Foscolo: «A Ugo Brunetti» - «Alla famiglia»
- 13.30-14,15 * **Musiche di A. Borodin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 21 maggio)

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- UN PIANOFORTE RACCONTA**
Piccola storia musicale del cinema di Amurri e Zapponi
Presentano Lelio Luffazzi e Isa Bellini
- 21.15 **BUONASERA, MISTER FOOTBALL**
Una varietà sportiva di Silvio Gigli
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15 **LO STIMATO SIGNOR LADRO**
Radiodramma di Gino Pugnetti
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
La signora Parker Anna Caravaggi
Il professore Parker Gino Mataro
Walt Parker Gualtiero Rizi
Il signor Smith Guido Verdiani
La signora Smith Misa Mordegia Mari
Il dottor Belasco Sandro Merli
John Carroll Ignio Bonazzi
Un infermiere Alberto Marché
Una infermiera Mariangela Ravaglia
Un impiegato delle tranvie Angelo Montagna
Una cameriera Olga Fagnano
Un poliziotto Sandro Rocca
Il direttore della scuola Gastone Ciapini
Un avvocato Renzo Lori
Regia di **Eugenio Salusola**
(vedi articolo illustrativo a pag. 10)
- 23.23,30 **Siparietto**
Da **Trasferire a Mergellina**
Canta Giulia Jandolo



Il commediografo Gino Pugnetti, autore del radiodramma in onda alle 22,15 per lo «Spettacolo della sera»

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,04-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,04-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



La protagonista di

"QUEL CHE CI VUOLE E' UN CERTO NON SO CHE"

la brava e frizzante Delia Scala Vi diventerà anche questa sera in Carosello, nel sesto episodio della serie. Attenti ai regali da fare ai fidanzati! Si può facilmente sbagliare... ma non si sbaglia mai quando per l'acqua da tavola si usano le polveri IDRIZ.



Agli alberi, alla loro vita ed ai legami che esistono con tutta la natura è dedicato, per La TV dei ragazzi, il cortometraggio delle ore 17.30

16.45 XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport:

Telecronaca dell'arrivo della V tappa Cattolica-Loreto
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi
Ripresa televisiva di G. M. Tabarelli

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Saltamartina**
Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro
- b) **Guardiamo insieme**
Rassegna di documentari: «L'Albero»
Soggetto di Luigi Volpicelli - Produzione SEI

Il film intende guidare la mente del

fanciullo alla scoperta dei molti aspetti di vita dell'albero e degli infiniti legami esistenti tra l'albero e l'uomo
c) **Ecco lo sport: Il calcio**
A cura di Felice Borel e Dante Bianchi

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Philco Atlantic - Colgate - Idriz - Tricoflina)

21 — Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia

21.15 Camicie Rosse
Film - Regia di Goffredo Alessandrini
Produzione: P.G.F.

Interpreti: Anna Magnani, Raf Vallone, Michel Auclair, Serge Reggiani, Carlo Ninchi

22.45 Processo alla "Mille Miglia"
Dibattito a cura di Piero Casucci e Antonio Ghirelli

23.15 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

23.30 Telegiornale
Seconda edizione

Il film di questa sera

CAMICIE ROSSE

Il periodo in cui venne realizzato *Camicie Rosse* — che in un primo momento doveva chiamarsi *Anita Garibaldi* — fu pieno di avventure e disavventure. Una serie infinita di dissidi tra i suoi artefici e alcune vicende di carattere « finanziario » non sempre felici, protrassero per lunghi mesi la lavorazione, con due o tre interruzioni. Naturalmente il prodotto, quando finalmente fu ultimato, risentì della particolare atmosfera che gravò su tutti coloro che vi presero parte durante il periodo della realizzazione, e apparve ai critici un po' frammentario. Tuttavia la tecnica eccellente delle riprese costituì il suo aspetto più positivo: e nel rivederlo oggi, a mente fredda, lontani dalle polemiche che inondarono i giornali di quel tempo (1950), si potrà realmente rendersi conto dei reali valori e non valori dell'opera firmata da Goffredo Alessandrini.

Si tratta di storia liberamente romanizzata che puntualizza i rapporti

tra Giuseppe ed Anita Garibaldi. Il racconto ha inizio a Roma il 30 giugno 1849. Nei pressi di Villa Spada l'esiguo esercito di *Camicie Rosse* guidato da Garibaldi oppone una disperata difesa alle soverchianti forze francesi del generale Oudinot. La sorte della Repubblica Romana, animata da Giuseppe Mazzini, è ormai segnata: e l'Assemblea decide di arrendersi. Ma Garibaldi, pronunciato lo storico proclama, con il quale offre di continuare la guerriglia, lascia Roma diretto a Venezia, dove si resiste ancora all'assedio delle truppe austriache. Lo segue Anita, la fedelissima e innamorata sposa, che è in avanzato stato di gravidanza.

La marcia delle *Camicie Rosse* è resa assai difficile dall'incalzante caccia dei francesi, dalla mancanza di mezzi e dalla stanchezza degli uomini. Giunta a San Marino, la colonna viene attaccata da soverchianti truppe austriache, proprio mentre Garibaldi è assente perché impegnato in colloqui con i Reggenti della Repubblica. Anita generosamente si sostituisce a lui e trascina all'attacco i garibaldini che riescono a battere le « bianche giacchette ». Ma ormai cadono le speranze di poter avanzare via terra: Garibaldi rinvia i suoi uomini alle loro case e, con un piccolo gruppo, si imbarca per raggiungere Venezia attraverso l'Adriatico. Le imbarcazioni, però, sono avvistate e l'una dopo l'altra vengono sopraffatte. Solamente Garibaldi, insieme col suo fedele Leggiere, riesce a prendere terra con Anita ormai agonizzante. Il « Generale » riesce a trasportare la sua compagna in un casale dove l'assistente fino all'ultimo istante. E Anita chiude gli occhi per sempre, dopo aver esortato l'Eroe a continuare la sua lotta fino al compimento dell'indipendenza d'Italia.

Questa è la materia storico-romanzesca con cui Goffredo Alessandrini ha costruito il suo film: un film che, come si accennava più sopra, merita una revisione fredda e meditata. Interpreti di « Anita » è la ineguagliabile Anna Magnani: attorno a lei sono Raf Vallone, Serge Reggiani, Michel Auclair, Carlo Ninchi, Alain Cuny e il giovane Leurini.

oggi
un bucato bianco
non basta più



aggiunge
al bianco
lo splendore

E' UNA SPECIALITA' LEVER

Anche per il vostro bucato  c'è un continuo progresso che vi permette di migliorare e di pretendere di più. Oggi per lavare c'è **SUNIL**.
Veramente nuovi ed eccezionali sono i risultati che si ottengono con **SUNIL**.
Fate la prova e voi stesse vi convincerete  **SUNIL**, la polvere blu, oltre al bianco più assoluto, dà al vostro bucato uno splendore meraviglioso come se ci battesse sopra il sole. **SUNIL** vuol dire bianco + splendore.



Anna Magnani (Anita)

CAPAR.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
 7-7,30 **Classe Union** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).
 18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca. Ernst von Glasersfeld: «Maschinen, Musik und Sozialpolitik». «A. Bus Berg und Tal». «Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II».
 19,30-20,15 **Hematische Künstler am Mikrophon**: Tilde Foradori-Petroni - Nachrichtendienst (Bolzano III).
VENEZIA GIULIA E FRIULI
 13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica** - «Tre tempi. Tre nature» scelte atto terzo, Verdi: «In bilico in maschera. Pagine scelte atto secondo» - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano. Nota di vita politica (Venezia 3).
 14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 11).
 17,45 «**Tre tempi. Tre nature**», commedia in tre atti di Massimo Lopez ed Eligio Possenti - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Filippo (Pietro Privatari). Il marchese Giulia (Emiliano Ferreri). Il conte Attilio (Giorgio Valletta). Bescapè (Gianni De Martini). Morvelli (Ruggero Winter). Anselmo (Luciano Del Mestril). Roberto (Giampaolo Bisogni). La contessa Amalia (Amalia Micheluzzi). Barbara (Clara Marini). Maria Luisa (Nini Perno). Donno (Giacinto Marvelli). Liana (Daniela). Emilia Bescapè (Gina Furlani). Caterina (La Corradi). Una cameriera (Cristina Sangiorgi) - Allestimento di Giulio Rossi (Trieste 1).
 19,20-19,45 **Quartetti di Beethoven**: Quartetto in 3 in re maggiore op. 18 n. 3. Esecutori: Jacques Dumont, 3^o primo violino; Maurice Crut, secondo violino; Leon Pascal, viola; Robert Sallies, violoncello (Trieste 11).
 In lingua slovena (Trieste A)
 7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, fascicolo del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
 11,30 **Musica leggera** - 12 **La storia della medicina**, 13,0 **Per ciascuno qualcosa** - 12,45 **Nel mondo della cultura** - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 **Overture d'opera** - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa

17,30 **Tà danzante** - 18,30 **Il radiocorriero dei piccoli** - 19,15 **Classe Unica**. Come nasce un film - 19,30 **Musica varia**.
 20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Composizioni di Jancovic e Dobner** - 21 **Anniversario della settimana** - 22 **Il teatro italiano del dopoguerra** - 23 **Notiziario sportivo**, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Ballata notturna**.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA
 (Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 **Novità per signore** 20,12 **Oma vi prende in parola** 20,33 **Fatti di cronaca** 20,38 **Varietà** 20,45 **Arrieta** 20,50 **La famiglia Duranton** 21 **Luis Mariano** 21,15 **Al capolinea** 21,30 **Club dei canzonettisti** 22 **I prodigi di Byrrh** 22,30 **Musica-Hall** 23,03 **81 mi** 23,45 **Buoni sereni, amici!** 24-1 **Musica preferita** (22,4)

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
 (Kc/s. 926 - m. 324)

19 **Notiziario** 19,45 **Melodie fiamminghe** 20 «De geliefden van Falun» radiodramma di Hubert Lampo 21,15 **Bastiano e Bastiano**, opera di Mozart 22 **Notiziario** 22,11-23 **Un concerto «Lassus»** in collegamento diretto con il «Vlaamse Club» di Bruxelles.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marselle I Kc/s. 710 - m. 427,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 342,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

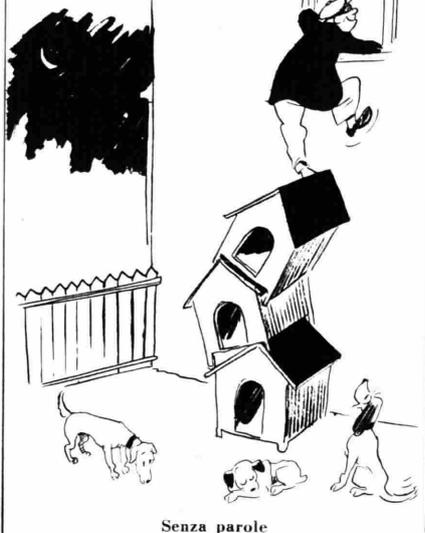
19,01 **Nuovi disci** 19,30 **La Voce dell'America** 19,50 **Notiziario** 20 **Paganini**: La Compagnia dal Concerto n. 2 op. 27 20,05 **Opere dimenticate**. **Le feste veneziane**, di Campra, diretta da Marcel Couraud 20,30 **Concerto di musica leggera** diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione di Jacqueline Bonneau e Geneviève Joy 21 **Ardaino**, tragedia in cinque atti e un prologo di G. B. Lulli, diretta da Jean Fournet. 23,46-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO
 (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 **Tribuna dei critici radiofonici** 19,25 «**Nostra Signora di Parigi**» Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. Trentunesimo episodio. 19,35 **Pierre Larquey**, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe. Brun 20 **Notiziario**. 20,20 **Tra parentesi** 20,30 **Musica in maschera**: «La Cina» 21,10 **Glinka**: ai Russlan e Ljudmila, ouverture; b) Occidentali, i Cosacchi dell'Ataman; Platoff; di Marcio dei cavalieri; **Kacitorium**: Gayonah, suite da balletto 22 **Notiziario** 22,15 **Il mondo come va**. 22,42-22,45 **Ricordi per i sogni**.

. RADIO . mercoledì 22 maggio

CANI DA GUARDIA



dellesca: Primo concerto per pianoforte e archeria. **Strawinsky**: Partita. 23,10 **Notiziario** 23,20-24 **Radio Club Montecarlo**.

GERMANIA

AMBURGO
 (Kc/s. 971 - m. 309)

19 **Notiziario**. **Comments**, 19,15 **Hermann Hagedest** e la sua orchestra. 19,40 **Destini** di fanciulli in mezzo al noi, conversazione. 20,25 «**I fantasmi alla Scala**», trasmissione di e con Pelz von Felinau. 21,45 **Notiziario**. 21,55 **Una sola parola!** 22 **Dieci minuti di politica** 22,10 **Musica per chi non vuole ancora dormire** 23,15 «**Schöberg e la sacra di George**» conversazione di Leo Schrade. **Arnold Schönberg**: Quartetto lieder per canto e orchestra; op. 27; **Hans Erich Apostel**: Ballata per orchestra, op. 21 24 **Ultime notizie**. 0,10 **Musica nella vecchia Inghilterra**. Composizioni di **Halborne, Marley, Lawes, Far-naby, Dowland, Jenkins e Campion**. 1 **Inghilterra del mare**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; Irlanda Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario** 18,45 **Danze rustiche** 19 **Varietà** 19,45 **Concerto sinfonico** 21 **Notiziario** 21,15 «**Il prezzo del progresso**», testo di J. S. Campbell 22,15 **Mediole e canzoni** 22,45 **Resoconto parlamentare**.

PROGRAMMA LEGGERO
 (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario** 19,30 **Harold Smart** e **The Rhythm Shop Walkers** 20 **Venti domande** 20,30 «**The Blue Dusk**» di Lester Powell **IV** Episodio 21 **Joy Cowherd** al pianoforte 21,15 **Musica-Hall** radiofonico 22 **Notiziario** 22,20 **Trattamento a Copenhagen** 23 «**L'orologio del notaiatore**» di John Davies 23,15 **Concerto di musica melodica**, con la partecipazione dell'organista Ronald Brickell, del violonista Harold C. Gee e del tenore Francis Pope.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 497,1; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 **Come va da voi?** 19,45 **Notiziario** 20 **Parola dei successi** 20,30 **Club dei canzonettisti** 20,55 **Rassegna d'attualità** 21,10 **Lascia o raddoppi!** 21,25 **Alla festa delle vedette** 21,40 **Avete del futuro?** 21,55 **Notiziario** 22 **Concerto** diretto da **Hans Hugo Salista**: pianista **Françoise Buidry**; **Guido Guerrini**: **Tritoni**; **Maggiore** 21 «**Clarie**», varietà 21,20 **Tribuna dei critici di dischi**: **Haydn**: Quartetto per archi n. 17 in fa maggiore op. 3 n. 4, nell'interpretazione dei quartetti: **Amodeus**, **Griller**, **Parrenin**, **Veigh** e del Quartetto **Italiano** 22,20 **Tribuna del progresso** 22,40 **Mediole e lieder** 23,15 **Notiziario** 23,20-24 **Surprise-Parlie**, con le quindici orchestre.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,15	21630	13,87
10,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	5410	31,88
12 - 12,15	12042	24,91
14 - 15	21660	13,85

17 - 22 12095 24,80
 19 - 21,15 21470 13,97
 19 - 22 17790 16,86
 19,30 - 22 9410 31,88
 19,30 - 22 11910 25,19

SVIZZERA

MONTECENERI
 (Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,20-7,45 **Almanacco sonoro** 12 **Musica varia** 12,30 **Notiziario** 12,45 **Orchestra Radiosa** diretta da **Fernando Pagli** 13,10 **Musica operistica** 13,40-14 **Canzoni in spagnolo** 16 **Tà danzante** 16,30 **Il mercoledì dei ragazzi** 17 **Il metronomo**, trasmissione in concorso a cura di **G. Hoag** 17,30 **L'occhio dietro le quinte** 18 **Musica richiesta** 18,30 **Le Muse in vacanza** 19,15 **Notiziario** 19,40 **Complessi vocali leggeri** 20 **Documentario** 20,30 **Ritmi cubani** presentati dall'orchestra **Hermoso** 20,45 **Concerti di Lugano** Concerto del pianista **Rudolf Serkin Schubert**; a) Improvvisazione n. 10; **Piano** in la bemolle maggiore; b) Improvvisazione n. 4 op. 142 in fa minore; **Bach**: **Capriccio** in si bemolle maggiore; **Beethoven**: Sonata in la minore op. 57 (l'Appassionata); **Brahms**: **Variazioni** e fuga sopra un tema di **Haendel**.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 **Notiziario** 19,45 **Diverifante**: musica firmata **Edward German** 20 **Interrogato**, vi sarà risposto 20,20 **Interpretazioni dei duettisti**: **Marc** e **André** 20,30 **Concerto** diretto da **Thomas Scherman** **Salista**: pianista **Maxime Schnapir**; **Haendel**: Concerto in fa maggiore per due orchestre; **Gounod**: **Sinfonia** n. 2; **Heitor Villa-Lobos**: Secondo concerto per pianoforte e orchestra; **Aaron Copland**: **Red Pony Suite** 22,30 **Notiziario** 22,40-23,15 **Piccolo concerto notturno**.

DISCO E 8015
INTERNATIONAL HITS
 Rudy Erbe, 210 - 2107 - 10

DISCO E 8014
AMERICAN SUCCESSES
 Rudy Erbe, 210 - 2107 - 10

DISCO E 8017
RITMOS SUL AMERICANOS
 Rudy Erbe, 210 - 2107 - 10

DISCO E 8018
TANGOS TIPICOS
 Rudy Erbe, 210 - 2107 - 10

LA VIE EN ROSE Slow (vita è rosa) **Slow**

LES FEUILLES MORTES (Foglie morte) **Slow**

DOMINO **Valzer**

YOUR GOLDEN HAIRS (I tuoi capelli d'oro) **Slow Mod.**

OKAY BABY **Mod. Swing**

QUE SERA, SERA **Valzer**

DOUCE FRANCE (Dolce Francia) **Slow Mod.**

MY FOOLISH HEART (Estasi d'amore) **Slow**

ÉCOUTE MON COEUR (L'Alba sorgerà) **Tango**

LA VALSE PERDUE (Settembre) **Valzer**

SEPTEMBER SONG (Settembre) **Slow**

HARRY LIME THEME (Il terzo uomo) **Mod.**

TOGETHER (Insieme) **Valzer**

I WANT TO BE HAPPY (Voglio essere felice) **Charleston**

MY WEST (Il mio West) **Slow Mod.**

LISSON ANTIGUA (Lisbon antica) **Mod.**

EMBECCABLE YOU (Abbracciarmi) **Slow**

BYE BYE BABY **Slow**

THE LAST TIME I SAW PARIS (L'ultima volta che vidi Parigi) **Slow Mod.**

GIRL LOVER (Ragazza innamorata) **Mod.**

BESAME MUCHO **Balera**

LA MALAGUENA **Rumba lenta**

MARIA CRISTINA (Mi viene guemero) **Guaracha**

LEON MAMBO **Mambo**

E CUMBANCHERO **Samba**

SOLAMENTE UNA VEZ (Voglio amarti così) **Béguine**

UN POQUITO DE TU AMOR **Mambo**

TICO TICO **Samba**

NO PUEDO QUERERE (Sempre non mi vuoi) **Béguine**

MONTEVIDEO **Béguine**

ADIOS, PAMPA MIA **Tango**

RODRIGUEZ PENA **Tango**

DUELO CRIOLLO **Tango**

NO TE QUIERO MAS **Tango**

TARDE EN LA PAMPA **Tango**

CHINGUITO (Ja no cantas Cingelo) **Tango**

UNO TANGO **Tango**

PERCAL **Tango**

JO NO SE' PORQUE TE QUIERO **Tango**

PARA SIEMPRE **Tango**

INVIATE l'importo a mezzo vaglia o assegno bancario o preferibilmente, versate gli importi sul n.° CONTO CORRENTE 3/6643 MILANO citando soltanto il numero di catalogo dei dischi desiderati. Riceverete quanto richiesto. FRANCO DOMICILIO in accurato solido imballo, senza alcuna altra spesa. Per ragioni organizzative si prega prendere nota che NON SI SPEDISCE CONTRASSEGNO.

ITALMUSICA - Corso Genova, 22 - Milano

TUTTO IL REPERTORIO "EMBASSY", È IN VENDITA A L. 1400 (PER OGNI DISCO) ANCHE PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI:

ALESSANDRIA: CAMPO - Via Vittoria, 8 - Tel. 30.71 - BERGAMO: SANA PIETRO & F. - Viale Roma, 80 - Tel. 24.931 - BRESCIA: VIGASIO - Portici Zanardelli, 3 - Tel. 38.215 - BOLOGNA: CASA DEL DISCO - Via Indipendenza, 30 - Tel. 34.224 - CREMONA: LA CARTOMUSICA - Via C. Monteverdi, 6 - Tel. 29.19 - COMO: BARAGLIOLA & ZEPPI - Via Indipendenza, 9 - Tel. 21.913 - GENOVA: PAGANINI VINCENZO - Via XX Settembre, 87 - Tel. 56.046 - IMPERIA P. M.: BOTTEGA DELLA MUSICA - Via Saffi, 4/B - LA SPEZIA: DE BERNARDI CASA MUSICALE - Via Priona, 47/R - Tel. 24.205 - MANTOVA: PATERLINI ACHILLE - C. Via Emanuele, 9/11 - Tel. 12.70 - MODENA: Cav. MESSORI PIETRO - Via Emilia, 18 - Tel. 24.101 - Via Torre, 34 - Tel. 22.133 - NOVARRA: OLIVIERI G. & C. - Corso Cavallotti, 12 - Tel. 22.484 - PAVIA: SORELLOVIDUA DI MUSIEMI - Strada Nuova, 18 - Tel. 21.721 - POTENZA: F.lli BASTRO - Via Roma, 3 - Tel. 22.49 - ROMA: CASA DELLA MUSICA - Via Veneto, 10 - Tel. 25.600 - SALERNO: BIANCHI - Via S. Matteo, 2 - Tel. 59.71 - SANREMO: FOYER DELLA MUSICA - Via Cap. A. Pesante, 3 - Tel. 80.783 - SAVONA: SPERATI G. & F. - Corso Italia, 231 - Tel. 22.449 - SONDRIO: PATRONARI - Piazza Campello, 2 - Tel. 25.600 - TORINO: CIPRIANI EGIDIO - Via Lagrange, 47 - Tel. 44.803 - TRIESTE: DISCOTECA TRIESTINA - GALLERIA ROSSONI - Tel. 29.617 - VARESE: Cav. BIOTTI GIACOMO - Via Orzgoni, 7 - Tel. 24.166 - VERCELLI: BELL'IRGILIO - Via Livino, 12 - Tel. 32.890 - VERONA: BIANCHINI BOTTEGA DELLA MUSICA - Via Mazzini, 47 - Tel. 21.742.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** **Lavoro Italiano nel mondo**
- 11** — **Il Santo**
Radiodramma di Conrad Ferdinand Meyer
Traduzione e adattamento di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussola
- 12** — Errol Garner al pianoforte
- 12.10** **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovati
Cantano Natalino Otto, Gloria Christian, il Poker di voci, Luciano Virgili, Carla Boni, Gino Latilla, Julia De Palma, Fiorella Bini, il Duo Fasano, Nunzio Gallo e Tonina Torrielli
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca della partenza da Loreto
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca del passaggio a Tolentino
Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Ritmi e canzoni
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Loreto-Terni - Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli (Terme di San Pellegrino)
- 17.45** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** **XL Giro ciclistico d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Loreto-Terni e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.35** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** Vita artigianale
- 19.30** **Complesso caratteristico «Esperia»** diretto da Luigi Granozio
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttoni Sansapolvero)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiospot
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

- Il concerto di domani**
Presentazione a cura di Lidia Palomba
- 21.15** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano e Luana Saccolini
Garinei-Giovannini-Kramer: *Com'è bello dormir soli*; Alk-Rand: *Solo tu*; Stagni-Cavallari: *Ti scriverò e piango*; Larici-Scotti: *Sotto i ponti di Parigi*; Beretta-Malgoni: *Canzonetta d'amore*; Biri-Bavassini: *Pischia il treno*; Bonagura-Rucione: *Canzone dei Sette Mari*; Pinchi-Fanculli: *Non te l'ho detto mai*; Zeves-Leonambi: *Negra consentida*
- 21.45** **Concerto del pianista Agostino Orizio**
Bach-Busoni: *Corale in fa minore*; Clementi: *Sonata op. 29 n. 3 in re maggiore*; Chopin: *Studio op. 10 n. 9 in fa minore*; Liszt: *Fuèralles*
- 22.15** **IL MAGGIORE SKILLGUD ASSUME L'INCHIESTA**
Radiodramma di Heinz von Cramer
Traduzione di Pasquale Pennarola
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Gianni Raspani Dandolo, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio e Giuseppe Ciabattini
Il vecchio signor Bergmann
Giuseppe Ciabattini
La vecchia signora Bergmann
Gianni Raspani Dandolo
Il capo della polizia di Oslo
Andrea Matteucci
Greenborg, suo assistente
Gianni Bortolotto
Il cognato del signor Bergmann
Giampaolo Rossi
Il nipote del signor Bergmann
Marcello Bertini
La cameriera del signor Bergmann
Renata Salvagnò
Ottavio Fanfani
Olav Bergen
Peder Haakonson
Enzo Tarascio
Kerstin, sua sorella
Maria Virginia Benati
Alfredo Danesi
e inoltre: Augusto Bonardi, Sante Calogero, Alberto Caporali, Carlo Castellani, Claudio Lutini, Eraldo Rogato, Sandro Tuminelli
Regia di Enzo Convalli
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte
- 19** — **Storia della Cina**
a cura di Luciano Petech
XIV. *L'impero Manciu*
- 19.30** **Nuove prospettive critiche**
Paradosso e tradizione in G. K. Chesterton
a cura di Marcello Camillucci
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
C. Jannequin (XVI secolo): *Le chant des oiseaux - Les cris de Paris*
Piccolo Complesso Vocale «Marcel Couraud»
* W. A. Mozart (1756-1791): *Sonata in la minore, K. 310*
Allegro maestoso - Adagio cantabile con espressione - Presto
Pianista Dinu Lipatti
G. B. Viotti (1755-1824): *Trio in si minore, op. 18, n. 1*
Moderato con espressione - Andante - Allegro vivace
Esecuzione del «Trio Carmirelli»
Pina Carmirelli, violino; Luigi Sagramati, viola; Arturo Bonucci, violoncello
- 21** — **Il Giornale del Terzo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13,20 **Antologia** - Dalle «Lettere» di Francesco Redi: «Sul dipingere con la vernaccia» - «Il gobbo da Peretola»
13,30-14,15 **Musiche di Geminalini e Pizzetti** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 22 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - **XL Giro ciclistico d'Italia**
Notizie sulla tappa Loreto-Terni
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il gattogeco: L'ospite di turno: Ella Fitzgerald (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Marino Marini e il suo complesso**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - *Previs. del tempo - Boll. meteor.*
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Loreto-Terni
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Carlo Savina
Manlio-Casari: *Son felice vicino a te*; Morbelli-Filippini: *Cappuccetto rosso*; D'Aniello-Viezzioli: *Caice amaro*; Astro Mari-Filippini: *Domani chissà?*; Viezzioli: *Nel paese del sole*; Clervo-D'Esposito: *O mare mio*; Coli: *La sceriffa del Far West*
- 15.45** **Concerto in miniatura**
Tenore Augusto Pedroni
Bellini: *I Puritani*: «A te o cara»; Massenet: *Manon*: «Ah, dispar vision»; Verdi: *Rigoletto*: «Farmi veder le lacrime»
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia

- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
- GIACINTA**
Dramma in quattro atti di Luigi Capuana
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Diana Torrieri
Giacinta Diana Torrieri
La signora Marulli Giovanna Caverzagli
La signora Bianchi Mariangela Ravaglia
Angiolina Quinterro
Olga Fagnano
Renzo Lori
Gino Mavara
- Andrea Gerace
Gino Mavara
Il conte Giulio Grippan
di San Celso Sergio Gazzarini
Il cavalier Mochi Gualtiero Rizzi
Il commendator Savani
Franco Passatore
Il capitano Ranzelli Natale Peretti
Il signor Marulli Iginio Sovazzi
Ratti Alberto Marchè
Il dottor Follini Sandro Merli
Regia di Eugenio Salussola
(vedi articolo illustrativo a pag. 10)
- 17.30** **Orchestra diretta da Vincenzo Mannò**
Natioli: a) *Marinavesca*, b) *Romantico vagabondo*, c) *Balletto in mis-situra*, d) *Dama in blu*
- 18** — **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Loreto-Terni
Programma per i ragazzi
Da Icaro ai furbogetti
a cura di Livio Jannattonne
Parte prima
- 18.30** **Giovinchino Forzano: Ricordi di un autore drammatico**
- 18.45** **Dora Musumeci al pianoforte**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Giacinto Spagnoletti - Romanzieri italiani del nostro secolo: Aldo Palazzeschi
Carlo Casalegno - Il giornale: Gosti e orientamenti dei lettori
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Senza freni
Taccuino sonoro del XL Giro ciclistico d'Italia a cura di P. Valentini
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **ARRIVEDERCI A NAPOLI**
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 21.45** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore André Cluytens
R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; De Falla: *Il cappello a tre punte*, seconda suite; a) *I vicini*, b) *Danza del mugugno*, c) *Danza finale*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **UHIME notizie**
- 22.15** **IL MUSEO DI SCOTLAND YARD di Ira Marion**
Traduzione di Manlio Bocci
Sesto episodio: **Il baule**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
- 23** — **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
- 23.15-23.30** **Van Wood e il suo quartetto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-4,30: Ritmi e canzoni - 6,26-1,30: Musica da ballo - 1,36-2,15: Canzoni - 2,04-2,50: Musica operistica - 2,56-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,04-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Musica leggera - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

UN DIPLOMA

DI RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, COMPUTISTA, UNA LICENZA MEDIA, LICENZA PROFESSIONALE, ECC. VOI POTRETE OTTENERE NEL 1958 CON UNO STUDIO FACILE, RAPIDO, ECONOMICO, RISERVATO, IN CASA VOSTRA, SENZA LASCIARE LE ORDINARIE OCCUPAZIONI ED IL VOSTRO PAESE!

RIVOLGETEVI ALL'ISTITUTO SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

300 CORSI perfetti per studenti, operai, agricoltori, signore e signorine sono a vostra disposizione!

GRATIS,

e richiesto, un bel volume illustrato su i dotti corsi e sui famosi diplomi "FOCOGLOTTA", per imparare il Francese, l'Inglese, il Tedesco, in vendite anche nei migliori negozi di dischi in Italia.

Tagliate e spedite in busta indicando età e studi a: "Scuole Riunite", Roma, Via Arco, 44

Prego spedirmi gratis il Programma IL BIVIO e dirmi senza impegno le informazioni circa il seguente corso di studio.

Stg.

TELEVISIONE

giovedì 23 maggio

16.45 XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport:

Telecronaca dell'arrivo della VI tappa Loreto-Termini Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi Ripresa televisiva di F. Morabito

17.45 La TV dei ragazzi

Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri Zurli, mago del giovedì Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella Ripresa televisiva di Carla Ragonieri

18.45 Tempo libero

Trasmissione per i lavoratori, a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

20.30 Telegiornale

Carosello (Recoaro - Sunil - L'Oreal - Tintil)

21 Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia

21.15 **Lascia o raddoppia** Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno Realizzazione di Romolo Siena

22.15 **Viaggi musicali con Jula De Palma**

22.35 **La macchina per vivere** A cura di Anna Maria Di Giorgio Realizzazione di Lino Procacci

23.15 **Sintonia - Lettere alla TV** A cura di Emilio Garroni

23.30 **Telegiornale** Seconda edizione



Jula De Palma sarà la simpatica guida dei telespettatori di Viaggi musicali

DISTILLERIE ESPERIA di GUIDO TIRELLI

Via Sacchetti, 37 - tel. 289.052 SESTO S. GIOVANNI



...l'amaro di prodigiose virtù salutari - Aperitivo Digestivo - Tonico



CLINEX

UN TAPPETO CROFF

done alla casa distinzione

Negozi CROFF in: Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste - Roma - Napoli - Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Cantù

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 19)



Il sabato sera, a Viterbo, i «pattii» del Totocalcio si presentano nella ricevitoria di cui è gestore il signor Ferruzzi e domandano: «Che tempo farà domani, signor Basilio?». Basilio Ferruzzi lancia un'occhiata al cielo e rassicura i clienti: «Cielo sereno, fortuna sicura». Questo è una nostra lavandina; tuttavia non si fatica a ritrovare un punto di contatto tra la professione del signor Ferruzzi e la materia per la quale si è presentato a *Lascia o raddoppia*: la meteorologia

Echi di medicina L'importanza dei sali minerali

Buona salute non significa soltanto mancanza di malattie, ma un vero e proprio stato di benessere per il quale si richiede un perfetto funzionamento di tutti gli organi e tessuti che compongono il corpo umano.

Basta ad esempio un piccolo squilibrio alimentare perché il perfetto funzionamento e quindi il benessere vengano meno. Ormai tutti sanno quale enorme importanza abbiano le vitamine; meno nota è invece la funzione di un gruppo di minerali, presenti nell'organismo in quantità minime, ma senza i quali non c'è benessere né salute.

Si parla di una trentina di minerali, tra cui ricordiamo il ferro, il rame, lo zinco, il manganese, il cobalto. Se manca lo iodio la tiroide, che è considerata la ghiandola della volontà e dell'intelligenza, non funziona; se manca il ferro o il cobalto il sangue si anemizza; se manca il rame le pecore perdono la lana e gli uomini la salute della pelle; se manca lo zinco ai cuni ormoni si inattivano. I microelementi sono dunque importanti al pari delle vitamine e molti malati, molti esaurimenti, soprattutto nella stagione primaverile e nei bambini, si debbono proprio ad una deficienza di questi elementi. E questa deficienza può essere curata appropriatamente somministrando farmaci che contengono i principali elementi minerali indispensabili al benessere ed al perfetto funzionamento dei vari organi, e soprattutto del sangue e del sistema nervoso. Uno di questi farmaci, che contiene in dosi scientificamente equilibrate tali microelementi, è il Toneril; esso si può quindi definire a ragione il ricostituente adatto a far ritornare la salute e il benessere specie quando l'organismo, per fattori stagionali, stenta a trovare il suo giusto ritmo.

Dott. Giorgio Mel Aut. ACIS - 1813

Finalmente!



un cosmetico che non brucia e CHE DURA!

Ecco finalmente il cosmetico ideale per le vostre ciglia. Il Warner non brucia. Il Warner dura 24 ore. Esso ricopre le vostre ciglia impeccabilmente, senza né stringere né sbordare. Esso separa le ciglia, le raddrizza, le fa brillare di una luce serica mai ottenuta sino ad ora, in vendita in elegante astuccio di plastica, modello grande.

Joan Warner HOLLYWOOD'S EYE COSMETIC

Lab. Bonelli - Via Cosulich, 36 - MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 Il **milionario modello**
Radiocommedia di Ennio Capozucca dall'omonima novella di Oscar Wilde
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Guglielmo Morandi
- 11.30 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca della partenza da Terni
- 11.45 **Armando Sciascia e la sua orchestra**
- 12.10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, il Duo Fasano, Gino Latilla e Luana Saccani
Abbate-Testoni-Fischer: *Nati per vivere insieme*; Misselvia-Moore: *A Nuova Laredo*; Testoni-Abbate-Bonneschi: *Capricciosa*; Bertini-Hayman-Daniels-Parcher: *Dansero*; Colli: *Serenata romantica*; Rivi-Bonavolonta': *Basso mare*; Bertini-Nisa-Donida: *L'autunno non è triste*; Aik-Voumard: *Refrain*; Danpa-Singleton-Mac Bal: *Din don boogie*; De Mura-Albano: *Serenatella sciù sciù*; Marini: *La più bella donna del mondo*
* **Ascolta questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Terni-Pescara
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca del passaggio a Pre-toro dell'Aquila
Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30 **Il libro della settimana**
«Storia dell'Europa contemporanea» di Hajo Halborn, a cura di Michele La Calamita
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 *Prev. del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 F. Vallisneri e il suo complesso
- 17 Ritmi e canzoni
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Terni-Pescara
Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)
- 18 **Concerto della pianista Gloria Lanni**
Mendelssohn: a) *Studio in si bemolle minore op. 104 n. 33*; b) *Studio in la minore opera postuma*; Rubinstein: *Studio in do maggiore*; Chopin: a) *Studio op. 10 n. 8*; b) *Studio op. postuma n. 3*; c) *Studio op. 25 n. 3*; Liszt: *Caccia settaggio*, dagli studi trascendentali; Scriabin: a) *Studio op. 8 n. 10*; b) *Studio op. 8 n. 11*; c) *Studio op. 8 n. 12*
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Emmet John Hughen: *La dinamica economica della popolazione negra americana*
- 18.45 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Terni-Pescara e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
- 18.50 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Fiorella Bini, Achille Togliani, Aurelio Fierro e Bruno Rossetani

- Nisa-Mellier-Madero: *Sentirò la tua voce*; Testoni-C. A. Rossi: *Che bella cosa è un fiore*; Bonagura-Giannini: *Palcoscenico*; Finchi-Donida: *Casa mia*; Gentile-Lojaco: *Voce rossa*; Tucci: *Capriccio ungherese*
- 19.15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Stagione Sinfonica di Primavera dall'Auditorium di Torino
CONCERTO SINFONICO
diretto da CARLO MARIA GIULINI
con la partecipazione del pianista **Rudolf Serkin**
3)rahms: 1) *Overture tragica op. 81*; 2) *Concerto n. 1 in re minore op. 15*, per pianoforte e orchestra: a) *Maestoso*, b) *Adagio*, c) *Allegro non troppo (Rondo)*; 3) *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68*: a) *Un poco sostenuto, allegro*, b) *Andante sostenuto*, c) *Un poco allegretto e grazioso*, d) *Adagio - Più andante - Allegro non troppo, ma con brio*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - **Buonanotte**

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra diretta da Armando Fraga**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Terni-Pescara
«Ascolta questa sera...»
- 13.45 Il contagocce: *L'ospite di turno*: Ella Fitzgerald (*Simmmenthal*)
- 13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14.45 **Taccuino del Folclore**
Canti e danze del Belgio
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Terni-Pescara
* **La Bottega Fantastica**
Un programma di Franco Soprano

- POMERIGGIO IN CASA**
- TERZA PAGINA**
Le medicine eretiche, a cura di Alberto Lodispoto: *Chiroscopia e Fisiognomonia*
Strauss: *I tiri burloni di Till Eulenspiegel*
- 16.30 **Concerto corale**
Rassegna dei cori giuliani e friulani vincitori del I Concorso Corale «Antonio Illersberg»
- 17 **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia
- 17.45 **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Terni-Pescara
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 18.35 * **Jazz in vetrina**
- 19 **CLASSE UNICA**
Raul Radice - *Le grandi epoche dello spettacolo: Il teatro nel Rinascimento*
Arsenio Frugoni - *Storia della città in Italia: Quattrocento torri a difesa di Roma*



Franco Soprano, ideatore del programma musicale *La bottega fantastica* in onda oggi alle 15.15 circa

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Sergei Prokofiev**
Sonata n. 7, op. 83
Allegro inqueto - Andantino caloroso - Precipitato
Luigi Dallapiccola
Sonata canonica in mi bemolle maggiore n. 5 con *Capricci* di Niccolò Paganini
Pianista Sergio Perticaroli



- Il pianista Sergio Perticaroli, nato a Roma nel 1930, si è diplomato a diciassette anni al Conservatorio di S. Cecilia ed ha già vinto due importanti primi premi: uno al Concorso Internazionale di Ginevra nel 1950, l'altro al Concorso Internazionale di Bolzano nel 1952
- 19.30 **La Rassegna**
Studi religiosi a cura di Benvenuto Matteucci
Assenza e presenza di Dio nei giovani - Risultato di una inchiesta religiosa
- 20 **L'Indicatore economico**

- 20.15 * **Concerto di ogni sera**
C. Franck (1822-1890): *Les Eolides*, poema sinfonico
Orchestra «Philharmonia» diretta da Alceo Galliera
A. Glazunof (1865-1936): *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*, op. 55
Moderato maestoso - Scherzo - Andante - Allegro maestoso
Orchestra Filarmonica Ceca, diretta da Konstantin Ivanov
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Il teatro di Henry Becque**
Introduzione di Giovanni Macchia
I CORVI
Commedia in quattro atti
Traduzione di Adriano Magli
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Anna Miserocchi, Paolo Stoppa, Sergio Tofano, Camillo Pilotto, Achille Millo
La signora Vignerone Rina Morelli
Il signor Vignerone Sergio Tofano
Maria Anna Miserocchi
Bianca Adriana Asti
Giuditta Maria Teresa Renere
Gastone Renato Cominetti
Teissier, socio del signor Vignerone Paolo Stoppa
La contessa di Saint-Genis Jone Morino
Bourdon, notaio Camillo Pilotto
Lefort, architetto Alberto Lupo
Merkens, professore di musica Achille Millo
Dupuis, tappezziere Manlio Busoni
Rossalia, cameriera Lia Curci
Augusto, cameriere Giotto Tempestini
Un medico Fernando Solteri
Regia di Virginio Puecher
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15,20 Antologia - Da «Scene dei monti» di José Maria de Pereda: «La levà»
15,30-14,15 *Musiche di Jannequin, Mozart e Viotti* (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 23 maggio)

- INTERMEZZO**
- 19,30 * **Attualità musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Arolantina)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- CIA K**
Settimanale di attualità cinematografica, a cura di Lello Bersani
(Agip)
- 21.15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lello Luffazzi
Presenta **Corrado**
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15 **Colloqui al pianoforte**
Confidenze di Elsa Merlini
- 22.30 **Parliamone insieme**
- 23-23.30 **Siparietto**
Biribisi
Ghiribizzo serale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-0.30: Musica leggera e canzoni - 0.36-1: Ritmi e canzoni - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Musica leggera - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: Parata d'orchestra - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Canzoni da film e riviste - 6.06-6.40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

- 17.30 Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 18.15 La TV dei ragazzi**
a) *La rosa dei venti*
A cura di Bruno Ghi-
baudi
b) Fiabe in bianco e nero:
Il principe Ranocchio,
La cicala e la formica,
Il gatto con gli stivali
Film a silhouettes di
Lotte Reiniger
- 19— XL Giro d'Italia organiz-**
zato dalla Gazzetta dello
Sport:
Notizie sulla VII Tappa
Terni-Pescara
- 20.30 Telegiornale**
- 20.50 Carosello**
(Tot - Mear Factor - Idvolutina - Macchine da cucire Singer)
- 21— Servizio speciale del**
Telegiornale per il XL Giro
d'Italia
- 21.10 LA CUCINA DEGLI AN-**
GELI
Tre atti di Albert Husson
Traduzione di Paola Ojetti
Personaggi ed interpreti:
I tre forzati:
Giuseppe Carlo Ninchi
Giulio Mario Scaccia
Alfredo Mirko Ellis
La famiglia Ducotel:
Felice Giulio Oppi
Amelia Pina Cei

Isabella Paola Falola
I parenti:
Giustino Trochard
Paolo Cassagnon Franco Coop
Mauro Barbagli
I visitatori:
La signora Parole Maria Donati

Il sottotente Giorgio Gabrielli
Un negro Al King
Adolfo? Adolfo!
Regia di Alessandro Bris-
soni
Al termine della comede-
dia
Telegiornale
Seconda edizione



Fotogramma di un film a silhouettes dovuto all'estro di Lotte Reiniger. Tre di questi brevi film verranno programmati nel corso della trasmissione delle 18.15

“La cucina degli angeli.,: tre atti di Albert Husson

GLI ALLEGRI GALEOTTI

Le buone morti hanno sempre fortuna in teatro. Ricordate le diaboliche, serafiche ziette di *Arsenico e vecchi merletti*? Ma loro, in fondo, erano delle dielattanti del delitto sottovoce; mentre i tre compagni della commedia che viene presentata questa sera sul teleschermo sono regolarmente iscritti nell'albo professionisti dei delinquenti. E perché non si pensi che vi sia della esagerazione, dirò subito che la vicenda di *La cucina degli angeli* si svolge a Cayenna, nella Guyana (verso il 1910, per l'esattezza), cioè in quel che ben può considerarsi il paradiso — per modo di dire — dei più egregi violatori del codice penale. Si dice che una commedia, per avere successo, deve presentare personaggi nei quali gli spettatori possano riconoscersi o comunque gradirebbero identificarsi. Ebbene, credo che pochi di coloro che questa sera staranno dinanzi al tele-

visore non desidereranno di essere meravigliosi filosofi della vita quali sono i tre forzati usciti dalla penna di Albert Husson. Dunque: delitti. Cayenna, forzati. Ma la commedia non è gialla. Anzi: rosa, deliziosa, spassosa; e qualche «osa» ancora. Ve ne racconterò quel tanto che basti a non togliervi il gusto di scoprirli da voi stessi. A Cayenna, come si diceva, la vigilia di Natale. Quaranta gradi all'ombra, naturalmente. Nella bottega di Felice Ducotel, anzi sul tetto della medesima, lavorano quali carpentieri tre galeotti (pare che usasse così, a quei tempi: lasciar uscire dal carcere, per lavori di fatica, i condannati). Ducotel fa il commerciante, ma non ne ha la stoffa: è un agnello nato poeta; è venuto quaggiù da Le Havre dove era proprietario di grandi magazzini, mandatovi, a gestire un bazar, da un cugino tanto ricco quanto carogna

il quale lo ha salvato, autentico usuraio, dal fallimento.

Gli affari vanno come possono andare a un poveraccio che sia onesto, in buona fede, evangelico. Cioè, male. Ad aggravar le cose, ecco il cuginastro, giunto dalla Francia per constatare *de visu* la situazione; egli porta con sé un nipote di cui è innamorata (e il giovanotto ne è del tutto indegno) la figlia Ducotel. Il cuginaccio è sbarcato alla Guyana con due scopi: far le pulci alla innocente ma sbalata amministrazione del parente e stabilire una volta per tutte che mai e poi mai consentirà a suo nipote di sposare la ragazza.

Per risolvere un così difficile caso, un tragediografo greco si sarebbe abbandonato interamente all'inesorabile giuoco del Fato. Qualcosa del genere fa Albert Husson: con questa sola differenza, che il Fato, qui, si chiama Adolfo, ed è un minuscolo serpente, inseparabile compagno (sebbene chiuso in una gabbietta) dei tre brillanti forzati. Adolfo è velenosissimo: un suo baccetto lascia il segno per l'eternità. Ed è con la sua infallibile collaborazione che i tre galeotti, questi providenziali «angeli» senza ali, «cucinano» nel più soddisfacente dei modi il destino della famiglia Ducotel.

Togliete di mezzo, in altre parole, l'essso cugino e il suo ipocrita nipote, e vedrete come ogni cosa troverà il suo equilibrio. E' Natale, perbacco; e sotto il cielo della Guyana tutto quanto si accomoda. La cambiale della tranquillità per i Ducotel è firmata dai tre galeotti nel nome d'una generosità, d'una umana comprensione, d'una delicatezza d'animo che, alla resa dei conti, solo criminali come loro possono avere.

Ma *La cucina degli angeli* non è limitata alla vicenda che vi ho appena accennato; c'è qualcosa di più, nel copione. Oltre all'idea, ci sono il dialogo, l'umorismo, il mestiere. C'è la mano levissima di un autore che con una siringa trucculenta inietta il dolce liquore di un puro divertimento.

Carlo Maria Pensa



I tre galeotti della commedia: Mirko Ellis, Carlo Ninchi, Mario Scaccia



**L'ACQUA
DI CLASSE
PER TUTTE
LE CLASSI**

ACQUA S.PELLEGRINO

caffè sempre fresco e fragrante



Il multi-frullatore

GIRMI

frulla frutta, panna
frulla uova, burro
macina caffè, legumi, ecc.
prepara maionese, minestre, ecc.

è in vendita a L. 9.940
nei buoni negozi

multi-frullatore

GIRMI

completamente elettrico

Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a
La Subalpina - Omega - Via Comeli, 12

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 19 maggio al 25 maggio
(Ritagliate e conservate)

BICCHIERI. Mettendo un cucchiaino di metallo in un bicchiere di vetro, potrete riempire questo di un liquido bollente, senza tema che il vetro si rompa.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete ogni stesso, solo in farmacia, gr. 80 di pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchi! che bella bocca!

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il calligogo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120 Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rissa.

ACETO. Per rinforzare l'aceto basterà farlo congelare in parte e poi togliere la crosta di ghiaccio che è formata da acqua.

PIEDI STANCHI e GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatte, così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

LOCALI

PIEMONTE

9,45 Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino: Messa Pontificale officiata da S. E. il Cardinale Maurizio Fossati in onore di Maria Ausiliatrice, Patrona delle Opere Solitarie (Torino I).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unità (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose III).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Liebenstein Burgens » - Lieder und Rhythmen - Erzählungen für de jungen Hörer: « Kalle Blomquist, Eva-Lotta und Rasmus » - Ein Kriminal - Hörspiel von Astrid Lindgren: I Teil: « Rasmus will eine weiße Rose werden » - Regie: Kurt Reiss (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkküche - Neue Wege der Psychologie - Die Schichten des seelischen Lebens - von Prof. Ph. Lersch - Lieder vom Rhein und vom Wein - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicato agli italiani d'oltreregione - Almamacco 21 giugno - 13,34 **Musica richiesta** - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

18 **Dedicato a Trieste:** canta Teddy Reno (Trieste II).

18,15 **Libro Aperto** anno 29 n. 32 - Melchiorre Corelli - presentazione di Lino Gasparini (Trieste II).

18,35 **Danze e cori da opere** (Trieste I).

19,10 **I dischi del collezionista** (Trieste II).

19,45 **Incontri dello spirito** (Trieste II).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tocco del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Orchestra leggera** - 12 Le vitamine - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Tè danzante** - 18 Mozart: Quintetto in sol minore - 18,30 Dello scacchiere incantato - 19,15 Linea Unica: premi economici di oggi e di ieri - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnalazione, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Armando Sciacio e la sua orchestra ritmo-sinfonica (Dischi) - 21 **Arte e spettacolo** a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 **Le grandi scoperte archeologiche** - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento di Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Notizie per signore, 20,12 Ora vi prende in parata, 20,17 Al

GRATIS un gioco di calcio da tavolino

Inviando 12 castelli ritagliati dagli astucci del DENTIFRICIO KRON ALLA SOCIETÀ KRON MILANO CASELLA POSTALE 1131

Bar Pernod, 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 La famiglia Durando, 21 Alla fonte delle vedette, 21,15 Coppa interscolastica, 21,40 Canzoni, 22 Cento franchi al secondo, 22,30 Musiche - 23,08 Notiziario, 23,30 Buonasera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Parigi I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 **Bach:** Sonata per due violini e pianoforte, 19,30 **La Voce dell'America**, 19,50 **Notiziario**, 20 **Dvorak:** Valzer, op. 54, n. 1, 20,05 **Il gallo d'oro**, opera in tre atti di Rimsky-Korsakov, diretto da Charles Brück, 22,20 « **Tam e controve** », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sphar, 22,50 **Soloisti nazionali:** Musiche di Schumann, interpretate dal pianista Oscar Delvinge, Melodie di Schumann e di Fauré, interpretate da Marti van Kerkhof, Musiche di Grieg e di Albeniz interpretate dal pianista Rodolfo Caporali.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marnelle II Kc/s. 1070 - m. 280,8; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

9,15 « **Nostra Signora di Parigi** », Adattamento radiofonico di Jacqueline Lamou, Trentatreesimo episodio, 19,25 **La finestra aperta**, con André Chenu, Viollette Ford e l'orchestra Edward Chevalier, 20 **Notiziario**, 20,20 **Tra parolieri**, 20,30 « **Trionfo di cuorina** », di Pierre Loiselet, 21,15 **Trinologia**, dell'11, 22 **Notiziario**, 22,15 **Il processo di Luigi XV**, 22,35 « **Dans mon Ile d'Amaur** », di Marfais, 22,55 **Dischi**, 22,57 **Ricordi** per

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 **Notiziario**, 19,45 « **La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche**, re dei ladri Quarantesimo episodio 20 « **Il segretario degli amanti** », a cura di Armand Lanoux, 20,30 **Tribuna parigina**, 20,53 **Interpretazioni della pianista Marcelle Meyer**, 21 **Programma in duplex con la BBC:** Musica leggera, 22 **Programma in tre tempi di Radio Losanna**: 1) Mosaico musicale; 2) « **Il vincitore del concorso** », melodramma di Dorothy Cheney-Quinn, Adattamento di Pierre Walker, 3) **Frank Martin:** Ballata per flauto e orchestra, diretta da Horst Deszertens, Solista: Edmond DeFrancesco, 23 **Notiziario**, 23,05 **Le grandi voci umane**; « **Bernardo de Muro** », 23,25-2-2 Un anno di canzoni francesi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 **Notiziario** 20 **Trio**, 20,15 **Coppa internazionale** 20,30 **21 « La Brouille »**, di Charles Villard, 22 **Notiziario**, 22,05 **Coniogrammi**, 22,10 **Concerto sotto le stelle**, 23 **Notiziario**, 23,05 **Radio Avanzamento**, 23,20 **Missionwerk** neues Leben, 23,35-24 **Radio Club Montecarlo**.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 **Notiziario**, Commenti, 19,15 **Melodie**, 20,05 **Qualcosa c'è nell'aria** - Milioni di tonnellate di polvere, sporcizia e di gas velenoso, 20,45 **Musica di bolletto**, P. Ciaikovsky, Suite dal balletto « **La schiacciati** », Eric Satie: Parata, balletto, Igor Stravinsky: Suite « **L'uccello di fuoco** », Orchestra diretta da Ferenc Fricsay, Igor Markevich e Eugen Ormandy, 21,45 **Notiziario**, 21,55 **Una sola parola**, 22 **Dischi** di politica, 22,10 « **La cultura classica moderna** », due conversazioni, 23,30 **Ferruccio Busoni**: Quartetto d'archi in do minore, op. 19 (Quartetto Carmirelli), 24 **Ultime notizie**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 420,8; Omond Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario**, 19 « **Jake and the Rascals** della Isola del Pacifico », Racconti della Isola del Pacifico di Sir Arthur Grimble: « **This Man in the Moonlight** », 19,45

Varietà, 20,15 **Orchestra internazionale:** Verdi: « **Tre Daum** », interpretato dal complesso corale Robert Shaw della Sinfonica di New York, Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini, Hindemith: « **Mathis der Maler** », sinfonico, interpretato dall'orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore, 21 **Notiziario**, 21,15 **In patria e all'estero**, 21,45 **Concerto** del violoncellista Jean Starke e della pianista Livia Rev. **Couperin-Baxetiere:** Pièces en concert. **Beehaves:** Sonata in do, op. 102 n. 1, 22,15 **Scrittura per la radio**, 22,45 **Resoconto parlamentare**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Dreitwick Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario**, 19,30 **Varietà musicale**, 20,30 **L'isola di Natale**, 21 **Concerto dal Continente**, 22 **Notiziario**, 22,20 **Musica da balla dall'America latina** eseguita dall'orchestra Edmundo Ros, 23,15 **Il complesso The Harlequins** diretto da Sidney Sax e il pianista Frank Baron, 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	15770	20,81
7 - 8,15	15070	19,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	19070	17,21
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	14110	16,88
19,30 - 22	11910	25,19

6 **Parata di stelle**, 7,30 « **Un caso per il dr. Morelle** », di Ernest Dudley, **Quarto episodio**, 8,15 **Complesso** Montedisoni, diretto da Henry Krein, 8,45 **Musica orchestrale** danese, 10,45 **Complesso Deep Harmony** diretto da Allen Ford, 11 « **Timothy** », commedia radiofonica di Bill Naughton, 11,30 **Musica leggera**, 12,45 **Orchestra Peter York**, 13,30 **Musica leggera**, 14,15 **Concerto di musica melodica** diretto da Leighton Lucas, 15,45 **Ritratto di Edward Elgar**, 18,15 **Marce e valzer**, 20 **Concerto orchestrale**, 21,15 **Jazz**, 22-05 **Pianista** Charles Ives, 22,20 **Musica da balla dell'America latina** eseguita dall'orchestra Edmundo Ros, 23,15 **Musica richiesta**.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**, 12 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario**, 12,45 **Musica varia**, 13,15-14 **Ciaikovsky:** Sinfonia n. 4 in fa minore, opera 36, eseguita dall'orchestra sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay, 16 **Tè danzante**, 16,30 **Ora serena**, 17,30 **Canti falcoristici** interpretati dal soprano Dodi Protero e dal pianista Luciano Sprizzi, 17,50 **Musica richiesta**, Concerto diretto da Leopoldo Cosella: **Verdi:** Giovanna d'Arco, ouverture, **Ravel:** Trois chœurs oratoriés pour orchestre à cordes par Malcolm H. Holmes, **Ernst Reger:** Suite di danza, op. 23, 19,15 **Notiziario**, 19,40 **Rivista di danze**, 20 « **L'itinerario di Enea** », a cura di Luca Di Schiena, 20,30 **Orchestra Radiofonica** diretta da Fernando Pogg, 21 « **Il Minotauro** », radiogioco senza crimine di Carlo Fello, 21,45 **Karl Millöcker:** **Die studierte povero**, selezione dall'opera, 22,30 **Notiziario**, 22,35-23 **Serenate** di SOTTIS.

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 **Notiziario**, 19,45 **Trio José Mélsis**, 20 **Strade aperte**, 20,20 **Orchestra Melachorno** Selezione dal film « **Carosello** », di Rodgers, 20,30 **11 Premiato del Concorso di radiodrammi di Radio Geneva: « Donato, per servizio »**, Jean Dumortier, 21,30 **Chopin**: a) **Notturmo** op. 15, n. 3 in sol minore; b) **Notturmo** op. 32, n. 1 in sol maggiore; c) **Notturmo** op. 27, n. 1 in sol minore (pianista Ingrid Haebler), **Schumann:** Tre Lieder, interpretati dal baritone Pierre Mollet, dalla pianista Marouska Le Marc-Hausse, **Die Hütte**, « **Warning** », « **L'ancora** », 22,05 **Poeti d'oggi:** « **Gulliver** », **Prescritto** di Jean Gaud, 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Paris-sur-Seine**.

FABBRICA di VERMUTH

CARPANO & PUNTE MES

S'inclinano al brindisi di un incontro felice Carpano e Punt e Mes.

Carpano, Vermuth amabile. Punt e Mes Vermuth amaro.

Studio Testa 13

CARPANO
il più antico Vermuth di Torino

Lancisti a macchina perfetta autoradio perfetto

Appia II serie

Condor Electronic a cervello elettronico

riceve le stazioni Si installa perfettamente nel cruscotto senza sintonia a mano secondo le prescrizioni di fabbrica.

NEGRONETTO

SALAMI ZAMPOCHI COTECHINI

NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

« **NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DIRETTA DA CARLO SAVINA** »

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - *Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno*
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - *Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico*
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca della partenza da Pescara
- 11.15 **Il romanzo del firmamento**
a cura di Ginestra Amaldi
II. *L'astronomia degli egiziani*
- 11.45 **Profkofef: Cinderella**, suite dal balletto op. 87
Sewing scene - Cinderella's gavotte - Midnight waltz - Fairy Godmother - The season - Spring - Summer - Autumn - Winter - Pas de deux - Apotheose - Finale
Orchestra sinfonica del Covent Garden diretta da Warwick Braithwaite
- 12.10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Emilio Pericoli e Rosella Giusti
Donato: *La fidanzata americana*; Missive/Johns: *Manna dal cielo*; Testa-De Giusti-Rossi: *La donna dei miei sogni*; Serafin-De Carli: *Sole non tramonta*; Cassia-Zabli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; Concina: *Vola colomba*; Stelari-Daniele: *Una notte ancora*; Rastelli-Fanzeri-Mariotti: *E poi*; Romano-Zapponi-Canfora: *Rome by night*; Parenzo-Bertolazzi: *Stringimi a te*
- 12.50 * *Ascoltate questa sera...*
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - *Media delle valute - Previsioni del tempo*
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Pescara-Napoli Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca del passaggio a Castel di Sangro
- 14.15-14.30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli
- 17 — Ritmi e canzoni
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Pescara-Napoli
Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)
- 18 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 18.45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli
- 19 — **XL Giro ciclistico d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Pescara-Napoli e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

- Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19.45 **Prodotti e produttori italiani**
- 20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* *Una canzone di successo* (Buttini Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Luciana Gonzales, Gianni Marzocchi, Marisa Brando e Giorgio Consolini
Nelli-De Giusti: *Tu non mi baci mai*; Costanzo-Bertone-Calzia: *Chi fa cantare questo cuore?*; De Santis-Alvaro: *Mi jai morir*; Manlio-Benedetto: *Mancame tu raggio te sole*; Abbate-Testoni-Freed: *Sinceri*; Larici-Powell: *E' meraviglioso essere giovani*; Giverno-Marietta: *Sole, amore e musica*; Nani-Righi: *Cha cha fiesta*; Bacal: *Guitar bajon*
- 21.45 * **Canti sulla rosa dei venti**
- 22 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.45 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Giorgio Consolini, Flo Sandon's, il Poker di voci, Natalino Otto, Tompa Torrielli, Nunzio Gallo e Gloria Christian
Ala: *Le tue carezze*; Pincil-Gioli-Gietz: *Buongiorno Katrin*; Danpa-Concina: *Serenata in carrozella*; Fanzeri-Calvi: *Differenziato amore*; Cesarino-Fonzo: *Lazama ste accusati*; Gabba-Lidiani-Merrill: *Fra le nuvole*; Amurri-Luttazzi: *Ricordando Pincio*; Cavaliere-Ripa: *C'è qualcosa nel mio cuore*
- 23,15 **Giornale radio** - * *Musica da ballo*
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Il problema del Medio Oriente**
Nicolò Carandini: *L'intervento degli Stati Uniti nel Medio Oriente*
- 19.15 **Francis Poulenc**
Les ponts de Cé - Toreador - Ce doux petit visage
Benjamin Britten
Da - On this Island
Let the florid music praise - Now the leaves are falling fast - Seascape
Irene Callaway, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
- 19.30 **Walt Whitman**
a cura di Glaucio Cambon
II. *Whitman e il mito di Adamo*
- 20 — **L'indicatore economico**
- 20.15 * **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert (1797-1828)
Trio in mi bemolle maggiore, op. 100, per violino, violoncello e pianoforte
Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato
Alexander Schneider, violino; Pablo Casals, violoncello; Mieczyslaw Horszowski, pianoforte
- 21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Piccola antologia poetica**
Aleksiej Vasil'evic Kol'cov
- 21.30 **Dall'Auditorium del Foro Italo in Roma**
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30 **Canzoni in vetrina**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Achille Togliani e Fiorella Bini
Passy: *Buongiorno mister Jezees*; Simon-Lavagnino: *Canzone di Lima*; Reggiani-Amadesi: *Adios*; Simon-Casini: *Concerto per due*; Garinei-Giovannini-Kramer: *E' tutta colpa della primavera*; Kerr-Moreno: *Paris c'est toi* (Salumificio Negroni)
Flash: *Istantanea sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Pescara-Napoli
* *Ascoltate questa sera...*
- 13.45 **Il contagocce: L'ospite di turno:**
Ella Fitzgerald (Simmenthal)
- 13.50 **discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gligio De Chiara
Canta Rino Salviati
- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico*
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Pescara-Napoli
- 15.15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **SPIRITO ALLEGRO**
Antologia del buonumore, a cura di Pasquale Pennarola
- 17 — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti
- 18 — **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Pescara-Napoli
Programma per i ragazzi
I grandi esploratori del Continente Nero
a cura di Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
IV. *Henry Stanley*, un inviato speciale nel centro dell'Africa
Regia di Lorenzo Ferrero
- 18.30 **Pentagramma**
Musica per tutti
- 19 — **Il sabato di Classe Unica**
Il lavoro della donna visto dal medico e dallo psicologo
Domande e risposte agli ascoltatori
- INTERMEZZO**
- 19,30 * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idroliotta)
- 20 — Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- Teddy Reno presenta:
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra (Pasto Barilla)
- 21.15 **ADRIANA LECOUVREUR**
Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti dal dramma di Eugenio Scobie ed Ernesto Legouvé
Musica di FRANCESCO CILEA
Maurizio Nicola Filacuridi
Il Principe di Beuilhon Piero Badoli
L'abate di Chazeuil Gino Del Signore
Michele Onelio Borgonovo
Quinault Eraldo Coda
Polsson Mario Vincenzi
Un maggiolino Egidio Casolari
Adriana Lecouvreur Marcella Pobbè
La Principessa Fedora Barbieri
Madamigella Jovenot Sandra Ballinari
Madamigella Dangeville Miti Truccato Pace
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Asterischi - **Ultime notizie**
Siparietto



Il soprano Marcella Pobbè, protagonista dell'opera di Cilea in onda alle 21.15 per lo spettacolo della sera...

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15,20 Antologia - Da «Parigi» di Bruno Barilli: «Moulin Rouge»
13,30-14,15 *Musiche di Franck e Glazunof (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 24 maggio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 353
 0,05-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestra - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-4: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

16.55 XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport:

Telecronaca dell'arrivo del VIII tappa Pescara-Napoli
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi
Ripresa televisiva di U. Parzeno

17.45 La TV dei ragazzi

a) **Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) **Carosello dei caroselli** (cronaca filmata del Gran Carosello della C.R.I.)

Realizzazione di Siro Marcellini

Il 5 maggio ha avuto luogo a Roma, in Piazza di Siena, il tradizionale Carosello della Croce Rossa Italiana con la partecipazione dei Carabinieri, dei Granatieri di Sardegna e dei Vigili del fuoco. Quest'oggi presentiamo al pubblico dei giovani le fasi più spettacolari della suggestiva manifestazione.

c) **Jim della Giugla**
«Un carico prezioso»

Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall

Produzione: Screen Gems, Inc.

Interpreti: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Frederic e Tamba

19 - La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale**20.50 Carosello**

Motta in scacco - Gancia - Britannica Palmatine

21 - Sette piccole croci

Riduzione e adattamento televisivo di Alessandro De

Stefani da una novella di

George Simenon

Personaggi ed interpreti:

Andrea Lecoeur Ivo Garrani

Oliviero Lecoeur Renato De Carmine

Commissario Saillard Gianni Santuccio

Mambret Carlo Bagno

Sommier Domenico Modugno

Godin Carlo Altighiero

Janvier Tino Bianchi

Levasseur Mario Rovatti

Un agente ciclista Sergio Sartermecchi

Regia di Vittorio Cottafavi

Dal Teatro «La Piccola

Scala» di Milano ripresa

diretta di

UNA DOMANDA DI MATRIMONIO

Opera buffa in un atto di

Claudio Fino e Saverio

Vertone (dalla commedia

omonima di A. Cechov)

Musica di Luciano Chailly

Edizione G. Ricordi e C.

Personaggi ed interpreti:

Natalia Eugenia Ratti

Luomov Luigi Alva

Clabukov Renato Capecci

Orchestra del Teatro alla

Scala

Maestro direttore Nino

Sanzogno

Allestimento scenico di Nicola

Benois

Regia teatrale e ripresa

televisiva di Tatiana Pavlova

L'HISTOIRE DU SOLDAT

di C. F. Ramuz

Versione italiana di Ettore

Sigon

Musica di J. Stravinski

Edizione Chester - Rappre-

sentante Carisch

Personaggi ed interpreti:

Il lettore Giorgio Strehler

Il soldato Giancarlo Cobelli

Il diavolo Roberto Pistone

La principessa Carmen Puthod

Coreografia di John Cranko

Orchestra del Teatro alla

Scala

Maestro direttore Nino

Sanzogno

Scenari e costumi di Nicola

Benois

Regia di Giorgio Strehler

Ripresa televisiva di Tatiana

Pavlova

Nell'intervallo:

Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia

Indi:

Telegiornale

Seconda edizione



Luciano Chailly, autore delle musiche per *Una domanda di matrimonio*. L'idea di ispirarsi al famoso atto unico di Cecov balenò nell'ottobre del 1955 dopo la trasmissione di questa commedia per televisione. Chailly invitò il regista Claudio Fino e lo sceneggiatore Saverio Vercano a trarne un libretto. Poi, tra l'aprile ed il giugno dello scorso anno lo spartito fu portato a termine. L'opera, dopo la prima scaligera, verrà ora presentata questa sera per la TV alle 22



il tempo è crudele

Non lasciate che il tempo e la trascuratezza sciupino precocemente la vostra bellezza.

La pelle del viso e delle mani particolarmente esposte a tutte le offese si scroglia, avvizzisce, diventa ruvida e brucia facilmente. Così il vostro volto invecchia rapidamente e la giovinezza se ne va in breve.

La bellezza è un'opera d'arte preziosa ma fragile che bisogna difendere perché sia duratura.

Non affidatevi al caso: usate Diadermina che per i suoi ben noti pregi cura, sana e riattiva la freschezza dell'epidermide.

Diadermina (crema igrometrica e disidratante) assorbe tutte le impurità della pelle permettendole di respirare. Un semplice massaggio al giorno è sufficiente per conservare la pelle del viso e delle mani morbida, elastica e giovanile.

Con Diadermina bellezza e fascino non tramontano mai.



Diadermina

Qualità e garanzia con le
CALZE ELASTICHE PER VARICI
MANIFATTURA A. MASSA & C.
VIA PROCACCINI 20 - MILANO
PRESSO I MIGLIORI ORTOPEDICI

BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE
48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE
REGALI METODO ASTUCCI
LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASSI L. 8.600
48 BASSI .. 18.400
90 BASSI .. 21.700
120 BASSI .. 28.900
ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

Questa sera: "Sette piccole croci,"

UN GIALLO ALLA SIMENON

George Simenon è uno dei più popolari e fecondi scrittori del nostro tempo: tutti conoscono il suo grande personaggio, Maigret, commissario di polizia, e tutti hanno letto almeno qualche pagina di uno dei suoi cento romanzi, racconti, drammi. La radio e la televisione del mondo intero sono spesso ricorse a lui e il cinema gli deve alcuni successi. Ancora vivo è già entrato — come Edgar Wallace prima di lui — nella leggenda i cui ponti principali sono la sua onnipresente pipa, la capacità di scrivere in qualsiasi e con ogni atmosfera (persino, come fece anni fa per dimostrazione, chiuso in una gabbia di vetro nell'atrio di un grand hotel) e i suoi gestumi, pacifici. I raffinati — poiché anche nel genere del romanzo giallo esistono i raffinati — esitano a metterlo accanto ai classici, ma senz'altro lo preferiscono agli scrittori oggi di moda, i cui racconti hanno perduto la compostezza e la lucidità delle origini per diventare racconti di avventure, pieni di sparatorie, inseguimenti, brivido e colpi di scena. Quello che è certo, George Simenon non è soltanto un fabbricante di racconti gialli, è anche un ottimo scrittore: per provarlo basterebbero poche pagine di alcuni suoi romanzi percorse da una sottile melanconia, dove il paesaggio, per esempio la campagna francese con i suoi nebbiosi canali, fa da riscontro alla delusione dei suoi personaggi, basterebbero alcune descrizioni di luoghi di Parigi, osservati con ironia e amore insieme, basterebbe il commissario Maigret, così umano.

In *Sette piccole croci*, riduzione e adattamento televisivo di Alessandro De Stefani da una novella di George Simenon, trasmesso questa sera, non c'è il commissario Maigret, ma

c'è tutto Simenon: la sua abilità nel tramare una vicenda, la sua acutezza nel descrivere un personaggio, la sua calda comunicativa. La scena — meno che nel finale — è sempre una stanza della centrale di polizia di Parigi. E' la mattina di Natale. Per telefono giungono le solite segnalazioni: un suicidio, una rissa, un investimento stradale. Insomma, ordinaria amministrazione se non fosse che, a poco a poco, un senso d'inquietudine comincia a farsi strada nell'animo dei commissari e degli agenti. Le pattuglie in giro per la città fanno delle strane segnalazioni: uno dopo l'altro vengono trovati rotti i vetri dei posti di soccorso di polizia (colonnine di metallo poste agli angoli delle strade) tutti nel medesimo quartiere. Nello stesso tempo arriva la grossa notizia: una

donna, che godeva fama di usuraia, è trovata uccisa nella sua casa. Incomincia l'indagine che ricollega subito il delitto all'incomprensibile vandalismo dell'ignoto che rompe i vetri delle colonnine di soccorso. I primi sospetti, un uomo cade nella rete, poi il colpo di scena con l'identificazione del vero assassino. Tutto nelle regole del miglior giallo, dalla tranquilla atmosfera dell'inizio, alla concitazione del finale e all'improvviso scioglimento. Basti questo a chi legge e si dispone ad assistere alla trasmissione: se gli raccontassimo per filo e per segno che vi segue il commissario Saillard e i suoi uomini per risolvere il problema gli renderemo un cattivo servizio. I racconti gialli non si raccontano mai.

b. c.



Ivo Garrani uno degli interpreti di *Sette piccole croci*

ECCO I PRIMI 1000 VINCITORI

del GRANDE CONCORSO dei PENSIERINI con 15 MILIONI di PREMI!

SPINTA 125

Ragazzi

In ogni astuccio STAR c'è una figurina. Fate un pensiero in 6 righe sulla figurina che trovate. Dovete dire anche quanti anni avete perché i pensieri, naturalmente, sono premiati in relazione all'età.

TELEVISORI DA 17 POLLICI: Roccaforte Giorgio, Piazza Bembo 31, Asolo - Pedrotti Biancamaria, Cerialle - TRENI MARKLIN, COMPLETE DI STAZIONE, BINARI ECC.: Altobello Nadia, Malopera 17, Badia Polesine - Cervi Sandra, Cremona - MACCHINA CINEMATOGRAFICA: Wrolli Lorenza, Zara 119, Milano - COSTRUZIONI - MECCANICO: Leoni Giuseppe, Pioltello - Gelmi Renato, S. Agnese 17, Lissone - Dell'Andrea Francesco, Fisterre - PIANI ARMONIUM ELETTRICI CON VALIGETTA: Schena Nilda, Forno Val Taibon - Broda Gabriella, Leumann (Torino) - Ferrari Annibal, Orfanello 7, Soncino - GIOCHI DI CALCIO DA TAVOLA: Zambelli Giancarlo, Lodi 10, Ossago Lodigiano - Landone Vittoria, Bossi 18, Rescaldina - Mandaglio Livia, Sovigliano, Cuneo - Ardolino Gianni, Roma, Laigueglia - Castellani Raffaele, Marconi 11, Pesaro - Petrangari Giancarlo, Marrani 20, Rieti - Arpignani Carlo, Corvino S. Quirico - Corso Franco, Salgareda - Carreras Sergio, della Fontana 22, Gonnos Fanadiga - Patrizio Abbiati, Brenno - Lancini Giovanna, Castello 13, Barbata - FISARMONICHE A MANTICE: Piccoli Luciano, Seminario 11, Verona - Lidirisi Elena, Lessona 9, Torino - Rasello Vilmo, Cantavenna Monferato - Pelaschiar Fuxia, Agraria 30, Monfalcone Porto - Barla Achille, Matteotti 73, Imperia - Mazzola Roberto, Santarosa 23, Nervi - Monti Marilena, Lamarmora 10, Monza - Barberini Patrizia, S. Lorenzo in Campo - Peri Tommaso, P. Rulli 11, Todi - Valdagni Enrico, P. Ferrucchi 1, Milano - Colombo Aldo, P. Vitt. Veneto, Cislano - Boiles Emilio, Dante 2, Gallarate - Galareus Giorgio, Vico 1° della Regione 19, Iglesias - Ubezio Giuseppe, Camerona 12, Cerano - Folett Giampiero, S. Rocco al Porto - Landone



SILVESTRI LUIGI, Via dei Pagliaricci 42, Trieste, anni 12, Il media Scuola Francesco Petrarca, Insegnante prof. Minelli Liliana. (Figurina LA MANO): «Io conosco una mano grande, forte, appoggiata alla quale mi sento sicuro: è quella del mio papà. Io conosco una mano più morbida, meno forte, accarezzata dalla quale mi sento felice: è quella della mia mamma».



PRIANI VIVIANA, Via Musi 25, Iglesias (Cagliari), anni 12, alunna 1 media. (Figurina IL SOMARELLO): «Tu sei brutto? Tu sei bello? - Sei istruito o ignoranollo? - Sei cocciato o sei paziente? - Sei signore o sei pezzente? - So di te una cosa sola: - che hai un banco nella scuola».



CATALANI STEFANIA, Viale Manzoni 50, Abbiategrosso (Milano), anni 7, classe I Scuola Elementare Umberto di Savoia. Insegnante signora Elena Valle. (Figurina LA CASA): «La casa mi fa pensare alla mia casa che è povera. Invece vorrei abitare una casa con tanti fiorellini, un gattino, un cagnino e una gabbietta con l'uccellino».

Elide, Contrada Portello Erbezzo - Caglio Susanna, Marconi 16, Favre Rendena - Caldera Giuseppina, Madice di Bleggio - Cantù Francesca, San Pietro in Cerro - Turrini Tiziano, Zaccarelli 103, Padulle - Testa Luana, Ricassol 34, Orbeleto - Manduca Giorgio - Culchera Angela, Circonvallazione 6, Mestre - Zatta Walter, Zermen di Feltes - Bussi Maria Teresa, De Amicis 7, Milano - Scanu Mauro, Sanna 1, Guspini - Antonelli Giuseppe, Venezia 1, Cerignola - Gianesini Ubaldo, Bosco di Nanto - Scarpelli Nicola, Bruscoli - Danascelli U., XXIV maggio 4, La Spezia - Camoirano Ferdinando, Martiri Libertà 23/11, Ge-Pegli - Bonanno Angelina, Umberto I 48, San Giuseppe Fato - TIRI AL PICCIONE: Sant Mauro, Maggior Piovesana 21, Conegliano Marina Paoletti, Mulazzani 2, Treviglio - Saporiti Laura, Tovo 6, Olgiate Olona - Montanari Daniele, Madonna Pescantona, Verona - Catalan Loreddana, Piedemonte 6, Trieste - PONS COSTANZA, San Secondo di Pinerolo - Candiglio Aldo, Savona 1, Carignano - Anselmo Laura, Paezana - Valerio Roberto, Torino 2, Casale Monferrato - Niccolini Livio, Daone Pieve di Bono - Batrovic Luisella, Guidobono 38, Savona - Rapetto Bruno, Mioglia - Di Palma Angela Maria, Napoli 13, Trinitapoli - Marchesini Donata, Moscazzo - Piccoli Mario, Seminario 11, Verona - Tatto Maria, Fusinato 3, Feltrina - Tarenzi Pera, Lodi 18, Ossago Lodigiano - Castè Rosanna, Corniglia - Ferrararo Danila, Boezio 17, Pavia - Pittarello Ivana, Palù - Bonatti Fabrizio, Repubblica, Nogarà - Sassano Paolo, Gambaldi 5, La Spezia - Benassi Maria, Buscoldo - Sperti Gianni, del Minatore 5, Verona - Sandis Francesco, Rimerbranze 45, Milano - BILIARDI Clerici M. Luisa, V. Pavia 29/c, Lodi - Ravasio Pier Domenico - Nicoli Luciano, Casale D'Alghero - Romani Romana, Pietole - Molteni Luigi, G. Giusti, Liguria

- Antonello Loreta, Paranza, Noale - Mosca Adriana, Polpet - Marisa Lampis, Miniere di Montevecchio - Tarasco Genesio, Re Umberto I, 10, Perosa Argentina - Grenard Luciana, Vogogna - Covi Anna, Lana - Galvagni Valerio, Mori - Altasio Rosalia, Torria - Gozzoli Vanna, Marano - Orsi Gianfranco, S. Michele Cavana - Bassi Gianmaria, S. Giorgio di Piano - Marcanelli Maurizio, Egoia - Monferato Anna, Casarano - Pietrella Vincenzo, Muccia - Tasso Gianluigi, Valleggio Lomellina - Benini Bruna, Vago - Onano Peppina, Arlizo - Bologna Eliana, Gallese - Panzeri Valeria, Portefino 4, Cislano - Colasanta Domenico, Roma 34, Tagliacozzo - FALLONI DA CALCIO: Zanoeco Maria, S. Margherita Stoffona - Pedrini Renza, Celadina 41, Bergamo - Avagliano Graziella, Paoletti 8, Belluno - Vana Mario, Alessandria 43, Barù Abiss - Pitti Maria, Scarlatti 3, Cagliari - Bergamini Umberto, Consandolo - Fetè Maria Luisa, Contrada Colina, Seva Petrona - Bellandi Maria, XXV Aprile 31, Montichiari - Rold Magda, villaggio S.A.B.E., Soervere - Napolitani Alba, Cerrulli 74, Teramo - Balloni Olga, piazza Leopardi 5, Recanati - Margutti Luigi, piazza Aresè 17, Cesano M. - Valsecchi Umberto, Civate - Zuanon Sergio, Barghetto - Ganz Daniza, Centrale Vecchia, Falcade - Rul Roberto, Malporetto, Ceva - Dotta Luciano, Chiavarese di Sopra, Tiezzo - Pelizzoni Liliana, D'Azeglio 3, Parma - Pisaneschi Andrea, Castagneto Carducci - Rossi Minerva, Parallela 4, Grosseto - Gressi Katia, XX Settembre 31, Manciano - Valli Salvatore, Balestrieri 1, Bisceglie - Clarneschi Cristina, Grottazzolina - Tesi Aldo, Carmine 13, Catanzaro - Gustavo Bruno, Rufiano 60, Bisenti - Rolandi Teresa, Monteseziale - Tanca Serafino, vico Stretto 1, Iglesias - Massimo Concetta, Palazzina I.N.A., Lentini - Della Croce Vincenzo, Cittadella 20, Verona - Di Forno Maria Luisa, via Dott. Fabro 23, Pelve di Cadore - Giacobbe Ivana, Vitt. Veneto 9, Pieve di Cadore - Cavezani Massimo, Matteotti 4, Fano - Zecchini Luigi, Romano 13, Cuggiano - Patat Florio, Corsica 2, Milano - Dildido Giustina, Campione 1, Bergamo - Da Sacco Giovanni, Lago di Vico di Cadore - Bottrighi Valeria, Castelnuovo V. E. - Davide Antonio, Lazzarini 38, Conegliano - Tonietti Marilena, S. Rocco 16, Roncade - Solari Silvia, Ge-Bolzaneto - Roggio Ventura, Ines, Foggia Picenze - Tomasi Stelio, Tregolia - Valerio Lupi, Cenasio 54, Milano - Lanzi Liliana, Montichiari - Milanese Leonilde Capralba - Scappin Ernesto, Padova - Scalas Giampaolo, Seramanna - Marzolo Rita De' Medici 39, Bellinzago

**IL CONCORSO CONTINUA TUTTO L'ANNO!
OGNI TRIMESTRE PREM PER 5 MILIONI!
RAGAZZI, MANDATE SUBITO IL VOSTRO
PENSIERINO! I PREMI SONO MIGLIAIA!
È FACILE VINCERE!**

Giuliana, L. Ratti 25, Milano - Gini Pina, Manzoni 8, Mozzate - Bassan Rosetta, Cavazzere - Belluzzo Gino, Colonia Veneta - Giaretton Fabio, Colonia 11, Trieste - Schirru Angela, Monza 223, Milano - Bigatti Aldo, Londono 23, Milano - Bertoldini Antonia, Nuova, Premana - Colombo Marilena, Butte 17, Cislano Bergamasco - Bortolani Alberto, Breganze - MICROSCOPI: Serafin Giuseppe, Travettoni 25, S. Croce di Bassano del Grappa - Arnaldo Maria Teresa, C.Unione Sovietica 78, Torino - De Piero Giuliana, del Carbone 2, Udine - Giraudi Anita, Roma 17, Casale Monferrato - Cappelletti Lilla, Matteotti 94, Forlì - Taravelia Angelo, Roma, Ossago Lodigiano - Barazzutti Bianca c/o Molin Paola, S. Ambrogio 28, Taravigliano - De Pierro Licia, Diana, Olginate - Bazzanella Mauro, Copernico 9, Milano - Medaglia Eleanora, Napoleone 31, Taravigliano - Dionisio Daniela, Villongo San Filastro - Ricci Lionello, Marcheno - Riccotti Claudio, C. Cattaneo 16, Broni - Denicè Lucia, Madalena 15, Cagliari - Fanini Adriano, Otricoli - Grandoni Galletti, Fiuminata - Cipriana Andreoli, Zara 2, Sondrio - Pasini Ila, Gromo - Vacchelli Luigi, Solferino 8, Mantova - Musso Luisa, Nuova 4, Portogruaro - Rassi Patrizia, Madalena 15, Cagliari - Platini Luigi, Sempione 38, Solcio di Lesa - Cavallero Mario, Quattordio - Bianchi Donato, della Maggiolina 2, Milano - Niccolini Graziella, Pieve di Bono - AUTO A PEDALE: Galvagni Rosanna, Regina Elena 27, Mori - Mattioli Valerio, Milano 6, S. Terenzio al Mare - Biselli Fabio, Soazza di Villanova sull'Arda - Pompei Graziella, Monte S. Martino - Corti Ombretta, Colombo 7, La Spezia - Colatti Martina, Fontanella - Cera Sergio, Spotorno - Confalonieri Sergio, Viale Henri Dynaut, Castiglione dello Stiviere - Dal Corso



Per mancanza di spazio non ci è possibile pubblicare i nomi dei premiati successivi fino a 1000, che tuttavia riceveranno il premio direttamente a domicilio. L'ELENCO COMPLETO dei 1000 premiati del 1° trimestre, con nomi e indirizzi precisi, è a disposizione di chiunque voglia richiederlo direttamente a STAR, Maggio (Milano).